Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 8 ottobre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9140 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

ANDREOTTI STA PER VARARE LE DRASTICHE MISURE CONTRO LA CRISI

Festività e scala mobile sotto la scure del governo

Deciso dalle Ferrovie dello Stato un aumento del 10 per cento sulle tariffe a partire dal 1.o dicembre - Demandati al CIP gli altri pesanti rincari

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Abolizione delle festività infrasettimanali e riforma della scala mobile sono le prime mosse cheil governo farà domani nella complessa partita con le forze politiche e sindacali sulla scacchiera dell'austerità. A queste seguiranno, le previste decisioni per i prezzi della benzina, dei medicinali, della pasta, dei fertilizzanti, dei giornali e delle tariffe in genere, dai telefoni alle ferrovie. L'aumento del 10 p.c. per queste ultime è stato oggi stabilito dal consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, con decorrenza dal primo dicembre.

Il governo comunque si limiterà, per ora, ad un esame dei vari problemi, anche in attesa del dibattito che si sta svolgendo, in proposito, alla commissione industria del Senato, e rinvierà la fase decisionale al comitato interministeriale prezzi (Cip) che dovrebbe riunirsi entro questa settimana. Comunque, con la riunione consigliare di domani prenderà l'avvio il piano di austerità finalizzato, secondo le intenzioni di Andreotti, alla ripresa industriale, alla tutela dell'occupazione ed alla difesa della lira. Il consiglio dei ministri è convocato per le 10.

Due ore prima Andreotti ha fissato a palazzo Chigi un appuntamento con i componenti la segreteria della federazione unitaria Cgil Cisl e Uil. Il presidente del consiglio intende esporre ai sindacati i progetti del governo ed accertare preventivamente il loro punto di vista.

Come si è accennato, il consiglio dei ministri dovrebbe limitare domani le sue decisioni a due argomenti: soppressione delle festività infrasettimanali e blocco degli scatti della scala mobile, ma discuterà anche dei prezzi amministrati e delle tariffe. Il Cip dovrebbe prendere le relative decisioni entro le quarantotto ore per quanto riguarda i fertilizzanti, i farmaceutici, la pasta ed i giornali. Il problema del prezzo della benzina, come vedremo, è molto più complesso, per cui una decisione forse slitterà di qualche tempo.

Ecco il quadro dettagliato dei vari problemi in discussione.

Abolizione delle festività infrasettimanali: il disegno di legge messo a punto dal ministro del lavoro stabilisce che, con decorrenza dal primo gennaio 1977, cessano di essere considerati festivi, agli effetti civili, i giorni: Epifania, S. Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini, S. Pietro e Paolo.

L'articolo 2 dispone invece che le altre dodici ricorrenze civili e religiose previste nel calendario non determineranno riduzioni dell'orario di lavoro negli uffici pubblici e vieta orari accorciati che non siano autorizzati da norme di legge.

L'articolo 3 prevede che le festività soppresse siano recuperate dai lavoratori in un unico periodo continuativo di giornate lavorative, di numero pari alle predette ricorrenze che, nel corso dell'anno, non ricadano in giornate domenicali o, in giornate considerate non lavorative per effetto di contratti collettivi di carattere settoriale o aziendale. Tale periodo di recupero decorre dal 26 dicembre escluso. In questo periodo, le pubbliche amministrazioni, i servizi pubblici e le aziende autonome assicureranno la continuità del funzionamento. In base all'articolo 4 rimane ferma la disciplina retributiva vigente in materia di festività infrasettimanali, riferendola al periodo di riposo previsto dall'articolo 3.

Cioè, in pratica, il lavoratore che lavorerà nel cosiddetto periodo di recupero, cioè dal 26 dicembre in poi, usufruirà di quel trattamento migliorativo previsto per le festività infrasettimanali. Secondo l'articolo 5 le decorrenze indicate nei primi due articoli del provvedimento, che cadono nel corso della settimana, non costituiscono giorni di vacanza per le scuole. Il ministro della pubblica istruzione determinerà, con propria ordinanza, i periodi delle vacanze natalizie e pasquali.

Si è calcolato che con l'abolizione dei ponti si recupereranno per ogni lavoratore 144 ore all'anno e, soprattutto quattrocento miliardi di lire in più sul prodotto nazionale lordo. Il consiglio dei ministri dovrà decidere se adottare la procedura del disegno di legge o quella del decreto legge. Inoltre dovrà decidere se estendere la soppressione anche ad alcune festività laiche, come, ad esempio, quella del 4 novembre. Il governo dovrà anche stabilire se abolire con decreto legge la festività del primo novembre, che è quella dedicata ai Santi.

Riforma della scala mobile: il progetto del governo prevede il blocco, nella misura del 50 p.c. degli scatti per gli stipendi da sei a otto milioni netti annui, e del 100 p.c. per quelli superiori. Il provvedimento avrà una durata di due anni. In generale, i partiti e i sindacati sono daccordo. Le obiezioni e le perplessità nascono sulla destinazione delle somme ricavate. E' bene subito precisare che il blocco degli scatti non annullerà gli scatti stessi, solo che il quantum legato agli scatti, anziché andare ai beneficiari degli stipendi, sarà incamerato dallo Stato. Si tratterà in sostanza di un prelievo fiscale anomalo. Alcuni sostengono che questa forma di tassazione del reddito da lavoro dipendente sarebbe incostituzionale, ma l'obiezione non pare abbia sufficienti sostenitori per prevalere. C'è invece una tesi — e questa ha certamente fondamento — secondo la quale il provvedimento del blocco può avere qualche efficacia solo se investe una larga fascia retributiva, almeno il cinquanta per cento. I redditi da sei a otto milioni netti e quelli da otto milioni in sù non raggiungono il cinquanta per cento.

Altre misure fiscali: ancora non è stato precisato, neppure in sede ufficiosa, se il consiglio dei ministri, nella seduta di domani, prenderà la decisione di rendere obbligatoria la bolletta di accompagnamento per tutte le merci e di esentare i contribuenti dal carico fiscale delle spese mediche con il relativo obbligo dei medici di fornire ai clienti la documentazione dell'ammontare della parcella.

Prezzo della benzina: è questo uno dei punti più spinosi. Il consiglio dei ministri dovrà valutare se procedere ad un aumento a brevissima scadenza oppure se è preferibile rinviare la decisione in attesa di conoscere le determinazioni ultime dei paesi produttori e la sorte del dibattito parlamentare che si avrà sulla base del libro bianco già predisposto dai competenti organi governativi. Entrambe le tesi registrano molti pro e molti contro. L'orientamento del governo è quello di aumentare il prezzo della benzina di 100 lire, cioè di portarlo, per quanto riguarda la «super» a 500 lire al litro.

Oggi la direzione comunista ha deciso di insistere sul doppio prezzo della benzina, riservandosi di cambiare parere solo dopo aver verificato le risultanze delle indagini ministeriali.

Bollo di circolazione: il problema è connesso a quello del prezzo della benzina che incontra divergenze nell'ambito stesso del governo. Donat Cattin rispondendo, alla commissione industria del Senato, alle domande dei parlamentari comunisti, ha sostenuto che per ridurre i consumi di carburante è più opportuno operare sul versante

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

AL CANDIDATO DEMOCRATICO IL SECONDO MATCH SUL VIDEO (TEMA: LA POLITICA ESTERA)

Regala altri punti a Carter una «gaffe» televisiva di Ford



Telefoto Ap
Washington — Stretta di mano fra Carter e Ford, al termine del dibattito televisivo

«Non c'è alcun dominio dell'URSS sull'Europa orientale» ha sostenuto il Presidente, suscitando scalpore Un accenno alla questione italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 7

Poche divergenze di fondo, chiari contrasti di stile, un susseguirsi di accuse e controaccuse e, infine, una sorprendente dichiarazione del Presidente Ford sull'Europa orientale hanno caratterizzato, ieri sera, il secondo dibattito televisivo — dedicata questa volta alla politica estera fra i due massimi aspiranti alla Casa Bianca.

In conseguenza di esso l'opinione pubblica americana (come rilevano tre sondaggi d'opinione) ha rovesciato i giudizi espressi all'indomani del primo dibattito (23 settembre), e sembra oggi unanimemente convinta che il vincitore sia Jimmy Carter, il candidato democratico, ormai certo — dice il pomeridiano «Washington Star» — di ottenere un trionfo elettorale il 2 novembre prossimo.

Ma, come lo stesso giornale fa rilevare, potrebbe trattarsi più di una vittoria di forma che di sostanza: e lo confermerebbe il fatto che il 53 per cento dei suoi elettori, pur decretando il successo di Carter, ritiene che Ford si sia dimostrato più competente; Carter, dicono i commentatori, ha comunque imparato che, in questi dibattiti, ciò che conta non è il peso delle argomentazioni quanto la capacità di proiettare un'immagine convincente di sè.

L'impressione e le reazioni più importanti sono state provocate dalla dichiarazione fatta da Ford in difesa degli accordi di Helsinki, quando egli ha detto di ritenere che jugoslavi, romeni e polacchi «non si considerano dominati dall'Unione Sovietica», dato che i rispettivi paesi «sono indipendenti ed autonomi»; e ha aggiunto: «Non c'è alcun dominio dell'Unione Sovietica sull'Europa orientale, e non ci sarà mai sotto la mia amministrazione».

Carter ha replicato immediatamente che gli sarebbe piaciuto vedere come Ford sarebbe riuscito a convincere gli americani di origine polacca, ceca e ungherese; ed è stato proprio da queste comunità — abitanti in prevalenza negli stati-chiave dell'Illinois, del Michigan, dell'Ohio e della Pennsylvania — che sono risuonate oggi le più aspre proteste: parole come «stupore» e «pazzia» sono venute da rappresentanze di gruppi etnici, come il prof. Lev Dobrianski, presidente del «comitato nazionale per le nazioni prigioniere»; e un certo stupore è stato manifestato anche negli ambienti diplomatici di Washington. Alla Casa Bianca, si è tentato di correre ai ripari affermando che gli Stati Uniti non riconoscono l'esistenza di una sfera di influenza sovietica nell'est europeo.

Nel dibattito televisivo, del resto, l'argomento dei rapporti fra gli Stati Uniti e il mondo comunista aveva avuto un altro momento importante, che aveva tratto spunto dalla nota dichiarazione di Carter secondo cui «non sarebbe una catastrofe» se il PCI ottenesse alcuni posti di governo in Italia. «Non credo» ha detto Ford, rispondendo a uno dei tre giornalisti interroganti «che sia nel migliore interesse degli Stati Uniti e della Nato avere un governo comunista nella Nato. Il signor Carter ha indicato che avrebbe guardato con una certa simpatia a un governo comunista nella Nato. Io credo invece che ciò distruggerebbe l'integrità e la robustezza dell'Alleanza e sono decisamente contrario».

Al che, il candidato democratico gli ha replicato di non aver mai caldeggiato un governo comunista per l'Italia: «E' ovvio che sarebbe quanto mai ridicolo farlo» ha continuato «da parte di chiunque voglia essere presidente del nostro paese».

Durante l'intero dibattito, Carter ha sopperito alla visibile mancanza di un perfetto dominio degli argomenti, con continui attacchi e con ricorrenti sferzate al suo avversario, arroccato dietro la dichiarazione secondo cui «l'esperienza e i risultati concreti sono due elementi che non possono essere discussi».

Ma sono stati proprio tali elementi che Carter ha attaccato, definendo la politica estera di Ford «tutto stile e poca sostanza», e lamentando che «il paese non è più forte, non è più rispettato», perché si è perduto «il carattere americano nell'impostazione della politica estera». Il popolo e il Congresso «ne sono stati esclusi», la «segretezza» ne è diventata la regola, e chi fa la politica «non è il Presidente, ma il segretario di stato Kissinger».

«Generalità», ha replicato Ford; in realtà, egli ha sostenuto, c'è una fondamentale contraddizione nelle idee di Carter, il quale vuole da un lato un'America forte e rispettata, ma dall'altro «si gingilla» con l'idea di poter ridurre di sette miliardi di dollari il bilancio della difesa.

L'analisi del dibattito fatta oggi dai commentatori americani tende a focalizzare soprattutto quattro grossi argomenti di dissidio tra Ford e Carter: quello dell'Europa orientale, quello delle vendite di armamenti all'estero, quello dei negoziati SALT (per la limitazione degli armamenti strategici) e quello del Medio Oriente.

Carter, in effetti, ha accusato tra l'altro Ford di aver ridotto gli Stati Uniti allo stato di «mercanti d'armi del mondo»; ma il Presidente gli ha replicato che «è nell'interesse della sicurezza mondiale che gli USA vendano armi all'Iran, all'Arabia Saudita e a Israele». Sul tema dei Salt, poi, Carter ha fornito la sensazione di volerne accelerare il ritmo e di ritenere che Ford abbia concesso finora troppo all'URSS; sul Medio Oriente, infine, il candidato democratico ha accusato Ford e Kissinger di aver inflitto «eccessive umiliazioni» a Israele e di averne fatto talvolta «il capro espiatorio» di problemi sollevati dai paesi arabi.

Le aree di accordo, nonostante le punte polemiche, sono apparse più numerose: entrambi i candidati si sono dichiarati in favore di un forte atteggiamento sul piano della difesa nazionale; hanno dichiarato, benché con diversi accenti, di non essere disposti a rinunciare alla responsabilità di ordine strategico che gli Stati Uniti hanno nella zona del Canale di Panama; hanno concordato nel riconoscere che una normalizzazione dei rapporti fra gli USA e la Cina dovrà tener conto degli obblighi che i primi si sono assunti per la salvaguardia degli interessi di Formosa.

Oggi, il pubblico americano ha reagito — come si è detto — con una prevalenza di favori per Carter: l'organizzazione demoscopica di Elmo Roper, che all'indomani del primo dibattito aveva dato Ford vincente, oggi ha registrato il 40 per cento dei favori per Carter e solo il 30 per Ford. Risultati quasi eguali sono emersi da un sondaggio dell'agenzia «Associated Press»; quanto al suaccennato sondaggio della «Washington Star», esso dà Carter vincente con il 40 per cento dei suffragi, contro il 33 per cento in favore di Ford.

Aldo Bagnalasta

RHODESIA ROVENTE



Telefoto Ap
Salisbury — La Rhodesia rimane uno dei «punti caldi» dell'Africa australe: ieri guerriglieri nazionalisti africani hanno compiuto un nuovo attentato, facendo saltare un ponte ferroviario sul fiume Matetsi. Nella foto, una manifestazione di sostenitori del leader negro Muzerewa; tra la folla di colore che inneggia all'esponente nazionalista, spiccano due agenti bianchi.

MENTRE A SAN SEBASTIANO SI RINNOVANO LE VIOLENZE DEGLI ULTRA' FRANCHISTI

Spagna: a picco il disegno della «grande destra unita»

Il movimento cattolico dell'«UDE» ha deciso di non aderire alla progettata «piattaforma» e ha messo in minoranza il suo stesso leader, l'ex ministro del «Caudillo» Silva Munoz

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 7

Mentre si registrano nuove manifestazioni e nuovi disordini causati dall'estrema destra a San Sebastiano (dove lunedì cinque persone sono perite in un attentato), l'organizzazione separatista basca «ETA» ha annunciato che riprenderà la lotta armata «contro la dittatura»; l'annuncio è stato dato in una conferenza stampa tenuta da esponenti del movimento basco nel Sud della Francia (fatto che ha provocato un'immediata nota di protesta del governo di Madrid a quello di Parigi), conferenza stampa nella quale è stato detto, fra l'altro, che «l'assassinio di Jesus Maria Zabala è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso: a partire da quel momento l'ETA ha deciso di fare giustizia».

Un portavoce dell'«ETA» si è quindi riferito agli episodi di violenza e di sangue avvenuti a Santurca, Leiqueitio e Guernica, dove «cittadini baschi sono stati uccisi e feriti» e ha sottolineato che «Jaun Maria de Araluce, il presidente della deputazione provinciale della Guipuzcoa, giustiziato lunedì, era uno degli esponenti più noti della linea dura contro il movimento basco».

Ieri sera, intanto (come si è accennato), ultrà di destra hanno provocato nuovi incidenti a San Sebastiano: molti negozi sono stati costretti a chiudere e i residenti nel centro storico hanno dovuto rifugiarsi in casa; dall'imbrunire fino a tarda notte sono stati sparati numerosi colpi d'arma da fuoco. Un certo fermento si è notato, tuttavia, anche da parte dei gruppi simpatizzanti per l'«ETA»: agenti di polizia sono stati aggrediti mentre cercavano di togliere un'«ikurrina» (bandiera basca) che pendeva dal muro di una casa; a loro volta, alcuni giovani che portavano bandierine basche di carta all'occhiello sono stati fermati da poliziotti e costretti a ingoiare i piccoli vessilli. Infine, un gruppo di agenti è stato circondato da giovani baschi e si è disimpegnato sparando.

Alla recrudescenza dell'attività terroristica dei fascisti spagnoli continua però a mancare — si fa notare a Madrid — un compatto «retroterra» politico, tanto più dopo il naufragio della cosiddetta «grande piattaforma» delle destre caldeggiata dall'ex ministro delle informazioni e poi degli interni, Manuel Fraga Iribarne (il delfino di Franco», com'era definito negli Anni Sessanta): ieri sera, infatti, con una votazione altamente maggioritaria, l'«Union democratica espanola» (UDE) ha deciso di non aderire alla piattaforma «fraghista-franchista», e ha messo in minoranza lo stesso fondatore dell'«UDE», Federico Silva Munoz, anch'egli ex ministro di Franco.

L'«UDE» è un gruppo politico confessionale: riunisce cattolici provenienti dalla vecchia «Associazione nazionale cattolica dei propagandisti» fondata dal cardinale Herrera Oria, che ebbe momenti di «splendore» negli anni di mezzo della dittatura (1948-1964) e che, all'inizio della decade attuale, decise di dar vita a un movimento di tipo democristiano, senza peraltro rinnegare molti dei presupposti del regime.

In questi ultimi due anni, e specialmente dopo la scomparsa del «Caudillo», l'«UDE» cercò inutilmente un riconoscimento internazionale che le permettesse di entrare a far parte dello schieramento democratico dello stato spagnolo, e sempre più frequenti furono i viaggi di Silva Munoz all'estero e, particolarmente, nella Germania federale, per ottenere questo riconoscimento: ma tutto fu inutile.

Silva Munoz era certo di poter trovare una vasta piattaforma elettorale nel qualunquismo cattolico della Spagna dell'immediato dopo-Franco, cioè presso quei settori della media borghesia più indulgenti verso la teoria del «quieto vivere», i quali — pur non condividendo gli eccessi della dittatura — ne elogiavano i «trentacinque anni di pace» e l'apparente benessere venuto dalla fase primaria del consumismo. Ma, soprattutto, il leader dell'«UDE» contava sulla tradizione cattolica di un certo tipo di spagnolo medio, che — almeno per un certo numero di anni — non avrebbe gradito il permissivismo degli «altri» democratici cristiani verso i «rossi», cioè verso i partiti socialista e comunista.

L'importanza della scelta fatta ieri sera dall'«UDE» risiede anche nel fatto che questa «associazione» ha quattro dei suoi uomini al governo e, tra questi, due di particolare importanza: il ministro della presidenza, Osorio, e il ministro delle informazioni, Reguera.

Con la messa in minoranza di Silva Munoz le probabilità di crisi potrebbero riaffacciarsi; ma la situazione, oggi, è alquanto più critica per Suarez che non in settembre: egli è infatti respinto da una parte della coalizione delle desire di Fraga (di cui alcuni «grandi» esponenti lo hanno chiamato in questi giorni «traditore») e, allo stesso tempo, viene a trovarsi senza il supporto della vasta ala cattolica, conservatrice ma non integralista, che evidentemente vuole una revisione della linea politica della propria «associazione».

Marcello Ongania

IL PRESIDENTE TITO si riprende «molto bene»

Belgrado, 7

Durante una conferenza stampa, un portavoce del governo jugoslavo ha affermato che il Presidente Tito «si sta rimettendo molto bene» dalla malattia (un'affezione acuta al fegato, a quanto si sa) da cui era stato colpito il mese scorso. Tito, che ha 84 anni, aveva dovuto rinunciare com'è noto, a tutti gli impegni e alle previste visite di stato, per concedersi alcune settimane di riposo. *(Ap)*

GERMANIA: IL «VINCITORE PERDENTE» DELLE ELEZIONI HA DECISO

Kohl guiderà al Bundestag l'opposizione al governo

Il leader democristiano ha rinunciato a reclamare per sé la Cancelleria

Bonn, 7

Dopo aver vanamente tentato di indurre i liberali a sganciarsi dai socialdemocratici e a por fine all'attuale coalizione di governo nella Germania occidentale, il leader dell'Unione cristiano-democratica, Helmut Kohl, ha abbandonato la speranza di sostituire a breve scadenza Helmut Schmidt alla Cancelleria federale (a capo di un governo formato, appunto, da cristiano-democratici e liberali) e deciso, invece, di guidare l'opposizione in Parlamento, rinunciando anche alla carica di governatore della Renania-Palatinato.

Com'è noto, subito dopo le elezioni di domenica, che avevano assegnato la più alta percentuale di voti (il 48,6 per cento) alla CDU, Kohl aveva reclamato per sé l'incarico di formare il nuovo governo tedesco, in quanto «vincitore morale» della consultazione; per togliere ai socialdemocratici la guida del paese, egli avrebbe però dovuto contare sull'appoggio dei liberali, i quali glielo hanno negato, confermando invece la propria fedeltà ai socialdemocratici del cancelliere Schmidt.

Oggi, Kohl ha fatto annunciare ufficialmente la propria decisione di capeggiare l'opposizione conservatrice in Parlamento; a optare per tale scelta sembrano averlo indotto anche le divergenze emerse in questi giorni tra la CDU e la sua ala bavarese, la CSU di Franz Josef Strauss: una delle condizioni poste da Kohl per accettare il nuovo incarico sarebbe infatti, secondo fonti informate, l'assicurazione datagli oggi da Strauss che il gruppo parlamentare CDU-CSU resterà compatto nei quattro anni della prossima legislatura.

Ieri, Strauss aveva aspramente attaccato la CDU per non essersi «liberata delle sue frange di sinistra» e aver così mancato di poco l'obiettivo della maggioranza assoluta e del ritorno al governo; Strauss aveva lasciato intendere che le diverse impostazioni tra i due partiti avrebbero potuto rendere necessaria la scissione del gruppo parlamentare unificato, in vista di una definitiva separazione dei due partiti e della costituzione della CSU come partito a livello nazionale.

Da notare che, come capo del governo della Renania-Palatinato, Kohl sarebbe diventato, dal 1.o novembre, presidente di turno del Bundestag — la Camera alta, formata dai rappresentanti dei Lander — assumendo anche le funzioni di vice capo dello stato; secondo tutti gli osservatori sarà proprio al Bundestag, dove la CDU-CSU ha la maggioranza, che si giocheranno le sorti del nuovo governo di coalizione social-liberale: l'esigua maggioranza di cui esso disporrà al Bundestag (otto seggi) permetterà al Bundesrat — il cui parere è vincolante in tutte le questioni che toccano le finanze dello stato e dei Laender — di ostacolare pesantemente l'attività parlamentare della coalizione.

Nonostante il successo elettorale di domenica scorsa (la CDU-CSU ha ottenuto 244 seggi, un successo superato solo nel '57 da Konrad Adenauer), la CDU non ha eguagliato i risultati ottenuti nelle elezioni regionali dal 1972 a oggi, che le avrebbero consentito di raggiungere la maggioranza assoluta: ciò ha permesso a Strauss, che ha ottenuto in Baviera il risultato senza precedenti del 60 per cento, di attribuire alla CDU la responsabilità della sconfitta, criticandola per i suoi «cedimenti» nella lotta senza quartiere contro «tutte le sinistre». Il confronto con le elezioni regionali mostra, d'altra parte, che i socialdemocratici, pur perdendo il 3,4 rispetto alle elezioni del 1972, hanno recuperato circa la metà delle perdite subite nelle elezioni regionali dal 1972 a oggi.

(Ansa)

Il putsch in Thailandia



Telefoto Ansa-Upi
Bangkok — La situazione in Thailandia è sotto il controllo delle forze armate, dopo il colpo di stato dei militari che ha fatto seguito ai cruenti disordini dall'università Thammasat. In questa recente foto, quattro degli alti ufficiali che hanno assunto il potere: gli ultimi due a destra sono, rispettivamente, il capo supremo dell'aeronautica Kamol Dechatungka (incaricato del mantenimento dell'ordine) e l'ammiraglio Sangad Chalawyoo, capo del nuovo governo militare

SULLE TARIFFE E IL PIANO DI RICONVERSIONE

Incontro molto incerto tra sindacati e governo

Esso si svolgerà oggi prima della riunione ministeriale sulla «stangata» - Il difficile nodo dei redditi più bassi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Domani mattina governo e sindacati tornano a confrontarsi sul complesso di misure di austerità che il consiglio dei ministri provvederà ad approvare subito dopo. Il confine della riunione, tuttavia, non è così netto e schematico. I rappresentanti dei lavoratori, infatti, vorranno ulteriormente discutere ed approfondire i contenuti di quel piano di riconversione industriale che si esige risponda a determinati indirizzi per giustificare da parte sindacale il «disco verde» ai provvedimenti-stangata. Il piano, insomma, per le sue potenzialità occupazionali, di rilancio e di qualificazione produttiva, rappresenta la priorità delle priorità: i sacrifici, invece, rappresentano il mezzo.

La prima stesura del «piano», tuttavia, non è piaciuta ai sindacati che proprio per oggi hanno mobilitato oltre 8 milioni di lavoratori in un riuscitissimo sciopero di due ore con assemblee e manifestazioni per rivendicarne «sostanziali modifiche». Neppure l'ultima elaborazione, quella finale resa nota ieri (presentazione al Senato), pare soddisfacente ai sindacati.

La Federazione unitaria, infatti, pur prendendo atto che alcune sue istanze sono state recepite, non ha mancato di rilevare alcune lacune e non poche ambiguità. «Rimane più modello di finanziamento — questo il commento — che un vero e proprio piano di riconversione».

Questi «precedenti» non mancheranno dunque di pesare nella riunione di domani — la terza in poco più di 10 giorni — fra sindacati ed esecutivo, né lasciano presagire uno «sviluppo» tranquillo del confronto sui provvedimenti di austerità. Ciò anche perché, riconversione industriale a parte, sulla portata e gli effetti dei singoli provvedimenti-stangata sussistono divergenze non marginali fra impostazione governativa e posizione della Federazione. E' certo che quest'ultima si batterà a fondo perché prezzi e tariffe salvaguardino i redditi più bassi e si leghino strutturalmente ad un indirizzo di politica economica inteso a mutare i vecchi meccanismi di sviluppo.

Giuseppe Roselli

Benzinai pronti: sciopero anti-aumento

Roma, 7

I benzinai aderenti alla Figisc (Federazione gestori impianti stradali carburanti) attueranno uno sciopero nazionale all'inizio della prossima settimana «per protestare contro la riaffermata intenzione del governo di decidere un ulteriore aumento del prezzo della benzina». La data sarà decisa da un comitato di agitazione che si riunirà il 10 ottobre a Firenze.

Donat Cattin: meglio aumentare il bollo

Roma, 7

Il governo è propenso ad aumentare la tassa di circolazione sui veicoli a motore. Lo si ricava dalle dichiarazioni fatte dal ministro Donat Cattin alla commissione industria sulle tariffe ed i prezzi amministrati. A giudizio del ministro, per ridurre i consumi di carburante sembra più opportuno operare sul versante del «oblio» di circolazione che su quello del prezzo della benzina, «per il quale non esistono esigenze tecniche che giustifichino al momento un ulteriore aumento».

(Ansa)

Treni: slitta lo sciopero

Roma, 7

La segreteria del sindacato autonomo ferrovieri della Fisafs ha deciso di spostare di una settimana l'attuazione dello sciopero nazionale di 24 ore della categoria, programmato a partire dalle ore 21 del 10 ottobre. Confermando quanto aveva anticipato stamane in una dichiarazione il segretario generale dell'organizzazione, Pietrangeli, la segreteria della Fisafs ha fissato l'inizio dell'astensione dal lavoro per le ore 21 di domenica 17 ottobre.

La Fisaft afferma di aver preso la decisione di spostare la data dello sciopero per non far coincidere la propria manifestazione con l'astensione dal lavoro, sempre di 24 ore, decisa per il 10 ottobre dai ferrovieri della Cisnal (Usfi). «I ferrovieri — ha affermato la Fisafs — non intendono essere coinvolti in situazioni chiaramente ispirate non da ragioni sindacali ma da motivi prettamente politici. L'azione dell'Usfi-Cisnal — secondo gli autonomi — è stata concordata con il palese obiettivo di fare diminuire le adesioni alla lotta dei ferrovieri, data la matrice politica di quel sindacato». *(Ansa)*

Stammati: intervista sulla lira



Roma — Un'altra giornata di «tenuta» della lira, che ha guadagnato qualcosa su tutte le valute tranne che marco e sterlina. Il dollaro, alla chiusura di Milano, ha quotato 840,70 lire (ieri 841,70). Nella telefoto Ap, uno degli «strateghi della crisi», il ministro Stammati, spiega ad alcuni giornalisti esteri le ragioni della momentanea tenuta della moneta italiana

Feste e scala mobile

Dalla prima pagina

del bollo di circolazione che su quello del prezzo della benzina «per il quale non esistono esigenze tecniche che giustifichino al momento un ulteriore aumento».

Per il ministro dell'industria quindi, anziché di aumento del prezzo, bisognerebbe parlare di aumento del bollo di circolazione, e c'è il rischio che il governo scelga sia l'uno sia l'altro.

Assicurazoine auto: per ora sembra che sia congelata la richiesta delle compagnie di assicurazione per un aumento del 30 per cento delle tariffe RC auto. C'è da ricordare che i parlamentari socialisti e comunisti hanno presentato alla commissione industria della Camera un ordine del giorno che impegna il governo a «non adottare qualsiasi decisione in materia di tariffe RC auto, prima che il Parlamento abbia approvato un provvedimento legislativo di riforma della legge 990».

Altri aumenti: fertilizzanti: è previsto un aumento medio del 15-20 per cento. Pasta alimentare: l'aumento sarà probabilmente di cinquanta lire al chilo.

Giornali quotidiani: l'aumento sarà di cinquanta lire.

Medicinali: il Cip deciderebbe immediatamente su alcuni prodotti cosiddetti «imboscati» e cioè le insuline, gli emoderivati, mentre deciderebbe in un secondo tempo sull'aumento dei medicinali in generale. Con l'aumento del prezzo dei medicinali si applicherebbe anche, con un altro provvedimento, un onere a carico degli assistiti delle mutue del 20 p.c. del prezzo e ciò al fine di scoraggiare l'eccessivo consumo di medicinali.

Tariffe elettriche: l'aumento previsto è del 12 p.c.

Tariffe telefoniche: la Sip esclude un aumento del prezzo degli scatti e la possibilità di introdurre i limiti dei tre minuti per ciascuna telefonata in quanto ciò comporterebbe un rinnovo degli impianti che non potrebbe essere effettuato in meno di due anni. La Sip, invece, chiede un aumento del canone che, in Italia, è di 1800 lire, mentre in altri paesi è molto più elevato.

Tariffe ferroviarie: come si è detto, il consiglio di amministrazione delle FS ha deciso l'aumento del 10 p.c. a partire dal primo dicembre, un altro aumento del 20 p.c. scatterebbe nel 1977.

Tariffe trasporti urbani: la competenza alla relativa decisione non è del governo ma degli enti locali. Comunque il governo si propone di emanare delle direttive invitando gli enti locali ad uniformarvisi. I biglietti dei trasporti urbani dovrebbero salire in media di cinquanta lire. Come si è detto, il Cip si riunirà per le decisioni di sua competenza entro sabato o, al massimo, ai primi della prossima settimana.

Infine il consiglio di amministrazione delle poste e telegrafi ha oggi approvato, in sede tecnica, le proposte di aumento delle tariffe postali presentate dal ministro Vittorino Colombo. Gli aumenti sono compresi nell'arco dal 20 al 50 per cento e riguardano varie «voci» postali: l'affrancatura della lettera, ad esempio, passerà da 150 a 180 lire, il telegramma rimarrà a mille lire non più per sedici parole ma per dieci; sono stati approvati anche aumenti delle tariffe telex.

G. R.

Polemica politica sui provvedimenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Mentre il governo Andreotti si prepara, con il consiglio dei ministri di domani, a varare le prime misure di austerità per fronteggiare la grave situazione economica, i partiti si accusano a vicenda e insistono sul ritornello «valuteremo con spirito critico i provvedimenti, giudicheremo le scelte, verificheremo l'entità dei sacrifici».

Sui temi economici e finanziari si innestano poi la polemica politica, il rapporto tra partito e partito, il ruolo del PCI, il confronto DC-PCI, i problemi dei socialisti, i progressivi attacchi dei repubblicani. Da qualche parte si dice che malgrado le perplessità sui «rimedi eccezionali» del governo i comunisti sarebbero disposti ad appoggiare l'azione di Andreotti, anche a rischio di perdere qualcosa in fatto di popolarità, piuttosto che consentire un ulteriore peggioramento della situazione lavorendo una crisi di governo.

Però non si può parlare di effettivo inserimento del PCI nell'area della maggioranza stando, almeno, alle precisazioni degli stessi comunisti. La direzione del PCI (che ha elaborato un preciso documento con le proposte comuniste sul modo di fronteggiare la situazione) ha confermato di non volersi tirare indietro rispetto alla posizione di «non sfiducia» al monocolore democristiano, ma ha definito priva di fondamento l'ipotesi secondo cui il PCI si accingerebbe a trasformare il suo voto di astensione in voto favorevole. Può anche darsi che i comunisti decidano di votare a favore di questo o quel provvedimento, ma questo «non deve essere interpretato come un cambiamento di strategia».

Il documento diramato dalla direzione comunista è esplicito in proposito. La direzione del PCI «ribadisce la sua profonda convinzione che le prove e i problemi delle prossime settimane e dei prossimi mesi potranno essere positivamente superati solo attraverso la ricerca del più largo consenso nel Parlamento e nel Paese attorno a una politica di rinnovamento e nel momento stesso in cui si conferma l'impegno del PCI a partecipare costruttivamente, in piena autonomia, al confronto apertosi nelle assemblee elettive e riafferma la piena validità della prospettiva di una collaborazione organica fra tutte le forze democratiche».

Significativo in proposito anche il documento della direzione comunista per la parte economica e un commento fatto dall'on. Napolitano in un'intervista al Giornale Radio. Ecco le richieste comuniste: 1) Tariffe e prezzi amministrati: preventivo impegno del governo di informare l'opinione pubblica e a consultare il Parlamento. Ogni aumento va attuato con criteri socialmente differenziati, tali da salvaguardare gli interessi dei ceti meno abbienti e va collegato con impegni precisi di risanamento delle singole aziende. 2) Si sollecitano decisioni a breve scadenza nel campo fiscale, della spesa pubblica per affrontare il problema del contenimento del deficit del settore pubblico e del finanziamento della politica di investimenti. 3) Lotta all'evasione fiscale. 4) Decisioni «coraggiose» nel taglio delle spese superflue. 5) Istituzione del doppio mercato della benzina con riserva di verificare le risultanze dell'indagine ministeriale relativa all'attuazione della delega concessa dal Parlamento e di valutare eventuali soluzioni alternative. 6) Necessità per il governo di negoziare subito con la CEE misure atte a approvvigionare il nostro Paese di carne a buon mercato e di incoraggiare lo sviluppo della produzione zootecnica. 7) In tema di scala mobile accordare una protezione maggiore alle retribuzioni più basse, fissando un tasso via via decrescente per quelle più alte.

R. P.

SCOSSONE ALL'INQUIRENTE DA UN FORTUITO SMARRIMENTO

«Giallo» nel caso Lockheed per una borsa persa a Roma

Conteneva documenti sugli «Hercules»: ma erano innocenti dati tecnici - Proteste per le rivelazioni di D'Angelosante su Rumor

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Non ci mancava che il «giallo» nell'affare Lockheed. Il «giallo» ha avuto un lieto fine, nel rispetto degli schemi della migliore letteratura poliziesca. Ma per l'intera giornata odierna l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare inquirente ha vissuto ore agitate e molte persone, a Montecitorio, sono rimaste con il fiato sospeso. Che cosa è accaduto? Ecco, in breve, i fatti.

Roma, ore 5 del mattino di ieri 6 ottobre: un netturbino rinviene, in via Ottaviano, al quartiere Prati, una borsa di pelle zeppa di documenti scritti in inglese sui quali c'è l'intestazione «Lockheed - sezione commerciale». Il netturbino consegna la borsa ad una pattuglia «volante» della polizia che transita in via Ottaviano. Il sottufficiale di P.S. che comanda la pattuglia consegna il grosso plico alla Questura centrale. I funzionari di polizia, dopo un sommario esame del contenuto del dossier, trasmettono con urgenza tutto l'incartamento alla Commissione inquirente.

Qui i documenti sono esaminati attentamente da parte dell'ufficio di presidenza. Non c'è dubbio che si tratta di documenti che riguardano gli aerei C-130, quelli delle bustarelle. I fogli, circa 200, provengono dalla sezione commerciale della società aeronautica. Agli inquirenti si pongono subito precisi interrogativi: perché i documenti sono stati smarriti? A che cosa si mira? Ore 10 di questa mattina: l'ufficio di presidenza della inquirente si mette in contatto con l'ambasciata degli Stati Uniti. Viene identificato il proprietario della borsa. Si tratta del signor Leon Stephen junior dirigente del settore «marketing» della Lockheed. L'inquirente chiede che lo Stephen rientri a Roma per interrogarlo. Leon Stephen, però, oppone un netto rifiuto. Ma i giudici tengono duro.

La notizia trapela: un nugolo di giornalisti si riversa nella sede del «tribunale parlamentare». Poco prima dello scadere del termine fissato dal «tribunale parlamentare», arriva Leon Stephen. Viene subito ammesso nella sala in cui è riunito l'ufficio di presidenza della commissione e vi rimangono per circa venti minuti. I documenti vengono consegnati a Leon Stephen, il quale esce con aria soddisfatta. Il «giallo», fortunatamente, è rientrato. E si apprende che i documenti, nelle ore «difficili» trascorse dai giudici inquirenti, sono stati fotocopiati e conservati in archivio: non riguardano affatto lo «scandalo» delle bustarelle, secondo quanto sottolineato da alcuni commissari inquirenti, si tratta invece, di una relazione «di carattere tecnico» sulle caratteristiche degli ormai celeberrrimi Hercules C-130.

La clamorosa dichiarazione di ieri del senatore del PCI, D'Angelosante, secondo cui «Antelope Cobbler» sarebbe l'ex presidente del consiglio Mariano Rumor ha provocato, frattanto, una presa di posizione del presidente della Camera Ingrao, il quale ha inviato stasera una lettera al presidente dell'Inquirente, Martinazzoli, in cui si sottolinea l'esigenza del rispetto del segreto istruttorio al quale sono tenuti tutti i membri del «tribunale parlamentare».

Sul «caso D'Angelosante» c'è anche una dichiarazione congiunta dei presidenti dei gruppi della DC alla Camera e al Senato, Piccoli e Bartolomei. In essa si afferma che «i membri della Inquirente, oltre ad essere vincolati dal segreto istruttorio, dovrebbero sentirsi vincolati a non anticipare giudizi su eventuali responsabilità che, se espressi da giudici ordinari, ne giustificherebbero la ricusazione. Le indiscrezioni e le anticipazioni di giudizio rilasciati alla stampa da parte di alcuni commissari — si legge ancora nel documento — gettano il discredito sulla commissione». Il presidente del PSDI, Saragat, in merito alle affermazioni di D'Angelosante, ha detto che esse «non sono compatibili con il rispetto che un magistrato deve avere per la sua alta funzione di giudice».

Placido Cesareo

INCIDENTE SENZA PRECEDENTI PER LA QUESTIONE DEGLI «SCANNI RAPITI»

I QUATTRO RADICALI ESPULSI DALL'AULA DI MONTECITORIO

Il provvedimento preso da Ingrao quando la «pattuglia» di Pannella non ha voluto raggiungere il posto assegnatole per il voto

Roma, 7

Clamoroso incidente a Montecitorio. I deputati radicali Pannella, Mellini, Faccio e Bonino sono stati espulsi dall'aula dal presidente della Camera Ingrao per non aver accolto l'invito loro rivoltogli dallo stesso presidente di abbandonare i posti occupati per consentire ai deputati comunisti, titolari di quei posti, di partecipare alla votazione in corso. Il fatto clamoroso ha, sembra, un solo precedente nella storia di Montecitorio.

La contestazione dei radicali, iniziata nel pomeriggio in transatlantico con la distribuzione a deputati e giornalisti di una lettera — [illegible] ta Pannella — nella quale si protestava per il trasferimento dei loro seggi dalla sinistra alla destra di quelli occupati dal PDI, ha avuto un seguito verso la fine della seduta odierna pochi minuti prima del voto sui tre decreti legge in discussione.

Nel corso di tutta la seduta i radicali Mellini, Faccio e Bonino, (Pannella si era assentato ma poi è ritornato) erano rimasti ostinatamente arroccati nei seggi in contestazioni. Poco prima del voto ha assunto la presidenza l'on. Ingrao che a quanto si è appreso, avrebbe deciso di affrontare una volta per tutte la questione controversa. Così Ingrao ha indetto, con il regolamentare anticipo di 20 minuti, la votazione elettronica ed ha invitato i deputati che non lo avessero già fatto a ritirare la chiave personale e la tessera magnetica. (Se si fosse votato con il sistema delle palline tutti i deputati avrebbero dovuto lasciare i loro posti a conseguentemente la questione non sarebbe stata affrontata).

Ingrao qualche attimo prima della votazione, dopo aver spiegato ai neoeletti come funziona il sistema elettronico, ha invitato tutti i parlamentari a prendere i posti loro assegnati. A questo punto il deputato Malagugini ha chiesto la parola pregando il presidente Ingrao di dar modo ad alcuni suoi colleghi di esprimere il voto.

Ingrao ha conseguentemente invitato i radicali a lasciare i posti dei comunisti e di sedersi nei banchi loro assegnati. Pannella dopo aver chiesto la parola — e Ingrao gliela ha negata in quanto in sede di votazione — ha detto: «Non posso muovermi. Non mi muovo».

Ingrao: «Io la richiamo all'ordine, on. Pannella e la invito a prendere il suo posto». (Applausi da parte di tutta l'assemblea).

Pannella: «Non posso muovermi e non mi muovo».

Ingrao: «La invito, on. Pannella, per la seconda volta a prendere il posto a lei assegnato». Al nuovo rifiuto di Pannella il presidente della Camera ha espulso il parlamentare radicale dall'aula (applausi generali da parte dell'assemblea).

Pannella: «Grazie presidente».

Lo stesso rituale Ingrao lo ha ripetuto con gli altri deputati radicali, Mellini, Faccio e Bonino.

MSI: anti-Almirante formano una corrente

Roma, 7

Una nuova corrente denominata «Democrazia nazionale» è stata costituita all'interno del MSI-DN nel corso di una riunione promossa dal presidente del gruppo della camera on. De Marzio, dal presidente del gruppo del Senato Nencioni, dal segretario della Cisnal on. Roberti, ed alla quale hanno partecipato tra gli altri il direttore del «Borghese», sen. Tedeschi, i senatori Plebe e Manno e gli onorevoli Delfino, Nicosia, Daquino, Borromeo, Sponziello, Manco, Calabrò, Di Nardo, nonché esponenti del comitato centrale e della organizzazione periferica del partito.

La corrente di «Democrazia nazionale» — informa un comunicato — ha approvato un documento politico ed ha invitato il presidente del partito on. Covelli a prospettare al segretario del MSI-DN «la necessità che il prossimo congresso nazionale si svolga con un regolamento (di cui è stato elaborato uno schema) che sia adeguato a rappresentare su posizioni di parità il pluralismo delle opinioni e le scelte degli iscritti. In caso contrario si renderà impossibile la partecipazione di "Democrazia nazionale" agli stessi lavori del prossimo Comitato centrale».

(Ansa)

POCO GRADITO IL SEQUESTRO PRO TERREMOTATI

Roulotte per il Friuli: proteste in tutta Italia

Udine, 7

In Friuli stanno affluendo decine di roulotte sequestrate in tutta Italia. Sono complessivamente 1600 le roulotte finora consegnate ai lavoratori e alle forze sociali che devono rimanere nelle zone sinistrate; ne occorrono ancora oltre 2400. Alcune arrivano spontaneamente, per offerta: nella maggior parte dei casi, però, si deve ricorrere ai sequestri.

Il «rapimento» di roulotte sta suscitando proteste quasi ovunque. La più clamorosa, oggi, si è avuta a Terni. Centinaia di ternani hanno protestato questa sera contro le requisizioni, organizzando una manifestazione con i propri autoveicoli davanti al palazzo del governo dove si trova la Prefettura. Le principali strade che raggiungono la zona di piazza Tacito, dove si sono concentrate le roulottes, sono rimaste bloccate per tutto il tempo della manifestazione.

Assemblee e proteste anche a Modena e a Reggio. All'Aquila i proprietari avevano deciso in un primo tempo di autotassarsi: poi hanno scoperto che costerebbe troppo.

Sul problema, Zamberletti ha detto di non comprendere queste resistenze. «Capisco certo — ha detto Zamberletti — che noi chiediamo sacrifici, però io credo che davanti a una tragedia così grave come quella del Friuli, quella di rinunciare per qualche mese alla propria roulotte — sapendo che essa è classificata, che verrà restituita, che l'assicurazione pagherà gli eventuali danni — è ben poca cosa rispetto a ciò che stanno soffrendo le popolazioni friulane. Essi ci chiedono di avere qualcosa per abbarbicarsi a un territorio cui sono chiamati a lavorare, ad operare perché l'economia non decada in modo definitivo». *(Ansa)*

SCOSSA IN SLOVENIA

Un terremoto è stato registrato durante la notte dai sismografi dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste in Jugoslavia. Il movimento tellurico è avvenuto alle ore 1.03 a 125 km in direzione Est dalla stazione sismica triestina. L'epicentro è stato localizzato nella Slovenia meridionale, nella catena dei monti Torlanzi. La scossa ha sviluppato all'ipocentro una intensità del 3.3 grado della scala Richter, pari ad una intensità del 4 grado e mezzo Mercalli. Non sono segnalati danni a persone e cose.

(Italia)

POLEMICHE PER UN PROGRAMMA ANDATO IN ONDA IN LUGLIO

CARTER TAGLIATO DAL TG 2? «INCIDENTE» RISPONDE LA TV

L'omissione riguarda due frasi sul comunismo in Italia - «Erano poco comprensibili» secondo il telegiornale - Intervista replicata

Roma, 7

Il «TG 2» ha diffuso una precisazione in merito a una polemica sollevata ieri dal corrispondente da New York del «Corriere della Sera» su due presunti «tagli» che sarebbero stati fatti ad una intervista concessa il 14 luglio scorso dal candidato alla presidenza degli Stati Uniti Jimmy Carter al giornalista del «TG 2» Jas Gawronski. Fra il testo inglese della intervista e quello trasmesso il giorno stesso dal telegiornale nello «studio aperto» sono state rilevate due «omissioni»; il testo andato in onda fu anche distribuito dalla RAI alle agenzie di stampa e ai giornali.

Ecco le due frasi in questione secondo il confronto fatto dal «Corriere della Sera»: nella prima: Carter non ritiene una catastrofe la possibilità che il PCI finisca per avere una parte di rilievo nell'ambito di un governo italiano, e aggiunge: «Questa non sarebbe la mia preferenza» (frase che non compare nel testo italiano trasmesso dal «Tg 2»); nella seconda: ad una domanda sulla sincerità dei comunisti, sulla loro intenzione di voler rimanere nella Nato, Carter risponde di ritenere che per i comunisti, sostenere una cosa del genere, sia stata una buona tattica elettorale; ma di non essere sicuro che, una volta al potere in uno dei maggiori paesi europei, i comunisti vorranno poi rimanere nella Nato; e aggiunge «se non, forse, per sconvolgerne alcuni degli obiettivi» (questa frase non figura nel testo italiano andato in onda).

In proposito il TG 2, «dopo aver compiuto ogni possibile accertamento», ha precisato: «Due brevissime frasi effettivamente mancanti dalla trasmissione erano malcomprensibili nella ricezione intercontinentale, e la loro giusta traduzione risultava perciò impossibile, data anche l'assenza di tempo per controllare la versione originale. Si tratta di un piccolo infortunio tecnico, non infrequente nel mestiere giornalistico e tutt'altro che intenzionale. Il direttore del "TG 2", come è suo dovere, ne assume la responsabilità; come è stato già notato, le due frasi non modificavano la sostanza della intervista stessa che era lunga e articolata; il "TG 2" aveva già trasmesso, in periodo preelettorale, un'altra intervista con Carter, in cui si ripetevano concetti analoghi.

Il consigliere di amministrazione della RAI Franco Compasso (PLI) ha dichiarato: «Mi auguro che la censura operata dal "TG 2» alle dichiarazioni di Carter sull'ingresso del PCI nel governo italiano sia effettivamente dovuta a errori tecnici. Sarebbe veramente mostruoso che alla base di un "taglio", peraltro riferito a una frase di grandissimo contenuto politico, ci fosse la premeditata intenzione di stravolgere le affermazioni anticomuniste del candidato democratico alla presidenza degli USA».

Un altro consigliere di amministrazione della RAI, il repubblicano Nicola Matteucci, ha detto che si tratta di «un episodio gravissimo».

Il «TG2» ha ritrasmesso stasera, a conclusione della seconda edizione delle 22, l'intervista con Carter già andata in onda il 14 luglio, completata con le due frasi mancanti. La decisione della riproposta del programma — della durata di sei minuti — è stata presa dal direttore del «TG2» Barbato, d'accordo con il direttore generale, Principe.

L'intervista è stata preceduta dalla seguente precisazione: «Poiché si è addebitato al TG2 di aver omesso due brevissime frasi dalla traduzione dell'intervista del luglio scorso a Carter, 14 parole che arano state malcomprensibili per motivi tecnici, replichiamo integralmente, per concretezza di informazione, l'intervista stessa che documentava la posizione di Carter sul problema del comunismo in Italia». *(Ansa)*

GLI ARABI RINUNCIANO a tre navi dell'«Italia»

Genova, 7

La società dell'Arabia Saudita che aveva deciso di acquistare dalla società di navigazione «Italia» (gruppo Finmare) le tre navi della cosiddetta serie «musicisti» — «Donizetti», «Verdi» e «Rossini» — non ha ratificato il compromesso d'acquisto stipulato alcuni mesi fa.

La notizia è trapelata oggi negli ambienti portuali genovesi: l'«Italia», infatti, si è rivolta a un mediatore di navi, dando incarico di cercare un nuovo acquirente per le tre unità, che attualmente si trovano ormeggiate, in disarmo, due a Genova e una a Napoli; le tre navi-passeggeri stazzano 13 mila 226 tonnellate ciascuna, e sono state costruite nel 1951. *(Ansa)*

E' STATA ACCOLTA LA DEROGA AL CONCORDATO

«DISCO VERDE» VATICANO ALL'ABOLIZIONE DEI PONTI

Città del Vaticano, 7

La Santa Sede ha accolto la richiesta del governo italiano che, «in deroga parziale» all'art. 11 del Concordato, non siano più riconosciuti come festivi agli effetti civili «alcuni giorni» che saranno resi noti quando il governo presenterà il suo disegno di legge al Parlamento.

Lo ha dichiarato ai giornalisti, confermando precedenti trattative, il portavoce vaticano padre Romeo Panciroli, il quale, in risposta a varie domande fatte negli ultimi giorni, ha detto: «Effettivamente da vario tempo erano in corso conversazioni tra la Santa Sede e il governo italiano in merito alle feste religiose infrasettimanali riconosciute civilmente ai termini dell'articolo 11 del Concordato lateranense. Alla conclusione di tali trattative, il cardinale segretario di stato ha comunicato all'ambasciatore d'Italia la disponibilità della Santa Sede ad accogliere la richiesta».

«I giorni prescelti — ha poi aggiunto il portavoce della Santa Sede — saranno resi noti al momento in cui il governo italiano presenterà il relativo disegno di legge. Da parte sua l'autorità ecclesiastica darà tempestivamente le norme opportune circa la liturgia».

TRENO DERAGLIA ad Alassio: sabotaggio

Alassio, 7

Due pietre che ostruivano i binari hanno fatto deragliare oggi pomeriggio un treno merci in una galleria fra Andora e Laigueglia, sulla linea Savona-Ventimiglia, poco lontano da Alassio. Non ci sono stati feriti.

Secondo i responsabili locali delle Ferrovie dello Stato, si tratterebbe molto probabilmente di un sabotaggio.

LE INDAGINI A MILANO

Tre arresti per l'attentato alla sede PCI

Milano, 7

Tre ordini di cattura sono stati emessi stamani dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Marra nell'ambito delle indagini svolte dall'ufficio politico della questura sull'attentato alla federazione milanese del PCI. Sono stati arrestati tre giovani estremisti di destra, tra i 18 e i 19 anni: Flaviano Belloni, Fabrizio Grossu e Giulio Ferrari.

I tre sono stati arrestati per attività sovversiva in quanto nelle loro abitazioni sono stati trovati volantini con lo stesso tipo di sigle usate dal gruppo dei «combattenti nazional europeisti» che ha firmato l'attentato. Sono stati anche indiziati dell'attentato alla Federazione comunista, di cui però i tre arrestati negano la responsabilità, pur ammettendo di essersi riuniti per dar vita ad un movimento di estrema destra con propositi sovversivi. Nel corso delle perquisizioni nelle loro abitazioni è stata trovata anche una piantina della zona in cui si trova la federazione comunista milanese. *(Ansa)*

ASPRE POLEMICHE DOPO L'ELEZIONE DEI MEMBRI DI NOMINA PARLAMENTARE

Candidato socialista «bocciato» al Consiglio della magistratura

Roma, 7

C'è stato oggi a Montecitorio un piccolo «colpo di scena» nelle elezioni, a Camere riunite, di dieci componenti il Consiglio superiore della magistratura: uno dei due candidati proposti dal PSI, il prof. Luigi Gullo, non ha raggiunto la maggioranza dei tre quinti dell'assemblea parlamentare (572 voti) necessari per la elezione. Camera e Senato dovranno pertanto procedere a una seconda votazione, non ancora fissata, per ripetere la elezione del decimo componente designato dal Parlamento. La mancata elezione ha causato recriminazioni e proteste da parte dei socialisti.

Nella seduta odierna sono stati eletti invece tutti gli altri nove candidati, sulla base di un accordo intercorso tra i partiti democratici. Essi sono: Pietro Barcellona, ordinario di diritto privato all'Università di Catania; Walter Sabadini, avvocato, già vice presidente della commissione giustizia del Senato e Vincenzo Summa, avvocato (candidati proposti dal PCI); Vittorio Bachelet, avvocato, già presidente dell'Azione cattolica; Giovanni Conso, ordinario di procedura penale all'università di Roma; Pietro Perlingieri, ordinario di diritto civile all'università di Torino e Ugo Zilletti, ordinario di diritto romano all'università di Firenze candidati proposti dalla DC); Antonio La Pergola, avvocato, (candidato proposto dal PSDI e PRI); Federico Mancini, ordinario di diritto del lavoro all'università di Bologna (candidato proposto dal PSI).

Il voto odierno del parlamento per la nomina dei componenti il CSM acquista un particolare significato in quanto segna l'inizio della fase conclusiva della procedura, protrattasi per oltre due anni, sulla nuova legge elettorale. *(P. C.)*

FNSI E POLIGRAFICI escono dalle commissioni sull'editoria

Roma, 7

La Federazione nazionale della stampa e la Federazione unitaria poligrafici (FULPC) hanno deciso di abbandonare tutte le commissioni governative tra cui quella preposta alla erogazione dei crediti agevolati all'editoria. La decisione è stata annunciata con una lettera inviata al presidente del consiglio Andreotti nella quale i sindacati dei giornalisti e dei poligrafici intendono denunciare nuovi «atti che colpiscono duramente i lavoratori e sono di segno contrario a qualsiasi linea riformatrice».

L'aumento del prezzo dei quotidiani, il sostegno alle autogestioni in corso, la soluzione delle gravi vertenze aperte, sono i temi fondamentali toccati dalla lettera nella quale FNSI e FULPC puntualizzano il pensiero delle organizzazioni sindacali e sollecitano immediati interventi del governo insieme ad una chiarificatrice manifestazione di volontà politica.

(Italia)

PRESENTATO LO SCHEMA del PLI per la stampa

Roma, 7

Il PLI ha presentato oggi un suo schema di proposta di legge per la riforma delle norme sulla stampa quotidiana. Lo ha fatto durante un convegno organizzato nella sede della Federazione nazionale della stampa italiana sui «giornali in pericolo» e pubblicizzato come il primo di una serie di convegni liberali sull'Italia che non funziona».

(Ansa)



Telefoto Ap

Mosca — Sono stati sufficienti due giorni perché nella centralissima piazza Pushkin venissero rasi al suolo due edifici commerciali, sul cui spazio verrà creato un grande parco pubblico

L'area dell'insuccesso

ENZO BIAGI sostiene che l'America non dovrebbe mai essere visitata per la prima volta. Paradossale ma — sotto molti aspetti — verissimo. Quando dieci anni or sono mi venne tra le mani il «Diario metafisico» di Fortunato Pasqualino, devo averlo letto con molta fretta e superficialmente poiché molte acute notazioni mi erano sfuggite. Rileggendolo ora, m'imbatto là dove dice che il protettore dei filosofi dovrebbe essere il biblico Giobbe il quale — con radicale spirito critico — rovescia addosso al buon Dio una caterva di interrogativi sull'origine del mondo, sul dolore e sul male.

Che cosa significa, in sostanza, possedere spirito critico?: lasciarsi invadere dalle ondate del dubbio, martellare dall'incertezza e tormentare dalla insicurezza il tutto spruzzato da quell'umiltà allo stato puro che aiuta a scoprire limiti e deficienze che adornano anche le nature più elette. Non è poi tanto infrequente addormentarsi nella persuasione di avere sempre a portata di mano la verità che diventa invece pacifica e trasparente solo dopo essersi fatta cercare a lungo e con la proverbiale pazienza di Giobbe. Pasqualino discorre appunto di «spirito giobbico».

Sembra che Bertolt Brecht abbia voluto elevare un inno al dubbio sistematico con questi versi: «Ah! bello lo scuoter del capo / su verità incontestabili». Incisivo e conturbante come sempre. Si scopre quanto sia ardua la ricerca della verità solo quando ci capita di imbatterci in Tizi o Cai che con un semplicismo disarmante hanno sempre le tasche piene di infallibili soluzioni ai problemi più disparati. Per costoro neppure la politica (che è tutto dire!) non ha segreti. Beati (o beoti) loro! Da parte mia non ho vergogna ad ammettere che per far entrare nella ribelle cucurbita una verità, devo talvolta arrovellarmi fino allo spasimo. Quante diffifoltà e ostacoli per adire quell'area che qualcuno ha definito l'area dell'insuccesso: la filosofia. Eppure è proprio l'insuccesso che la incrementa. Se tutto fosse facile, pacifico, acquisito, prefabbricato, la filosofia cambierebbe nome, sarebbe magari matematica, procederebbe per corollari indiscutibili.

Ieri l'altro, in un'accesa discussione, un amico ha definito la filosofia «eburnea torre della confusione» e sui trampoli di una «sua» filosofia riuscì a raggiungere — attraverso prolisse, contorte e sbrindellate argomentazioni — una confusione di notevole livello. Ma sulle rovine della sua filosofia giacevano le circonlocuzioni e gli intricati problemi irrisolti che sconvolgono l'io e lo disorientano.

* * *

Nell'amicale simposio, venne a galla persino il consigliere di Teodorico Severino Boezio, autore non dimenticato del «De consolatione philosophiae» ohimé! Oggi la filosofia boeziana offrirebbe a malapena qualcuna delle consolazioni che vengono dalla poesia. Difatti — secondo Boezio — essa è «come una donna dalle vesti intessute da sottilissimi fili con finissima arte e di materia incorruttibile». Il pensiero puro portato sulle ali della fantasia. Ma la gente che si avvia a toccare le soglie del duemila è ben piantata coi piedi sulla terra. Forse — sia pure con molte riserve — dovremmo dar ragione ad André Gide che — tra il cinico e lo scanzonato — afferma che «quando un filosofo e uno psicanalista vi dà una risposta, non si capisce più ciò che gli si è domandato».

* * *

Da questa citazione fatta un po' a orecchio, il discorso si trasferisce alle complicate elucubrazioni dei nostri teleschermi sui quali i rappresentanti della cultura ci «indottrinano». Mentre le domande che vengono loro rivolte dagli intervistatori appaiono chiare, sintetiche e persino perentorie, le risposte sono spesso involute, cattedratiche, infarcite da terminologie a malapena captabili dalla modesta percentuale degli addetti ai lavori. Certo, è fin troppo facile accusare gli altri di parlare difficile e dare la colpa ai mezzi di comunicazione sociale (Rai-Tv al primo posto) perché non aiuta l'uditore a recepire e a capire. Più onesto mi pare, sarebbe riconoscere i torti di chi, condannando il linguaggio astruso, non si decide, con qualche sforzo, ad accoglierlo. C'è un sacco di gente che acquista il quotidiano, ma salta abitualmente un articolo quando questo supera la mezza colonna. Preferiscono scorrere le cronache, attraverso le aiuole delle rubrichette, ma non s'impegnano ad una lettura approfondita scoperta sulla terza pagina. «Sa — dicono — ho letto il suo articolo, o meglio, l'ho iniziato, poi ho visto ch'era troppo lungo e ho voltato pagina».

In fondo, l'intenzione di chi scrive sarebbe quella di aiutare quella di chi legge a pensare con un certo coraggio, un certo ordine e a una certa profondità senza esporlo al pericolo di annegare nei meandri di filosofie cervellotiche e bislacche oppure di stordirlo con sottigliezze metafisiche, o, peggio ancora, incastrarlo nei labirinti delle distinzioni spaccacapelli.

Insomma, far pensare della gente che per decidere si affida al calcolo e per agire all'interesse, mentre per i problemi che riguardano l'io interiore non trova spazio e disponibilità, è una cosa seria. A sua giustificazione c'è l'assedio dei condizionamenti che ne frustrano gli sforzi e la spinge ad adagiarsi su lidi che favoriscono l'ignavia e la neghittosità dello spirito. Conosco un professore di filosofia, docente nelle scuole medie superiori, che rintuzza argutamente l'ironia degli svogliati discenti ripetendo: «Checché se ne dica, la filosofia non è un di più per nessuno. Vuole essere invece uno stimolo per tutti». Ciò vale naturalmente anche per la non esigua schiera che resasi incapace — per mancato allenamento — di pensare, di spremere le meningi, si abbandona passivamente alla ipernutrizione della fantasia, masticando a quattro palmenti il foraggio dei fumetti. Tale atteggiamento rinunciatario si verifica anche di fronte a certi film che fanno pensare.

Un amico matacchione riferisce che un tale — dopo di aver assistito alla proiezione dei «Promessi sposi», passando davanti alla vetrina di un libraio dov'era esposto il romanzo: «Guarda — disse — non fa in tempo a uscire il film che ti scrivono subito il libro». E' una sortita del tutto improbabile, anzi inconcepibile. Tuttavia, come barzelletta potrebbe servire ad esilarare i cultori che operano nell'area dell'insuccesso.

Emilio Bonomi

CONTINUA AD ESISTERE UN'ALTRA CINA? DIAMOLE PURE UN'OCCHIATA

DIECIMILA TURISTI ALLA SETTIMANA IN UN PAESE CHE È ANCORA IN GUERRA

Ma il nemico è lontano dall'isola di Formosa, sul continente - Perciò qui la gente, furba, operosa, abile e direttamente interessata si è data da fare anche contro le tradizioni raggiungendo un miracolo economico che in Asia la fa seconda solo al Giappone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taipei, ottobre

Dei tre tifoni che ogni anno, di questa stagione, dopo aver cominciato il loro forsennato girotondo in un punto lontano del mare della Cina meridionale, s'abbattono sull'isola di Formosa e si scaricano poi sul Giappone, ne ho avuti addosso due; del terzo, cui sono sfuggito per caso, ho subito le conseguenze, sotto forma di pioggia, per gran parte del tempo trascorso a Taiwan.

Un viaggio, perciò, in compagnia delle tempeste, niente affatto gradevole per i ritardi imposti all'aereo, anche se entrambi i tifoni erano stati battezzati con piacevoli nomi di donna. Uno Dina, l'altro Emma. Li ricorderò come un incubo.

Oggi, comunque, con l'aiuto del radar, il tifone è meno pericoloso; se ne individua, infatti, la formazione, passo passo se ne segue il tragitto e quando il cielo s'apre di schianto e tira fuori le batterie, caricate a vento e acqua, chi sta sotto è già pronto all'attacco.

Dina, una burrasca che prese come obiettivo Hongkong, mi costrinse a una sosta fuori programma a Bangkok; una notte intera nel Paese dei Thai, graziosi, gentili, sorridenti e pigri, i napoletani, diciamo così, dell'Estremo Oriente, prima di proseguire per Taipei, capitale della Cina nazionalista, abitata da gente furba, operosa, abile e interessata, tanto da poter essere considerata la Lombardia dell'Asia. Naturalmente, dopo il Giappone che, per i taiwanesi, è stato e rimane l'esempio da imitare.

Dirò subito che le varie dizioni. Formosa, mini Cina, eccetera, sono di conio esclusivamente occidentale, accettate a bocca stretta dalle autorità dell'Isola le quali, nonostante siano trascorsi 27 anni dal giorno in cui a Pechino s'insediò Mao e Chang Kai Shek fu costretto a riparare a Taiwan, continuano a considerarsi i legittimi depositari del potere continentale e, in questa fase di «transizione», chiamano il loro «rifugio» Repubblica di Cina. Ovviamente libera.

Formosa è nome portoghese, risale a 400 anni fa e significa «Isola Bella». Giusto tributo dei più spericolati navigatori d'ogni tempo a un Paese ricco di montagne, con dense foreste, spiagge stupende, fiumi incassati e vallate a riso, abitato, a quell'epoca, da gruppi d'aborigeni venuti dalla Malesia prima dell'emigrazione cinese, noti nella zona come tagliatori di teste. Il nome vero, di matrice cinese, è Taiwan, ma per chi arriva di fuori è meglio farsi vedere aggiornato e dire «Repubblica di Cina», giacché si legge così sugli edifici pubblici, sul denaro e sui timbri postali. L'altra Cina, quella Rossa, a duecento chilometri di distanza, è soltanto «il Continente» e i suoi 800 milioni d'abitanti, Cicom, vale a dire «cinesi comunisti».

Muraglia di mare

Formosa è come un boccone di sughero a galla nell'Oceano Pacifico, difesa sul fronte continentale da una muraglia di mare, grande all'incirca quanto l'Olanda, cioè 320 volte più piccola della Cina di faccia e, con i suoi 16 milioni d'abitanti, 43 volte meno popolata dell'ex Celeste Impero. Le dominazioni, prima olandese e poi giapponese, quest'ultima durata mezzo secolo e finita nel 1945, con la conclusione della seconda guerra mondiale, non hanno lasciato traccia, o talmente poche che si direbbe da sempre una provincia cinese.

Una Cina a sé, però, a mezza strada fra il regime antico, di cui sopravvivono moralità e tradizioni, e l'era moderna, quest'ultima più aggressiva e invadente dell'altra, tanto che chi sbarca a Taipei, pur essendo in piena Asia, ha la sensazione d'essere tornato in Occidente. In altre parole, d'aver volato invece che incontro, all'inseguimento del sole. L'aeroporto è nuovo di zecca, ancora fresco di vernice, e il traffico intenso.

Il primo contatto è con un cartello il quale avverte che è vietato prendere fotografie. Per chi non lo sa, e nulla lo fa supporre, soprattutto se si considera che c'è un movimento di almeno dieci mila turisti alla settimana, il Paese è in guerra. D'accordo che il nemico è lontano e specie adesso, dopo la morte di Mao, preoccupato d'altre faccende, come la successione al cosiddetto «Grande Timoniere» e le lotte delle fazioni aizzate in particolare dalla moglie del dittatore scomparso e dai suoi giovani «aiutanti di campo e di salotto», ma Taiwan deve a questo clima di suspense che dura da oltre vent'anni, la sua vitalità, i suoi costanti progressi nel campo economico e sociale e la sua resistenza alle avversità, specie alle ultime di carattere diplomatico, piovute come un supplemento di tifone, da quando Nixon ha compiuto lo «storico viaggio» a Pechino. Ambasciate chiuse, missioni estere partite, trattati trasferiti in archivio, ma a dire la verità, nulla ha scalfito l'orgoglio di questi «cinesi profughi» i quali si sono gettati il passato alle spalle e guardano al futuro pur conservando, per un certo aspetto, l'antico stile di vita. Quei cinesi che hanno lasciato le radici sul Continente, di cui dall'isoletta fortificata di Quemoy si vede la costa ad occhio nudo, hanno paura dei tifoni e delle inondazioni, come gli americani hanno paura degli incendi, gli indiani delle epidemie e i giapponesi dei terremoti, ma per il resto, più il mondo esterno ha cercato di spingerli nel limbo, come Paese e popolo, anziché arrendersi si sono messi a lavorare e produrre, a testa bassa, dando il via a un miracolo economico che dura ormai da due lustri e ha portato il commercio estero di Taiwan al punto di superare quello della Cina comunista. In aggiunta, il reddito individuale è aumentato del 6,9 per cento e adesso, con 800 dollari americani, è uno dei più alti dell'Asia: secondo soltanto a quello del Giappone.

All'aeroporto ero atteso da un amico che mi fece anche da guida. Un giovane studente, rimpatriato di fresco dalla Francia, di nome Lang Po, il quale, nonostante gli anni trascorsi in Europa, aveva conservato quella maniera tutta cinese di guardare il prossimo d'altra razza, che è come uno studio attento e minuzioso, direi con un grano di diffidenza, prima di ammetterti nel proprio universo.

Lang Po era un paio d'occhiali ambulanti. Alto, piuttosto ossuto, aveva gli occhi attenti e scaltri, la bocca rotonda, come un bimbo corista, e la voce che sembrava un miagolio. Gli occhiali parevano due fari.

Mi diede un benvenuto pieno di premura tutta orientale. Sbrigò in fretta i controlli della polizia e della dogana e mi condusse in città.

«Qui — disse — potrà vedere tutto, andare dovunque, parlare con chi vuole... Siamo liberi, qui, a differenza dei cinesi continentali che vivono purtroppo in un Paese dove si sta come in penitenza... Sappiamo tutto di loro, dal mattino quando s'alzano, alla sera quando si coricano... Adesso, poi, li teniamo d'occhio in maniera particolare. Sono tempi agitati, là... Un nostro proverbio dice "Se nella lampada non c'è olio, il lucignolo è sprecato...". La loro lampada, ormai, è secca...»

Ciò che notai in Lang Po e negli altri cinesi che vidi durante il mio soggiorno a Taiwan, fu che allorché uno parla del Continente la sua espressione diventa così ostile ed eloquente che quasi quasi si capisce ciò che dice anche senza conoscerne la lingua.

A mano a mano che ci avvicinavamo alla città, cresceva la folla e diventava fitto l'agglomerato delle case. L'animazione nelle vie era intensa; il traffico delle auto rumoroso e incalzante. Erano quasi le sette di sera, chiudevano gli uffici, l'intera popolazione di Taipei era in strada. Due impressioni prima di tutto; nella capitale della «Cina Libera», a differenza di altre città dell'Oriente, non c'è il motivo dominante della povertà e mancano quelle casupole, simili a spugne vecchie che in Asia si vedono dappertutto, compresa Hongkong, la cui architettura, a base di edifici a torre o a fungo, data l'esiguità del territorio, richiama alla mente quella di Montecarlo.

«Venti anni fa soltanto — disse Lang Po con orgoglio — questa città era un borgo. Mio padre, che arrivò con il Generalissimo, me lo dice sempre. C'erano poche strade asfaltate, pochissime auto, molta gente a piedi nudi e una gran fame...».

«La fame — l'interruppi — fedele compagna dei cinesi di tutte le epoche. E' così, Lang Po?».

Annuì con la testa. «Adesso tutto è cambiato — disse. — Un altro mondo, un'altra Cina. Durante l'occupazione giapponese, l'Isola era una riserva di viveri, un granaio e, insieme, un avamposto strategico. E' rimasta avamposto, ma non è più soltanto un granaio. La guerra ha devastato ogni cosa, i bombardamenti americani sono stati più terribili dei terremoti. S'è cominciato da zero, ed ecco i risultati».

Sporse una mano dal finestrino della macchina e indicò una fila di fabbricati a grattacielo, sistemati a guida di scenario sull'altra sponda del fiume. C'era verde a profusione e fra gli alberi, dalle chiome carnose, tropicali, si notavano qua e là edifici di classica architettura cinese, a colonne rosse, di lacca, con i tetti di maiolica, svolazzanti come aquiloni. I negozi, parcheggiati sui marciapedi, costituivano l'ornamento delle strade; le insegne al neon, a ideogrammi rossi o azzurri, ne erano la follia.

Altra cosa che balza subito all'occhio, è l'abbondanza di donne, dappertutto. Anche qui, la donna ama procedere per contrasti; ha una linea di aristocratica finezza, tipicamente cinese, ma per il resto, abbigliamento, trucco e progressivo sganciamento dalla famiglia, nonostante la presenza incombente di Confucio, è alla pari con quella d'Occidente. Gli alberghi non stonerebbero in grandi città degli Stati Uniti; costruiti e organizzati, anzi, all'americana, ne forniscono le stesse comodità, compresa l'esistenza, in ogni stanza, di un televisore a colori che, attraverso tre canali offre programmi di particolare interesse fino a notte inoltrata.

Fiori e addobbi

Il mio albergo, nell'ingresso, era una specie di cantiere; gente indaffarata, fiori e addobbi dappertutto. Si preparavano per la gran festa del 10 ottobre, sessantacinquesimo anniversario della fondazione della Repubblica Cinese. Qui la festeggiavano in pompa e allegria, da padroni; là, sul Continente, in lutto e in attesa. «Qui — disse Lang Po strizzando l'occhio — con lo spirito dell'isola d'Elba, là con la rassegnazione di Sant'Elena...».

Luigi Romersa



Una veduta del centro di Taipei, capitale di Formosa. Una città nuovissima con oltre 2 milioni di abitanti, con molte scuole, e architettonicamente un riuscito incontro di tradizione e moderno

LE LETTERE DI JOYCE: UN EPISTOLARIO CHE COLMA I SILENZI DELL'ARTISTA

In fondo agli occhi di Nora tutta la bellezza del mondo

«Mi riempie d'orgoglio l'idea che mio figlio sarà sempre straniero in Irlanda»

I.

Non è un caso se a volte da noi arrivano opere di alto interesse culturale, come adesso «Selected Letters of James Joyce», pubblicata dalla Faber a cura di Richard Ellmann, noto biografo e studioso joyciano. Joyce infatti è strettamente legato a Trieste: qui maturò il suo genio e qui permane lo splendore riflesso dalla sua fama.

Resa totale

Come dice Ellmann «le lettere a Nora Bernacle Joyce... sono psicologicamente le più importanti del volume: esse muovono gradualmente verso la resa totale come se si trattasse di un'Ultima Thule». Nora e la sua rivolta contro l'ordine costituito sono tutt'uno. Nora è la sua rivolta, Nora è il suo compagno cospiratore. La sua intransigenza verso il mondo è connessa alla sua sottomissione a Nora: «Agli altri ho dato il mio orgoglio e la mia gioia. A te dò il mio peccato, la mia follia, la mia debolezza e la mia tristezza». Il motivo della tristezza è il marchio a fuoco ma anche il segno dell'esaltazione per il loro amore: «Sono stanco di mandarti parole. Preferirei sentire le nostre labbra unite, le nostre braccia allacciate, i nostri occhi illanguiditi nella triste gioia del possesso». La tristezza è presente in maniera massiccia e costante, ma indispensabile quanto il momento della commozione e dell'esaltazione di cui è il risvolto: «Tu (Nora) sei una personcina triste e io sono un tipo diabolicamente malinconico per cui immagino che il nostro sia un amore piuttosto dolente».

I sogni di Joyce — «a strange lonely boy» — si incarnano nell'apparizione di Nora. Ma la rievocazione dell'incontro materiale è soffusa, sognante. Joyce, voce narrante, è transumato in puro e vibrante affiato poetico: «Allora tu mi venisti incontro. Forse tu non eri proprio la ragazza per cui io avevo scritto i versi che tu ora trovi tanto affascinanti. La donna per cui scrissi poemi quali "Dama Gentile" o "Ti chini alla conchiglia della notte", era forse (come la vedevo nella mia immaginazione) una ragazza la cui strana e grave bellezza era stata modellata dalla cultura delle generazioni antecedenti. Ma poi vidi che la bellezza della tua anima aveva superato in splendore quella dei miei versi. C'era in te qualcosa più nobile di qualunque cosa io avessi potuto mettervi. Ed è per questa ragione che il libro di versi è per te. Contiene il desiderio della mia gioventù e tu, adorata, fosti l'appagamento di quel desiderio... Lo sai che cosa è una perla e che cosa è un opale? La mia anima quando tu mi venisti incontro trapassando, prima, quelle dolci notti d'estate, era bella, ma della pallida diafana bellezza di una perla. Il tuo amore ha trapassato me, ora, e sento che la mia anima è diventata simile ad un opale, ossia, piena di sfumature e colori strani e indefiniti, di calde luci e guizzanti ombre e di una rotta musicalità».

La tristezza è figlia della gelosia che getta livide ombre sul loro amore. Ma dalla prova del fuoco il sentimento esce esaltato e il bisogno di possesso sia spirituale sia fisico brucia le tappe in una scalata parossistica. A pegno e testimonianza della prova sofferta, Joyce offre all'amata una catena d'oro: «Adorna il tuo corpo per me, adorata. Sii bella e felice e amorevole e provocante, piena di memorie, piena di desideri, quando ci rivedremo. Ricordi i tre aggettivi che ho usato nel racconto "Il Morto" parlando del tuo corpo? Essi sono: "musicale e strano e profumato"». E' un amore fatto di adorazione, una ricerca di fusione totale con l'essere amato: «Ti amo, Nora. Non posso vivere senza di te. Vorrei darti tutto ciò che possiedo, ogni mia conoscenza (per quanto poca ne abbia), ogni emozione che io senta o che abbia sentito, ogni mia simpatia o antipatia, ogni mia speranza o rimorso. Vorrei percorrere la vita al tuo fianco, comunicando sempre più intensamente fino a diventare un solo essere, fino a che non arriva l'ora della nostra morte. Ora, proprio mentre ti scrivo, lacrime inondano i miei occhi e singhiozzi mi serrano la gola. Nora, abbiamo solo una breve vita per amarci... Lascia che io abbia sempre il tuo cuore accanto al mio per ascoltare ogni sussulto della mia vita, ogni dolore, ogni gioia».

Esaltante tristezza

Anche la tristezza è esaltante se dettata dall'esasperazione di un'anima che si dibatte nelle strettoie del corpo. Eccitato, preda della follia amorosa Joyce sublima la visione dell'amata: «Che misteriosa bellezza avvolge ogni luogo in cui ella ha vissuto!... La sua anima! Il suo nome! I suoi occhi! Assomigliano a quei fiori selvaggi azzurri strani e stupendi che crescono su qualche siepe intricata e imbevuta di pioggia. E io ho sentito la sua anima tremare accanto alla mia, e teneramente ho detto il suo nome alla notte, e ho pianto nel vedere la bellezza del mondo passare come un sogno in fondo ai suoi occhi».

La febbre del desiderio che lo strazia nella lontananza porta la sua anima a infuocate discese nell'inferno della sensualità; ed è con un grido strozzato che prorompe a chiedere comprensione non solo per la sua anima di poeta ma anche per il suo bruciante cuore di amante: «Ma, accanto e dentro a questo amore spirituale che ho per te, c'è una brama bestiale e selvaggia per ogni centimetro del tuo corpo».

La sua brama si sfoga in lettere corpose scritte in veri e propri raptus sensuali che travolgono la sua coscienza. Trepidante aspetta la reazione della moglie chiedendosi se è lui il pazzo o se è l'amore che è pazzia. La speranza di una risposta comprensiva e reciproca è, però, nutrita dal ricordo della loro prima notte a Pola «quando nel tumulto dei nostri abbracci tu (Nora) usasti una certa parola. Era una parola di provocazione, di invito e ancora rivedo la tua faccia sopra di me (tu eri "sopra" a me quella notte) mentre la mormoravi. C'era pazzia anche nei "tuoi" occhi e quanto a me, se ci fosse stato l'inferno ad attendermi l'attimo dopo non avrei potuto staccarmi da te».

Il forzato ritorno all'odiata Dublino riattizza il suo astio: «Amore caro. Quanto nauseato, nauseato, nauseato sono di Dublino. E' la città del fallimento, del rancore e dell'infelicità. Non vedo l'ora di andarmene da qui... Dublino è una città abominevole e la gente provoca in me un senso di repulsa». La citazione seguente mostra tutta la crudezza e tutta la terribilità del suo odio: «Mi riempie d'orgoglio l'idea che mio figlio — mio e tuo, quel bimbo caro e bello che tu mi hai dato, Nora — sarà sempre uno straniero in Irlanda, un uomo che parla un'altra lingua e che è stato allevato in una tradizione diversa».

Cruccio divorante

Il cruccio divorante del suo soggiorno di lavoro a Dublino, rinnegata, nel figlio, fino alla radice, è lenito solo dall'immagine della moglie che rischiara quei luoghi con la sua presenza di fanciulla. La madre di Nora, che egli visita in cerca di conforto, gli canta la ballata popolare prediletta da Nora, «The Lass of Aughrim», provocando così uno sbocco emotivo catartico in cui tutte le sue lancinanti contraddizioni vengono trascese: «Un'ora fa cantavo la tua canzone "The Lass of Aughrim". Quando canto quest'aria deliziosa mi si riempiono gli occhi di lacrime e mi trema la voce per l'emozione. Valeva la pena di venire in Irlanda per ascoltarla da tua madre, povera gentile donna che io amo "molto", Nora cara. E' forse nell'arte, Nora adorata, che noi troveremo conforto per il nostro amore. Io desidererei che tu fossi circondata da tutto ciò che nell'arte è fine e bello e nobile. Tu non sei come dici, una povera ragazza ignorante. Tu sei la mia sposa, adorata, e io vorrei offrirti tutto ciò che di piacevole e lieto c'è nella vita».

Annabella Divissi

(continua)

Libri ricevuti

Ludovico Galli: «Incursioni aeree su Brescia e provincia, 1944-1945» (a cura dell'Ateneo di Brescia).

14 febbraio 1944, ore 12.45. L'allarme suona su Brescia. Poco dopo alcune formazioni di aerei alleati appaiono nel cielo della città. Non è la prima volta che ciò accade: già nei mesi precedenti, l'acuto suono delle sirene era esploso minaccioso, ma quasi sempre tutto era presto passato senza che si dovessero lamentare danni gravi. Questa volta no: i capaci ventri degli aerei si aprono e grappoli di bombe precipitano verso le case della città. 185 ordigni piombano sui dintorni della stazione (l'obbiettivo principale) e, se 16 restano inesplosi, tutti gli altri seminano morte e distruzione: un elevato numero di vittime, 24; i feriti sono 102; molti edifici di abitazione civile vengono irrimediabilmente danneggiati.

E' questo il primo triste episodio di un'altrettanto triste e paurosa serie di incursioni che videro come protagonisti Brescia e i centri più importanti della sua vasta provincia, dall'inizio dell'anno '44 fino a circa la metà del '45, un attimo prima del «cessate il fuoco» generale. Ludovico Galli ha voluto registrare e ricordare quelle giornate di lutto e di devastazione, tutte quelle tremende ore di paura: il suo è un diario, una dolorosa «via crucis» fatta per il ricordo, spesso difficile, che rende omaggio alle vittime (1302 secondo le stime ufficiali) alle migliaia di feriti, a tutti coloro che ebbero a soffrire in quei mesi.

E' un omaggio, al tempo stesso, a Brescia, alla città, alle ingiurie spesso insanabili, da essa subite, incolpevole, proprio per la crudele indifferenza della guerra. Come ricorda l'autore la città «Leonessa d'Italia», divenne allora, per l'accanirsi di un malvagio destino, il bersaglio, prescritto, diremmo, dei colpi che gli alleati infersero dal cielo al nemico per fiaccarne definitivamente la resistenza: tanto che, alla resa dei conti, Brescia sarebbe risultata una delle città più danneggiate, dovendo piangere, oltre alla perdita di tanti suoi figli, anche l'amputazione violenta di molti suoi tesori (qualche angolo della città andò perso per sempre).

Ma la testimonianza di Galli, triste e doverosa, si amplia fino a comprendere altri martiri della furia bellica; si rivolge, anche alle industrie cittadine della provincia, a Rovato, a Gardone, a Salò, a Lonato, a Gavardo, a Chiari e a tanti altri nomi ancora, noti per la loro ricchezza economica e per la loro bellezza naturale.

Si diceva: quello di Galli è un diario, asciutto, da sembrare forse arido. Ma dietro questa essenzialità si nasconde, prima, e subito dopo si manifesta, l'accorato ammonimento, l'intenso scopo che lo ha ispirato: «Serva almeno questo scritto a far riflettere sul Terrore Aereo, sparso, in quei tempi, su tutte le nostre contrade; serva cioè a infondere nella mente delle presenti e delle future generazioni la coscienza e la forza di respingere, come non dell'uomo, i brutali metodi della guerra.

A. C.

○

Ferdinando Alberiazzi: «Questa sera alle sette in una camera d'albergo» (Edizioni SEI, Torino; pagg. 102, lire 2000, romanzo).

○

Ortesio Rocca: «Le allegre scuole di Battriana» (Il Fauno Editore, Firenze; pagg. 217, lire 3500).

○

Raymond Queneau: «Odile» (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 137, lire 1000, romanzo).

○

Annalisa Vittore: «Formazione professionale: linee di tendenza della programmazione e della regolamentazione del settore» (Nuove Edizioni Operaie, Roma; pagg. 150).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI E' APERTO IL SEMINARIO SULL'INTEGRAZIONE ECONOMICA

Il ruolo di Trieste nella Comunità europea

All'esame le prospettive per la città e la regione di sviluppare la propria funzione di tramite per la CEE, i Paesi terzi e l'Est

«Trieste non potrà svolgere il suo ruolo di porto centro-europeo se non avrà dietro di sé la comunità europea»: lo ha dichiarato il vicepresidente della C.E.E. on. Carlo Scarascia Mugnozza nella prolusione inaugurale al seminario sul processo d'integrazione europea e i suoi riflessi sull'economia triestina e regionale, apertosi ieri nella sala-conferenze delle Assicurazioni Generali. La manifestazione — articolata in una serie di conferenze che vedrà a Trieste i principali esponenti italiani a Bruxelles — è organizzata dal Movimento federalista europeo sotto il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e con la collaborazione delle Generali e del Lloyd Adriatico.

L'on. Scarascia Mugnozza nel corso del suo «rapporto sullo stato dell'unione» ha rilevato che «le critiche spesso ingiuste rivolte alle istituzioni della Comunità europea ed agli uomini che la reggono rispondono al legittimo desiderio di constatare un rapido progresso sulla via dell'integrazione politica ed economica, ma purtroppo non tengono conto che sa già di miracolo quanto sin qui si è raggiunto, mentre si dimentica che ciò che si è acquisito non è più rimesso in causa e che giammai i popoli della Comunità hanno conosciuto un periodo di pace e di progresso nella libertà come in questi ultimi 25 anni». Ed ha soggiunto: «I grandi principi ispiratori della Comunità — pace, solidarietà, miglioramento delle condizioni di vita, difesa dei diritti fondamentali dei cittadini, ecc. — non solo non sono stati traditi, ma anzi hanno avuto tutela e conferma per il fatto stesso che la Comunità si è allargata, attuando anche una politica di avvicinamento e d'apertura con i popoli di tutto il mondo».

«Si dimentica inoltre» — ha proseguito il vicepresidente della C.E.E. — «che la crisi dell'energia e quella conseguente economica, purtroppo non ancora superata, hanno colto l'Europa in una delicata fase di assestamento politico in sede comunitaria ed anche in numerosi dei suoi Stati membri, mentre i sistemi economici degli stessi Stati membri non avevano avuto la possibilità ancora di coordinarsi e di armonizzarsi. D'altra parte 25 anni rappresentano un periodo troppo breve perché i Paesi del vigore e dell'importanza di quelli costituenti la Comunità possano ritrovarsi in un sistema concordato e voluto, ma che richiede non solo una volontà politica (dimostratasi in effetti talvolta troppo debole), ma anche il tempo adeguato per adattare strumenti giuridici ed economici e per formare le coscienze».



L'on. Scarascia Mugnozza, vicepresidente della CEE

«Sono convinto» ha concluso Scarascia Mugnozza «che siamo sulla buona strada. L'accordo per le elezioni del Parlamento europeo è un ulteriore passo per coinvolgere i cittadini e per popolarizzarne l'idea europea. E' la strada che, se vorremo, potrà darci l'unità desiderata e quindi segnare il destino dei popoli e delle nazioni europee».

In apertura — dopo il saluto e l'illustrazione delle finalità del corso da parte del presidente del Movimento federalista europeo di Trieste, dott. Armando Zimolo — hanno parlato il sindaco Spaccini e l'assessore regionale Mauro, in rappresentanza della Giunta regionale. L'ing. Spaccini ha rilevato la funzione europea della nostra città, le sue prospettive di sviluppo come porta della Comunità nei rapporti con i Paesi terzi, d'Oltremare e dell'Est europeo, e la necessità che il ruolo di Trieste venga compreso a Bruxelles, come a Roma, e potenziato nel quadro dei piani di sviluppo comunitari. «Trieste ha ampie possibilità di ritornare ad essere — ha concluso Spaccini — un centro nevralgico in Europa».

L'assessore Mauro — ricordata la precedente visita nella regione del presidente Ortoli — ha rilevato l'importanza per Trieste della presenza di Scarascia Mugnozza, che nell'ambito dell'esecutivo comunitario ha diretta competenza anche per i trasporti, elemento essenziale per un migliore collegamento di Trieste e della Regione nelle correnti di traffici intereuropei. Accennato all'esigenza di rinascita del Friuli dopo il terremoto, Mauro ha ricordato le opere più urgenti per inserire Trieste e la regione in Europa e per utilizzare al meglio la zona franca industriale prevista dall'accordo di Osimo.

Il segretario del MFE dott. Viani ha infine proceduto, a conclusione della relazione di Scarascia Mugnozza, alla formazione dei gruppi di lavoro dei partecipanti al seminario, che rappresentano gli enti locali e le principali industrie della regione.

Custoditi a Trieste oggetti d'arte ricuperati ad Artegna

I militari della brigata corazzata «Pozzuolo del Friuli», in collaborazione con i vigili del fuoco di Udine, dopo aver dovuto abbattere, con funi tiranti, il castello di Artegna rimasto irrimediabilmente danneggiato dalle scosse sismiche del 15 settembre scorso, hanno recuperato tra le macerie preziosi manoscritti, gran parte dei libri che costituivano la biblioteca, nonché alcuni mobili di valore artistico che risalgono al '600 carnico. I materiali artistici recuperati sono quindi stati trasportati a Trieste e messi a disposizione della sovraintendenza regionale alle belle arti. Quelli invece che non presentavano un valore artistico sono stati consegnati alla sua proprietaria che si trova a Padova. L'operazione è stata condotta dai capitani Ferruccio Ricciarelli e Lorenzo Rogato.

Corso per arruolare allievi sottufficiali

E' indetto un arruolamento volontario nell'Esercito per le varie categorie di allievi sottufficiali, che frequenteranno il 35.o corso nella Scuola A.S. di Viterbo. Tale arruolamento dà la possibilità agli idonei di percorrere la carriera del sottufficiale o di pervenire ad una sistemazione passando successivamente all'impiego civile, ai sensi delle disposizioni in vigore.

Inoltre l'arruolamento offre un notevole vantaggio a coloro che conseguono una specializzazione, potendosene servire anche dopo aver lasciato il servizio militare, nel caso preferiscano essere collocati in congedo al termine della ferma volontaria contratta.

L'arruolamento prevede per i vari incarichi e specializzazioni, il reclutamento di 720 allievi sottufficiali.

La domanda in carta legale deve essere presentata al Distretto militare di residenza dai giovani non alle armi e al reparto di appartenenza dai militari alle armi, entro il 10 dicembre prossimo. Chiarimenti sulle modalità concernenti il corso di cui trattasi (limiti di età, titolo di studio, requisiti particolari, ferma, carriera, ecc.) potranno essere chiesti ai Distretti militari, presso i quali sono disponibili appositi opuscoli concernenti il bando di arruolamento.

Revocato lo sciopero dei «bus»

Le organizzazioni sindacali hanno revocato lo sciopero di quattro ore delle linee di trasporto urbano, inizialmente programmato per quest'oggi.

Infatti, al termine di un'impegnata trattativa, l'Azienda consorziale trasporti ha raggiunto l'altra notte l'accordo con i sindacati aziendali, affiancati dalla Federazione sindacale provinciale unitaria, per la soluzione di una lunga vertenza del settore trasporti.

E' stata così evitata l'eventualità di un aggravarsi dello stato di conflittualità, ed anzi potrà avere corso, ora, un concreto avvio operativo del programma aziendale nel contesto della politica provinciale del trasporto pubblico.

Sciopero ferroviario di ventiquattr'ore: scatta oggi alle 21

La direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero ferroviario del personale viaggiante del compartimento di Trieste da questa sera alle 21 fino alle ore 21 di domani.

Nel limite del possibile sarà assicurato un servizio viaggiante ridotto sia con treni sia con autocorse sostitutive.

La direzione, mentre consiglia il pubblico di viaggiare solo in casi di assoluta necessità, raccomanda di prestare particolare attenzione alle comunicazioni che saranno date a mezzo altoparlante ed agli avvisi manoscritti che saranno esposti a cura delle stazioni.

Si fa presente che le partenze e gli arrivi avverranno nelle stazioni ferroviarie delle singole località. Dove ciò non è possibile, le partenze e gli arrivi avranno luogo nei punti stradali più vicini alle stazioni stesse. Per Trieste-centrale le partenze e gli arrivi avverranno nell'adiacente via F. Gioia.

DOPO UN LUNGO INSEGUIMENTO NOTTURNO

Cattura il topo d'auto e lo porta agli agenti

Un giovane di 21 anni è riuscito ieri non solo a sventare il furto della vettura di proprietà di sua sorella, ma anche ad acciuffare il ladro e ad accompagnarlo davanti agli agenti. E' accaduto poco dopo la mezzanotte in via Negri, di fronte al numero 17, dove Dario Hocevar aveva da pochi minuti parcheggiato la macchina, una Fiat 850, che avrebbe dovuto portare dal meccanico per conto di sua sorella. Non appena l'automobile era stata posteggiata e il guidatore si era allontanato, un giovane, più tardi identificato per Armando Matelich di 20 anni, si introduceva nella 850, dando un violento strappo alla maniglia, la cui serratura cedeva subito, e mettendosi al volante.

Il tentativo di avviare il motore richiamava però l'attenzione dell'Hocevar, il quale ritornava sui suoi passi velocemente. Accortosi di essere stato scoperto, il Matelich abbandonava l'idea di scappare in macchina e si dava a una fuga precipitosa. Sulle sue tracce si metteva però il Hocevar, che infine riusciva a raggiungere il fuggitivo a conclusione di un lungo inseguimento.

Bloccato all'angolo tra la via Ressman e la via Chiadino, il giovane topo d'auto non opponeva resistenza e si lasciava accompagnare in Questura, dove è stato successivamente denunciato per tentato furto aggravato.

Minacce a un sacerdote nel tempio serbo-ortodosso

Un sacerdote della chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, è stato minacciato di morte da due giovani «hippie». «Gli ustascia ti uccideranno» gli hanno detto, quando il sacerdote si è avvicinato a loro dicendo che dovevano rimettersi le scarpe che si erano tolte nell'entrare in chiesa.

I due, di origine serba sono stati descritti con molta precisione dal sacerdote agli agenti della Volante che egli ha chiamato sul posto subito dopo le minacce subite. Si tratta di giovani sui 25 anni, con capelli molto lunghi sulle spalle e una barba bionda fluente. Entrambi indossavano una casacca che tendeva al giallo.

Il sacerdote, Ilia Iuic, stava preparando la chiesa per la funzione vespertina, quando sono entrati i due singolari individui. Avvicinatisi all'icona di S. Spiridione essi si sono tolte le scarpe gettandole in aria; poi si sono inginocchiati e prostrati al suolo, hanno baciato l'impiantito. Il sacerdote si è avvicinato ai due e li ha redarguiti, invitandoli a mantenere un contegno più corretto. I due, rispondendo in serbo croato, gli hanno detto che non doveva occuparsi del loro comportamento ma che doveva pensare a sé stesso dal momento che gli ustascia lo avrebbero ucciso. Forte è stato lo spavento provato dal sacerdote, che si è ritirato subito nel suo alloggio, annesso al tempio, da dove ha poi telefonato alla polizia. Bisogna sapere che egli, nella sua famiglia, ha avuto 35 persone trucidate dagli ustascia: il solo sentirli nominare è per lui già un tormento.

Arrestati due francesi su richiesta dell'Interpol

Su richiesta della polizia francese e su segnalazione dell'Interpol, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di P.S. di Muggia due cittadini francesi, Christian Edmondi Sagnard, di ventott'anni, e Eliane Giraud, 24 anni, entrambi residenti a Liegi (Belgio), i quali sono accusati di un tentativo di rapina ai danni di un ufficio postale di Tolosa. I fatti sono accaduti nel 1972. I due erano giunti pochi giorni fa a Muggia, prendendo alloggio in una pensione. Al controllo delle schedine di soggiorno, i nominativi dei due sono risultati inclusi in quelli segnalati dall'Interpol. Il Sagnard e la Giraud sono stati arrestati in attesa dell'avvio del procedimento di estradizione.

Scontro tra «Vespa 50» e un ciclomotore «Lui» all'incrocio tra via Carlo Archi e via Biasoletto. A farne le spese è stato il conducente del «Lui» Erminio Renner, di 47 anni abitante in via Antoni 1. Trasportato all'astanteria su mezzo privato, il ferito è stato inoltrato alla divisione ortopedica con prognosi di 30 giorni per la sospetta frattura del mignolo della mano sinistra.

FORSE A TRIESTE LA CHIAVE DEL MISTERO

IL GIALLO DI UN GIOVANE DALLA TRIPLICE IDENTITÀ

Si è detto australiano, partenopeo e infine russo ma pare sia jugoslavo - Inspiegabile riconoscimento

Si sono estese in questi giorni a Trieste le indagini su un giovane che nell'ottobre di tre anni fa gli agenti della Polfer fermarono a Mestre, privo di documenti e apparentemente sordomuto. Solo dopo qualche giorno, il fermato si decise a declinare per iscritto le proprie generalità. Affermò di chiamarsi Billie Handerson, di Melbourne, già ospite di un ospedale psichiatrico australiano in seguito ad un trauma riportato in un incidente: a comprova esibiva una vasta cicatrice alla testa. L'Handerson, approdato chissà come in Europa, avrebbe trovato impiego al seguito di un circo impegnato nell'Est europeo. Il giovane aggiunse d'essere fuggito attraverso la Jugoslavia, passando per Trieste, fino a raggiungere Mestre. Il giovane, visibilmente scosso, fu ricoverato in ospedale.

Otto mesi dopo, un colpo di scena. Arrivano a Venezia, con in mano una copia del



Lo strano «smemorato»

settimanale che parlava dello sconosciuto, i familiari di un certo Angelo Vitiello, giovane di Torre del Greco scomparso in mare in circostanze oscure un paio d'anni prima. I Vitiello non hanno dubbi: l'Handerson è proprio il loro Angelo. Il giudice, dopo riconoscimenti e verifiche, affida alla famiglia napoletana lo smemorato. Questi torna tuttavia spesso a Venezia dove, durante la degenza, si era fatto amico di due fratelli, un uomo e una donna di mezza età. Nel frattempo il giovane ha ripreso a parlare, esprimendosi in uno stentato italiano storpiato da inflessioni napoletane e venete.

Nel maggio di quest'anno, Handerson-Vitiello, mentre è in viaggio da Torre del Greco a Venezia, scompare. Dopo alcune settimane si fa vivo presso gli amici della laguna con una lettera in cui dice di essere in Corsica, arruolato nella Legione straniera, con una «ferma» di cinque anni. Nella lettera il giovane invita gli amici a controllare l'interno di una «balalaika» da lui lasciata nel loro appartamento. Secondo colpo di scena: nello strumento c'è un'altra lettera in cui il giovane afferma di chiamarsi in realtà Vladimir Zukov, di nazionalità sovietica, figlio di un russo ucciso per motivi politici e di un'ebrea che attualmente risiederebbe in Israele.

Le nuove rivelazioni non convincono però la polizia veneziana, che non ha mai smesso di interessarsi al caso del giovane. In realtà — dicono le autorità — lo «smemorato» dovrebbe chiamarsi Slavko Jovic, jugoslavo di Osjek, cittadina nei pressi di Belgrado.

Un mistero per lo più accresciuto dalle strane circostanze della morte del vero Angelo Vitiello: suicida, secondo un'inchiesta chiusa frettolosamente; ucciso, secondo la convinzione di molti, per ragioni oscure. Il rebus dello «smemorato» va nuovamente risolto, e stavolta la polizia veneziana, che ha aperto un'inchiesta per far luce anche sul «caso Vitiello», si affida alla collaborazione degli agenti triestini e di quanti potrebbero qui fornire utili indicazioni sulla figura del sedicente australiano-russo-napoletano. Proprio da Trieste, infatti, potrebbero emergere — si sospetta — le indicazioni più utili sul giovane che si ritiene jugoslavo e che può aver qui soggiornato subito dopo l'espatrio.

Giovane arrestato per il furto di un «Ciao»

La squadra mobile ha denunciato ieri in stato di arresto Paolo Ambrosi, di vent'anni, abitante in via S. Pelagio 17. Il reato contestatogli è di furto aggravato. L'Ambrosi infatti avrebbe rubato un ciclomotore «Ciao» appartenente a Lino Beltrame, abitante in via Cologna 7, e l'avrebbe successivamente venduto a una minore.

Quest'ultima era stata fermata nel luglio scorso da una pattuglia di vigili urbani, i quali rilevavano la non corrispondenza tra il numero di telaio segnato sul libretto di circolazione e quello effettivamente marcato sul «Ciao», hanno dato l'avvio alle indagini. La ragazza aveva acquistato il ciclomotore dall'Ambrosi per 50 mila lire.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Demetrio — Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 17.32; la luna si leva alle 17.32 e cala alle 6.21.

Ieri: temperatura massima 22,5, minima 15,9, pressione mb. 1020,9 in aumento; umidità 65 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 20,2.

Maree — OGGI: alta alle 9.06 con cm 50 e alle 21.39 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 15.33 con cm 49 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.20 con cm 33 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 16 alle 16): Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 68042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

SVALIGIATA LA VETRINA DI UN NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO

«Spaccata» notturna in via Dante

Furto con «spaccata» ieri notte ai danni di un negozio di via Dante, il «Piccadilly shop»: i ladri, da quanto risulta al termine dell'inventario, si sono accontentati di ripulire la vetrina soltanto. Ad accorgersi del colpo è stata una guardia notturna, Italo Montani, il quale verso le 4 del mattino, mentre percorreva il solito giro nella zona del borgo Teresiano, passando davanti al negozio di abbigliamento al numero 7, notava un ampio foro nella vetrina: la merce esposta, sparita.

Il proprietario del negozio, il 35.enne Giorgio Manzi, abitante in via Belpoggio, veniva avvertito e giungeva poco dopo. Non ci voleva molto a conoscere l'entità del furto: i ladri avevano asportato magliette, pantaloni, camicie e altri capi di abbigliamento esposti, per un valore totale di 350 mila lire. All'interno del negozio non era toccato niente.

Il danno, a meno che non si riesca a recuperare la refurtiva, è interamente a carico del proprietario dal momento che il Manzi ha dichiarato di non essere assicurato.

Un altro furto, originato forse da un improvviso appetito notturno, è stato compiuto, sempre da ignoti, in un buffet di via Madonnina 3, «Al Capriolo». Ad accorgersi del colpo è stato lo stesso titolare, Ennio Montagio, ieri mattina al momento dell'apertura del locale: dal bancone di vendita, dove l'aveva lasciato la sera precedente, mancava un grosso pezzo di «speck».

Per impadronirsi di questa specialità, i ladri-gastronomi hanno dovuto faticare non poco, come dimostra la dinamica del furto. Prima di tutto avevano bisogno di una scala per penetrare in un cortile interno che porta sul retro dell'esercizio. Per procurarsela (ormai erano in ballo) hanno compiuto un altro furto stavolta ai danni di un cantiere edile di via Pondares. Quindi, una volta in possesso della scala metallica, sono scesi nel cortile e hanno forzato la porta posteriore del buffet. Non essendo stata rinvenuta all'interno del locale alcuna traccia di banchetti, si presume che i ladri non abbiano gustato sul posto lo «speck», ma l'abbiano portato via per apprezzarne con calma la squisitezza.



(Italfoto)

La mostra ripulita dai ladri notturni viene di nuovo allestita

Marittimo egiziano cade nella stiva

Grave incidente sul lavoro ieri pomeriggio, verso le 14, in Porto Nuovo. Un marittimo egiziano di 37 anni, Mohamed Giousef Elsayed, imbarcato sulla motonave panamense «Georgios G. II», mentre era intento a scaricare alcune tavole di legno sui bordi di una stiva della nave, è caduto all'interno, da un'altezza di circa sei metri.

Il marittimo, nella caduta, ha riportato la frattura del bacino e delle gambe, nonché contusioni diffuse su altre parti del corpo. Trasportato con un'ambulanza dell'Ente Porto all'ospedale, è stato ricoverato nella divisione Ortopedica, dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in tre mesi salvo complicazioni.

E.Fermi
Liceo Linguistico Parificato
Recupero anni
ragionieri geometri magistrali liceo classico e scientifico medie maestre d'asilo elementare
Corsi professionali
programmatori IBM arredatori lingue segretariato d'azienda dattilo stenografia commerciale
Trieste via Coroneo 1 Tel. 732042

carpani
dal XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

VIESSE
VOLTI DI CHIOZZA

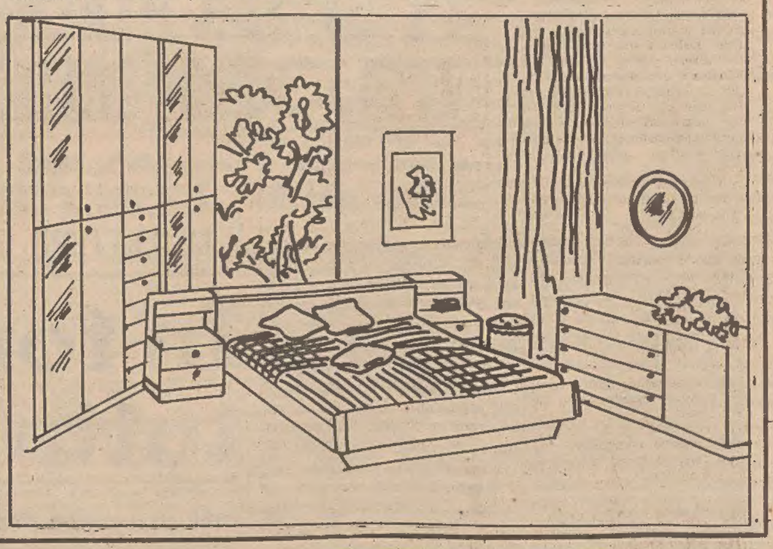
Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Star utensili elettrici
Una gamma completa per ogni impiego

Vasto assortimento - Ricambi
Si permuta l'usato con sconti particolari
GUSELLA & Co.
Via Gàmbini, 26 - Telefoni 766300 - 763750

UVA da VINO
SUPERORTOFRUTTICOLO
VIA FLAVIA (capolinea 19) — VIA GIULIA 80


SPECIALE U.T.A.T. INVERNO
Per la stagione invernale 1976-1977 l'UTAT presenta quest'anno una vastissima gamma di alberghi nelle più belle località delle DOLOMITI, TRENTINO, ALTO ADIGE.
Da CANAZEI a CORVARA, da COLFOSCO a SAN MARTINO di CASTROZZA, da MOSO a SAN CASSIANO, da MOENA a SAN VIGILIO di MAREBBE, da FOLGARIA a PEDRACES, da FALCADE a MADONNA di CAMPIGLIO, da SESTO a LAVARONE, eccetera eccetera.
Natale e Capodanno a quote da L. 10.000 giornaliere per la pensione completa. Settimane Bianche e soggiorni speciali di gennaio da L. 7.500 giornaliere per la pensione completa.
Prenotazioni UFFICI UTAT di via Imbriani (telef. 767831) e Galleria Protti (telef. 38547)

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
alla consegna L. 400.000
e dodici rate di L. 40.000
TOTALE L. 880.000
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
TRIESTE — VIA LIMITANEA 4


VIESSE PELLETTERIE

OKRAINER
Causa improrogabile inizio lavori ampliamento del negozio di viale Miramare 19
GRANDIOSA VENDITA
SALOTTI - INGRESSI - MOBILI
SUI PREZZI VECCHI SCONTI ECCEZIONALI
1-15 OTTOBRE

TRIESTE, UNA CITTÀ COSÌ



«Trieste, una città così», è il titolo del fotolibro che essendo in avanzata fase di preparazione aprirà agli inizi di novembre la grande pista dei libri strenna di casa nostra. Ne è autore — immagini, testo, progetto grafico — Claudio Saccari, già illustratore di «Quassù Trieste» e di «Incontro con Cittavecchia», nonché nostro collaboratore di terza pagina. Ne è editore la «Italo Svevo».

L'affettuosa nota di presentazione è di Libero Mazzi. Si tratta di un'opera singolare, forse la prima del genere realizzata su Trieste, dove viene tentato un discorso-analisi sul piano figurativo e letterario, cercando sempre di scavare quell'anima in tormento (o in disordine) che la timbra inesorabile da generazione in generazione. Ecco in anteprima una delle duecento e più immagini del bel volume.

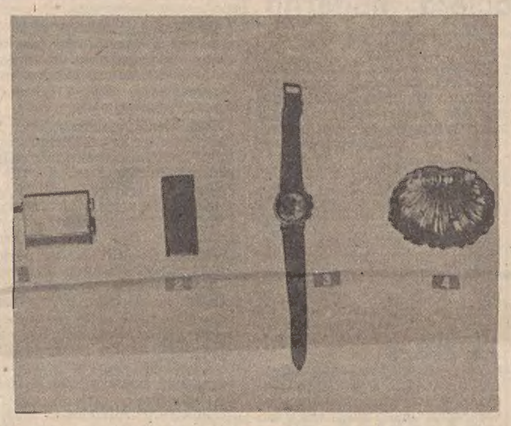
L'INESPERIENZA DI DUE LADRI MINORENNI

Rubano dei gioielli e li buttano in mare

Ricuperati: non sono fasulli, valgono 10 milioni

L'inesperienza e il fatto di voler fare di «ogni erba un fascio», hanno giocato un brutto scherzo a due giovani ladri, già noti peraltro agli schedari della Questura. I due, Massimo P. e Vincenzo S., rispettivamente di 16 e 17 anni, alcuni giorni orsono e precisamente il 1.o ottobre, si erano introdotti in una lussuosa villa, in una zona periferica della città, approfittando del fatto che i proprietari si trovavano temporaneamente all'estero, ed avevano fatto man bassa di gioielli per un valore circa di dieci milioni di lire. Quindi, portata la «merce» al sicuro, avevano cominciato a darsi da fare per piazzarla a qualche ricettatore. Presero così contatto con una persona di loro fiducia e gli mostrarono quelli che avevano ritenuto essere i pezzi più pregiati dell'intera partita. Con grande sorpresa e forse anche con molta desolazione, erano venuti così a conoscenza che quei monili, su cui avevano fatto tanto conto, erano tutti in similoro.

L'unica cosa saggia da fare, a quel punto, era di disfarsene al più presto e allora decidevano di gettare tutto il malloppo in mare, scegliendo come posto le acque prospicienti la Pescheria centrale. Qualcuno però, notando l'involucro, aveva segnalato il fatto ai Carabinieri.



Alcuni dei gioielli ritenuti di similoro: erano invece preziosi

Le ricerche del nucleo sommozzatori dei militari di via dell'Istria, davano buon esito e il pacco contenente la refurtiva poteva essere ripescato e valutato più accuratamente e completamente. Si è così scoperto che di monili in similoro, ce n'erano sì, ma il grosso del bottino era costituito da gioielli veri, per un valore appunto di dieci milioni. Dalle impronte digitali lasciate sui gioielli, si risaliva a quelle in possesso della Questura, corrispondenti ai due minorenni, ora arrestati dai carabinieri.

Un particolare curioso di questa vicenda per il momento non ancora conclusa del tutto è che la denuncia del furto è stata fatta dal guardiano della villa e non dal proprietario. Questi, avvertito nella località dove ancora si trova fino a dopodomani, ha preteso dagli inquirenti la promessa di rimanere nell'anonimato, altrimenti non sporgerà la regolare denuncia al suo rientro a Trieste. Se questo dovesse accadere, i due minorenni dovrebbero essere rilasciati.

riscaldamento
refrigerazione
condizionamento
idrosanitaria
CLIMAUNO
FIERA DI PORDENONE
7-12 ottobre 76

UCV CIT ATENE
VOLI SPECIALI IN PARTENZA DA RONCHI
30/10-4/11 e 3-7/11
Stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Quote da L. 137.000 (+ tassa)
Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Telefono 62621

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CAPODANNO A RIO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SEGNALAZIONI

Non possibili all'Enpas prenotazioni telefoniche

Il direttore dell'Enpas, dott. Vittorio Zonno, cortesemente ci scrive in merito alla segnalazione «Auspicate per l'Enpas prenotazioni telefoniche» del 30 settembre:

«La proposta formulata da un dipendente statale di prenotare le visite ambulatoriali specialistiche a mezzo telefono, pur valutata con la migliore comprensione, non può allo stato trovare favorevole soluzione; né risulta essere in atto presso altre sedi dell'ente.

«La prenotazione telefonica nell'attuale sistema vigente all'Enpas (assistenza diretta opzionale) creerebbe una lunga inevitabile serie di inconvenienti e complicazioni che si ripercuoterebbero ad esclusivo danno delle categorie assistite.

«La prenotazione agli sportelli consente difatti:

«a) ampia facoltà da parte degli assistiti di pronunciarsi sulla scelta del medico ambulatoriale (ve ne sono diversi per ogni branca specialistica e con diversi orari);

«b) in caso di mancata ricettività delle sale ambulatoriali dell'ente, possibilità di scelta di specialisti convenzionati esterni il cui elenco è affisso agli sportelli dell'ufficio;

«c) garanzia della prestazione richiesta previo rilascio del biglietto prenotazione;

«d) possibilità di attingere tutte quelle informazioni e chiarimenti che solo il contatto e il colloquio diretto con il personale dell'ufficio possono assicurare.

«Tali esigenze furono valutate in sede di organizzazione dei servizi ambulatoriali e la procedura adottata ha dato fin ora — in linea di massima — risultati apprezzabili.

«Si ha pertanto motivo di ritenere l'attuale organizzazione, lungi dal considerarla perfetta, come la più rispondente alle aspettative delle categorie assistite le cui esigenze vengono in tal modo garantite e soddisfatte»

Una classe soppressa alla «Bergamas»

«Il consiglio d'istituto della scuola media statale "Bergamas" si è rivolto al Provveditorato per formulare un'esplicita richiesta di revoca della decisione presa in data 28 settembre e comunicata in data 29, con la quale si imponeva la soppressione di una classe presso la suddetta scuola.

«Nell'impossibilità di costringere il folto numero di nuovi iscritti (300) in un minor numero di prime classi, ci si è vista soppressa una classe seconda (nella fattispecie la II L) i cui 26 allievi sono stati distribuiti nelle restanti sezioni. Tale smembramento si è tuttavia rivelato assolutamente inopportuno e gravemente lesivo degli interessi di tutta la comunità scolastica per i vari squilibri provocati.

«Infatti, con lo scioglimento della II L, non soltanto si è creato un pesante aggravio di numero nelle restanti seconde trasformatesi in classi di 20-30 allievi; non soltanto si è svilita e vanificata l'opera didattica impostata dall'équipe di professori (tutti di ruolo), che non la potranno condurre a termine; ma si è, una volta di più, data la triste immagine di una cieca burocratizzazione di fronte alla quale gli esseri umani sono numeri e i tanto decantati principi della didattica semplici parole.

«Considerata inoltre l'urgente e vibrante protesta dei genitori degli alunni della II L, allibiti di fronte all'incomprensibile smembramento della classe, il consiglio d'istituto si fa portavoce di tale stato d'animo e oltre a richiedere una tempestiva riesumina della situazione, attende quanto prima una più equa e soddisfacente disposizione».

Zona franca integrale: invito del Comitato per Trieste e Zona B

La presidenza del Comitato per Trieste e Zona B — sorto per volontà popolare per contestare gli accordi di Osimo e la progettata zona franca industriale a cavallo del confine nella quale continua a ravvisare gravissimi pericoli per l'avvenire di Trieste e dell'economia regionale — ritiene di dover segnalare ai propri aderenti l'opportunità e la convenienza di sottoscrivere la proposta di legge d'iniziativa popolare per l'istituzione della zona franca integrale su tutto il territorio della provincia di Trieste, che corrisponde agli interessi immediati di tutta la popolazione e può contribuire al rilancio della funzione emporiale di Trieste. Il Comitato ricorda che la raccolta delle 50 mila firme si chiuderà fra meno di un mese.

Estradizioni

«Egregi signori, qualche giorno fa trovai nel vostro giornale un articolo sul caso della presunta estradizione di Sindona dagli Stati Uniti e avete spiegato che per la sua possibile estradizione occorreranno ben sei mesi.

«Permettetemi di dire che sei mesi dagli Stati Uniti in Italia e con una persona che si dichiara contraria alla sua estradizione, non sono niente.

«Io, fermo qui a Trieste per un mandato di cattura emesso dal tribunale di Kassel in Germania il 16 giugno, ho già firmato il giorno 18 dello stesso mese di essere ben d'accordo con la mia estradizione in Germania. Malgrado tutte le mie richieste e preghiere (tutte senza qualsiasi risposta dalle autorità) sono sempre a Trieste e le modalità giudiziarie non sono nemmeno incominciate. Così senza precondanna, senza possibilità di difendermi davanti un giudice competente, devo stare in prigione per non si sa quanto tempo.

«Perciò dico di nuovo: sei mesi da New York all'Italia non è niente». Lettera firmata.

Aumenteranno i costi dei servizi anagrafici

«Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore ai servizi demografici, prof. Fausto Faraguna, in merito alla segnalazione "Il costo dei servizi" pubblicata il 2.9.1976, nella quale si faceva rilevare l'esiguità dell'importo chiesto a pagamento di un servizio reso dal Comune a un suo cittadino, ha precisato che l'importo stesso si riferiva ai cosiddetti "diritti di segreteria", da effettuarsi a mezzo di marche segnatasse, la cui riscossione è resa obbligatoria ai sensi della legge 8.6.1962 n. 604 ed il cui ammontare è stabilito dalla tabella allegata alla legge medesima, la quale fissa in lire 50 di diritto per le dichiarazioni sostitutive estese su carta bollata ed in lire 25 quello delle dichiarazioni per le quali la legge ammette la carta non bollata.

«Al riguardo si fa ancora osservare che la ricevuta rilasciata dall'ufficio non concerne il pagamento dell'imposta versata ma il ritiro del documento richiesto.

«In merito poi alla sorpresa manifestata dal cortese segnalante per l'esiguità del prezzo pagato per il servizio ottenuto dal Comune, si fa osservare che, a prescindere dal fatto che, come risulta da quanto sopra esposto, la materia è disciplinata per legge, tale servizio rientra nell'ambito dei servizi pubblici resi alla comunità dei cittadini, ai quali, come utenti dei servizi medesimi, vengono richiesti dei prezzi che non sono in rapporto con il costo effettivo di tali servizi.

«Si tratta, infatti, di prezzi pubblici che, a differenza di quelli privati, coprono solo in parte il costo effettivo. L'Amministrazione comunale però sta predisponendo uno studio relativo all'operazione di rimborso spese sul rilascio dei certificati anagrafici e di stato civile e di segreteria attualmente in vigore, come d'altro canto già avvenuto presso altri Comuni».

Protestano in 195 per un ambulatorio chiuso dalla Cri

«I sottoscritti protestano contro la chiusura di un ambulatorio di iniezioni della Croce Rossa in via Milano.» Seguono 195 firme.

Vandalismo notturno sul tetto di un albergo

Una autoradio della Mobile è dovuta intervenire, verso le 23.30, presso l'albergo Orchidea di Grignano, in quanto era stato segnalato uno sconosciuto il quale si arrampicava sul tetto e cominciava una serie di atti di vandalismo a danno delle antenne televisive, comignoli ed altri fili che si trovavano sul tetto dell'edificio dell'albergo. Giunti sul posto, i poliziotti trovavano conferma alla segnalazione ricevuta e fermavano un giovane di 25 anni, Andrea Crevatin, abitante in via Sternato 6; il giovane, senza dare spiegazioni sui motivi del suo gesto, si lasciava condurre in Questura.

Arrestati in Jugoslavia con la Mercedes rubata

Sono stati consegnati dalla Polizia criminale jugoslava alla Polizia di frontiera italiana, due giovani napoletani, Alfonso Visconti di 27 e Vincenzo del Core di 24, entrambi residenti a Mugnano, vicino a Napoli, ed entrambi colpevoli rispettivamente di furto aggravato e concorso in furto aggravato.

L'episodio che ha originato il fermo da parte della polizia jugoslava e il conseguente arresto, ha avuto origine l'altro ieri quando, i due, a bordo di una grossa Mercedes, targata MI - S 34181, avevano attraversato il valico di Fernetti. Passati tranquillamente al controllo italiano, i due non l'hanno però spuntata con i poliziotti jugoslavi, i quali li hanno fermati e dopo un accurato controllo si sono accorti che la targa risultava tra quelle degli elenchi in loro possesso, riferentisi ad auto rubate.

Per la cronaca la Mercedes è stata rubata nel capoluogo lombardo al signor Aldo Massari, il 17 marzo scorso.

Trieste e i terremoti

«Quei sei lettori che chiedevano giorni fa le date dei terremoti del passato, possono avere una fotocopia dello studio di C. Morelli, "La sismicità di Trieste", in Tecnica Italiana 1949, ove sono elencati i sismi dall'epoca romana ai giorni nostri, presso la redazione di "Tempi Andati" (Antiq. Libr. E. Marini, piazza N. Tommaseo 4, ore 12-13 e 18-19). Edoardo Marini».

Chiavi smarrite

«Care "Segnalazioni", vorrei tramite vostro rivolgermi all'onesto rinvenitore del mio portamonete di vernice nera contenente un mazzo di chiavi con un cuore di metallo, biglietti per l'autobus ed una somma di denaro (circa 6 mila lire); lo prego vivamente di portare le chiavi al "Piccolo" trattenendo il denaro. Gliene sarò infinitamente grata». Lettera firmata.

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!
Liberatevi dal grigio dei capelli. Come e quanto volete.
1° giorno 6° giorno 12° giorno 18° giorno



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.
Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono. Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare.
Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.
Grecian 2000
In vendita in profumeria e farmacia
Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

LE ORE DELLA CITTA'

Cronisti alle urne ancora oggi

I cronisti triestini possono votare per l'elezione del presidente e del nuovo consiglio direttivo ancora oggi, nella sede di corso Italia 12, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Treno turistico

Con partenza da Trieste la sera di sabato 30 ottobre e ritorno il mattino di giovedì 4 novembre, sarà effettuato, a cura del locale compartimento ferroviario, un treno turistico per Napoli con escursioni a Capri, Pompei e Sorrento. Prenotazioni fino al 12 ottobre, salvo anticipato esaurimento dei posti.

Corso per medici

Si ricorda che oggi, venerdì 8, alle 21, presso la sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, in via Stuparich 1, avrà luogo una riunione del corso di aggiornamento pratico tenuto dall'Associazione medica triestina in collaborazione con l'Ordine dei medici di Trieste, dedicata alla discussione sulle aritmie cardiache ed epitassi, emoftoe, ematemesi.

Serra Club

Stasera alle 20.30 riunione conviviale del Serra club, nel corso della quale don Silvano Latin parlerà sul tema «Il problema dei giovani nella zona più vecchia di Trieste».

Telefono amico

Il Telefono amico cerca nuovi aderenti; si invita chi è interessato ad una serie di serate informative. Per chiarimenti rivolgersi al 766666 - 7.

Coperte alpaca

Tendaggi a pannello Pous - Pous, tappeti lana, copriletti lupo mongolia in esclusiva per Trieste. Da *Bon Pas*, via Battisti 14.

Concorso Iacp a Muggia

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste comunica che è stata pubblicata la graduatoria definitiva del bando di concorso n. 3/1976 del 28.9.1976 per l'aggiornamento della graduatoria permanente valida per il Comune di Muggia. Del punteggio dettagliato conseguito da ogni concorrente può essere presa visione presso l'albo pretorio del Comune di Muggia o presso la Segreteria alloggi popolari, in via Ghirlandaio 43, Trieste.

Ginnastica prenatatoria

Il Centro nuoto della Federazione italiana nuoto inizierà la preparazione per la prossima stagione sportiva lunedì 11 ottobre, con la ginnastica prenatatoria riservata agli allievi in possesso del primo brevetto «Cavalluccio marino» in poi. La ginnastica prenatatoria fa parte della preparazione in programma ed è obbligatoria. Le lezioni avranno luogo presso la palestra della scuola elementare «Morpurgo» (via Locchi, angolo via G. B. Carli) dalle 15 alle 17, secondo gli orari esposti all'albo della piscina comunale «Bianchi».

Sbadati di settembre

Presso l'Economato del Comune (piazza dell'Unità d'Italia 4, stanza 110), si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di settembre sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, borsette, portamonete, orologi, anelli, orecchino, macchina fotografica, giacche, vestaglia, camice, maglie, bavaglini, pannolini, ombrelli, berretti, giubbotti, coprisedili per auto, scampolo stoffa, portavaligie.

Taglio e cucito

Si sono riaperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito della Scuola Desco, via Destriero 11, telefono 744458.

Lampadari di cristallo

modelli unici ed esclusivi, fatti a mano. *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Caccia al tesoro

L'Unione sportiva Acli San Giacomo, per festeggiare la promozione delle proprie due squadre di pallavolo in serie C maschile e 1.a divisione femminile, organizza per domenica 10 una grande caccia al tesoro per auto e moto. La quota d'iscrizione è fisata in L. 5.000 per equipaggio. Le iscrizioni vengono raccolte presso l'U.S. Acli San Giacomo, in campo San Giacomo 15, ogni sera dalle 10 alle 20. I ricchi premi posti in palio sono offerti dalle maggiori ditte cittadine.

«Montagna a occhi aperti»

Martedì 12 ottobre alle ore 19 presso la sede sociale di via Pellico 1, Tiziana Weiss del Gruppo rocciatori XXX Ottobre terrà una conferenza per i giovani dell'Escai: «Montagna a occhi aperti». La conferenza sarà corredata da diapositive. L'ingresso è riservato ai giovani dell'Escai - XXX Ottobre e ai giovani simpatizzanti.

Escai XXX Ottobre

Domenica 10, seconda gita autunnale facilitata per i ragazzi dell'Escai. Traversata da Chiusaforte a Resiutta lungo una facile zona boscosa e prativa. Gita idonea a tutti i ragazzi. Costo della gita lire 1000, compreso il trasporto in pullman. Partenza alle 7 da piazza Oberdan. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Cai XXX Ottobre.

«Linea»....montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*

«Linea»..... loden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno-Inverno 1976, la moda continua a proporre un capo insostituibile, adatto a ogni occasione: il loden! Per Lei... per Lui... per tutti! Loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, corrispondenti in tutto e per tutto alla linea ora in voga, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea»..... impermeabili!

***«Linea»* presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1976, rinnovata nelle linee e coloriture, e a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, inguaicibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato! Da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.**

«Linea»..... pelle!

Per Lei e per Lui, *«Linea»* propone una gamma di pelli che, oltre al tradizionale morbidissimo agnellino scamosciato, comprende varie qualità di nappe nei colori di moda. La collezione comprende: giubbetti, giacche sportive, mantelli per il tempo libero e per ogni occasione! Per Lei e per Lui da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Ex alunni di padre Damiani

Oggi, venerdì, alle 19, s'incontreranno presso l'Associazione delle Comunità istriane, in via delle Zudecche 1, gli ex alunni del benemerito sacerdote pesarese padre Damiani, nel 30.o anniversario dell'opera da lui iniziata. In tale occasione saranno trattati problemi organizzativi in vista del raduno, che si terrà a Pesaro, nei giorni 31 ottobre e 1.o novembre.

Corsi musicali per bambini

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso musicale Orff per bambini, che avrà luogo presso il Centro pedagogico in via Mazzini 25.

Chiavi ritrovate

Un mazzo di chiavi è stato ritrovato l'altra sera a Barcola nei pressi delle cabine telefoniche prospicienti il porticciolo. Le tre chiavi sono tenute assieme da un ciondolo singolare. Il proprietario può ritirarle presso la nostra segreteria di redazione.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Kesarija» (isr.), mc. «Marshall Rokossovskiy» (ru.), mn. «Argonaut» (gr.), mn. «Snjeznik» (jugoslava), mc. «Orion Constellation» (liber.), mn. «Megara» (naz.), mn. «El Giza» (egiz.), mc. «Baden» (ger.), mn. «Palanga» (ru.), mn. «Peliki» (gr.), ma. «Ellenich Torch» (gr.), mn. «Hubaldus» (panam.).

PARTENZE: mn. «Nipponica» (nazionale), mc. «Poliuce» (naz.), mn. «Swederpride» (gr.), mn. «Aegean Navigator» (panam.), mc. «Splendid Country» (liber.), mn. «Pelias» (gr.), mn. «Varda» (isr.), mn. «Orikvenica» (jug.), mn. «Suerte» (lib.).

Lux Moda-pelletterie
Presenta i modelli più recenti delle migliori case per la stagione autunno - inverno 1976 - 1977.
LARGO BARRIERA VECCHIA 2

Zona franca integrale: la raccolta delle firme

Esiste ancora in città chi confonde il punto o zona franca a cavallo del confine degli accordi di Osimo con la Zona Franca Integrale. Questa non ha nulla in comune col punto o zona franca a cavallo del confine, sull'altipiano, che sarebbe una zona mista italo-jugoslava. La zona Franca Integrale invece vuole essere utile a Trieste, all'Italia ed alla Comunità Economica Europea.

Si firma, muniti d'un documento d'identificazione, negli uffici dei notai Carreri, Cavallini, Clarich, Dei Rossi, Gargano, Liguori, Pastor, Sandrinelli e Tomasi in tutte le ore d'ufficio; dalle ore 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle 9 alle 10 presso la Segreteria generale del Comune di Trieste; dalle 9 alle 12 presso la Segreteria dei comuni della provincia e, durante l'orario d'ufficio, nelle cancellerie della Pretura, del Tribunale e dei giudici conciliatori.

I VINCITORI DI PARIGI
I Signori Di Giulio hanno vinto con il biglietto n. 299 la prima estrazione (30 sett.) del CONCORSO VIAGGI.



Ieri alla NUOVA CONCESSIONARIA in via Caboto, 24 sono stati festeggiati i Signori Di Giulio risultati i vincitori alla 1a estrazione del CONCORSO VIAGGI - NUOVA CONCESSIONARIA. L'estrazione è avvenuta presso l'Intendenza di Finanza il 1° ottobre ed è risultato vincente il biglietto n. 299. I Signori hanno vinto il viaggio a Parigi acquistando in agosto una Ford TAUNUS. Grande emozione tra coloro che hanno già acquistato una FORD, in previsione della 2a estrazione per il viaggio a MOSCA il 30/11/1976.
studio: gigi salvador
Aut. Min. 4/7/1081

DI SCENA AL ROTARY CLUB L'ORDINE PUBBLICO

Lotta sempre più dura contro la delinquenza

Tesi dell'ex ministro della Giustizia on. Reale sulle esigenze di difesa della società moderna

(L. C.) Voler impedire che le forze dell'ordine difendano la comunità dagli attacchi d'una delinquenza sempre più agguerrita ricorrendo, quand'è necessario, all'impiego delle armi, è come togliere il bisturi di mano al chirurgo.

Questa suggestiva frase con la quale l'ex ministro della Giustizia, on. Oronzo Reale, autorevole e gradito ospite del Rotary Club si è rivolto al presidente del sodalizio, prof. Vittorio Giammusso, riassume sia le tesi da lui esposte nella sua conversazione sull'«Ordine pubblico», sia gli scopi e le motivazioni della legge legata al suo nome.

Una legge, ha detto l'on. Reale, che è stata varata con il voto favorevole o con l'appoggio implicito di quasi tutti i partiti, eppure, per motivi — a suo parere — di pura speculazione elettoralistica, fu poi dipinta da certuni a fosche tinte come uno spietato strumento di repressione.

Secondo l'oratore, la verità è che ad aver oggi il «grilletto facile» non è certo la polizia favorita dalla «legge Reale», bensì la delinquenza. Purtroppo anche in Italia, come in tanti altri Paesi di questo mondo inquieto, siamo al cospetto d'una preoccupante crescita quantitativa e qualitativa della criminalità.

L'on. Reale si è volutamente astenuto dall'analizzare le cause di questo fenomeno alla luce delle teorie spesso fumose e dei luoghi comuni di certa sociologia. In proposito egli ha osservato che se, innegabilmente, la miseria imprime una forte spinta allo sviluppo della delinquenza, non si può ignorare che molti delitti sono — al contrario — figli del benessere sociale.

Sempre nell'ambito d'un discorso improntato al buon senso, all'obiettività e alla concretezza, l'ex uomo di Governo ha rilevato che, se ci si vuole opporre efficacemente al dilagare della criminalità, bisogna guardarsi dal confondere l'indispensabile fermezza con gli eccessi del rigore repressivo e il rispetto dovuto ai diritti della persona umana con il pietismo, il lassismo e l'arrendevolezza. (E' uno sbaglio, per esempio, secondo Reale, venire a patti con i detenuti: quando lo Stato si mette a discutere con loro su un piano di parità, dall'assemblea si passa ben presto all'occupazione dei tetti delle carceri e agli aperti incitamenti alla ribellione).

Sulla base di alcuni fra i più recenti dati statistici disponibili si può valutare nella misura del 14 percento la crescita generale della delinquenza in Italia ma, ad avviso del relatore, sarebbe illusorio pensar di giovare alla «tranquillità della vita associata» facendo leva esclusivamente sull'inasprimento delle pene.



L'on. Oronzo Reale

Per l'on. Reale, la severità della punizione, quando fosse sproporzionata alla gravità del reato, potrebbe addirittura risolversi in un'istigazione al crimine: se, ad esempio, il sequestro di persona comportasse la condanna all'ergastolo, al pari dell'assassinio, qualche rapinatore efferato potrebbe financo sentirsi incoraggiato a sopprimere le proprie vittime.

Larga parte del discorso dell'illustre conferenziere è stata dedicata ai problemi delle case di pena. Anzitutto due cifre allarmanti: nei penitenziari c'è posto per 27 mila persone, mentre i detenuti superano i 34 mila; poi la considerazione, non meno amara, che la prigione-modello ammirata solo pochi anni addietro dagli esperti di tutto il mondo, si rivela oggi un autentico fallimento.

D'altra parte, se si escludono le esecuzioni capitali e si rifugge dall'applicazione di sistemi come il taglio della mano al ladro, i Paesi moderni e civili sanno opporre al delitto soltanto la prospettiva della prigione, non essendo stati finora capaci d'inventare castighi diversi.

Esistono sì, in certe parti del mondo, i lavori forzati ma si tratta d'un genere di pena — ha detto l'oratore — più congeniale ai regimi adusi a farsi rispettare con la violenza che non agli Stati democratici.

L'interessante, documentata e applaudita conversazione (che ha anche fornito al soprintendente scolastico prof. Angioletti lo spunto per una richiesta di chiarimenti — prontamente soddisfatta — sull'istituto della «semilibertà») si è conclusa con un fervido appello a dimostrazioni di maggiore sensibilità comunitaria di fronte ai problemi generali dell'ordine pubblico nonché alle particolari necessità, sia del personale di custodia delle carceri (spesso in stato d'autentica umiliante inferiorità rispetto ai detenuti) sia delle forze di polizia.

Da qui l'esigenza di «un grosso concorso dell'opinione pubblica», perché la battaglia contro la criminalità possa essere vinta; a questo scopo bisogna che i tutori dell'ordine possano intervenire efficacemente, con mezzi, la cui legittimità non può essere messa in dubbio da alcuna persona sensata, per sventare sequestri di persona, rapine a mano armata e stragi.

Concorso nel nome di Angelo Culot

L'Università degli Studi, per onorare la memoria dell'avv. Angelo Culot, già presidente dell'Amministrazione provinciale di Gorizia, ha istituito una borsa di studio annuale per un posto gratuito alla Casa dello studente, alla quale possono concorrere gli studenti regolarmente iscritti ad un anno di corso di laurea in chimica o ingegneria chimica dell'Ateneo triestino che siano domiciliati nella provincia di Gorizia da almeno 3 anni; che abbiano conseguito nelle sessioni d'esame dell'anno precedente una media non inferiore a 21/30 o, se il concorrente è iscritto al primo anno di corso, abbia conseguito all'esame di maturità una media non inferiore a 7/10; che appartengano a famiglia di condizione economica disagiata.

Le domande, in carta semplice, dirette al Presidente dell'Opera universitaria, devono pervenire all'Ufficio assistenza scolastica entro le 11 del 15 prossimo, corredate dai documenti richiesti dal suddetto Ufficio.

Pittura americana di due secoli

Stasera alle 19, nella sala maggiore dell'Associazione Italo-Americana in via Roma 15, Ann Van Devanter, collaboratrice del Baltimore Museum of Art ed esperta di arte americana, presenterà una serie di diapositive a colori che illustrano la pittura americana degli ultimi 200 anni. E' questo anche il tema di una grande mostra che è stata aperta in questi giorni alla Galleria Nazionale di Roma e che fa parte delle celebrazioni ufficiali del Bicentenario della rivoluzione americana.

Ann Van Devanter è stata la curatrice di questa rassegna, allestita dal museo di Baltimore e dall'Usia e che in Europa verrà presentata, oltre a Roma, a Bonn, Varsavia e Belgrado.

Nella sua conversazione, la Van Devanter si soffermerà sui dipinti più rappresentativi, della pittura americana tra il 1770 e il 1970 fornendo così una panoramica dei temi, delle fonti e dell'ispirazione degli artisti statunitensi che, dall'influenza strettamente europea del periodo coloniale, passando attraverso le esperienze neoclassiche e romantiche, seppero trovare una propria identità nella rappresentazione della caleidoscopica vita americana, sino a giungere alla affermazione di quell'autentica rivoluzione artistica che ha fatto degli Stati Uniti il centro propulsore e diffusore di nuove raffigurazioni legate all'espressionismo astratto, alla pop e alla op-art.

L'OMAGGIO ALL'AUTORE DELLE «ELEGIE DUINESI»

SVILUPPO AI COLLOQUI CON L'OMBRA DI RILKE

Quest'anno il convegno organizzato dal Centro di studi ha avuto per tema i rapporti del poeta con la Francia

Studiosi italiani e francesi hanno partecipato al convegno che ogni anno viene indetto dal Centro studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo». Quest'ultima edizione aveva, infatti, per tema «Rainer Maria Rilke e la Francia». Come è consuetudine, l'inaugurazione del convegno è avvenuta l'altra mattina nel castello di Duino; una scelta non casuale, perché in quell'antico maniero il poeta austriaco soggiornò, traendo l'ispirazione per le sue «Elegie duinesi». Lo ha ricordato nella sua presentazione il principe Raimondo della Torre e Tasso, affermando che appunto qui è sorto il Centro studi dedicato a Rilke, perseguendo nei suoi convegni annuali un disegno che, iniziato nel 1972 con un'analisi della critica rilkiana, ha sviluppato nel 1973 gli echi praghesi, cioè della città natia di Rilke, nell'arte e nel pensiero del poeta. Il Centro studi ha poi bandito, nel 1974, un premio internazionale per un saggio sull'opera dell'artista, premio che fu assegnato al prof. Hellmuth Himmel dell'Università di Graz. Tale saggio fu stampato e diffuso a cura dello stesso Centro studi, come contributo alle onoranze per il centenario della nascita del poeta.

A Trieste la ricorrenza fu anche celebrata con un concerto vocale del soprano Ilse Siekbach e della pianista Nora Fassbender, per la musica di Paul Hindemith, ispirata dal testo rilkiano «Vita di Maria» che il poeta compose assieme ai «Sonetti ad Orfeo», nel suo lungo soggiorno a Duino nell'inverno 1912.

Quest'anno — ha continuato l'oratore — il Centro studi, giunto alla sua quinta manifestazione, affronta la fase centrale dell'evoluzione del poeta, proponendo l'esame del rapporto che lega Rilke alla Francia. Il periodo francese della vita del poeta — ha detto ancora il principe della Torre e Tasso — è a mio avviso quello della sua iniziazione, quando Rilke centra i temi della propria arte, convergendovi tutto l'impegno della propria sensibilità. Capitale mondiale dell'arte e del pensiero alla fine dell'Ottocento e nel primo Novecento, Parigi era la patria spirituale degli ingegni più vivi, che nei fermenti dell'impressionismo traevano la forza di rinnovare l'arte in tutte le sue espressioni: letterarie, figurative, musicali.

Rilke vi andò non ancora trentenne, col patrimonio artistico delle sue radici mitteleuropee e con la sua sete di realizzarsi. Parigi fu dunque il luogo della iniziazione artistica di Rilke, e il suo maestro fu Rodin. Ed a Parigi nacque quello che è considerato il capolavoro di Rilke: «I quaderni di Malte Laurids Brigge», nei quali palpitano in sintesi i motivi e le atmosfere dell'arte rilkiana, fino a farne il più affascinante dei romanzi neo-impressionisti.

L'oratore ha concluso leggendo un brano di una lunga lettera datata 2 febbraio 1914 e scritta in francese da Rilke alla nonna dello stesso principe della Torre e Tasso, Maria Hohenlohe della Torre e Tasso.

I lavori del convegno si sono quindi svolti nella sala del circolo della cultura e delle Arti, in piazza Verdi. La prolusione è stata fatta da Fulvio Jesi. Hanno poi parlato in francese Charles Dédéyan e Jean Orizet. Charles Dédéyan, professore alla Sorbona, è direttore dell'Istituto di letteratura moderna comparata e segretario generale della Federazione internazionale delle lingue e delle letterature moderne. E' autore di molte opere, tra cui «L'Italia nell'opera romanzesca di Stendhal», e «Rilke e la Francia», in quattro volumi.

Al convegno ha svolto il tema «Rilke et le groupe de "La nouvelle Revue Française"».

Jean Orizet, autore di numerose poesie (lo scorso anno ha vinto il premio letterario Max Jacob per l'opera «In noi il caos») ha trattato l'argomento «Rilke et la nouvelle Poesie Française» (Rilke e la nuova poesia francese).

Entrambi gli oratori hanno messo in risalto il valore della poesia rilkiana.

Ieri mattina hanno parlato il prof. Jacques Caramella, lettore di francese presso la nostra Università, che ha svolto il tema «Rilke et Paris» e Fabio Russo («Silenzio e assenza nell'esperienza francese di Rilke»). E' seguita una discussione, diretta dal prof. Caramella, sui vari temi trattati.

L'altra sera, dopo l'intervento del prof. Orizet, gli intervenuti hanno assistito ad una mostra di scenografie, con lettura di poemi (registrati) di Rainer Maria Rilke e del suo tempo. La manifestazione, a cura di Enrico Bardellino, è stata presentata da Roberto Tessari.

Tassisti in cooperativa

I tassisti che effettuano il loro lavoro in qualità di indipendenti hanno deciso di associarsi in cooperativa subito dopo l'approvazione definitiva del nuovo regolamento comunale. L'iniziativa è partita dai lavoratori aderenti alla Fitta-Cgil, che hanno costituito un comitato promotore per la realizzazione della cooperativa stessa.

PROCESSO PER UN TRAGICO INCIDENTE

Fatale lo scontro nella sera piovosa

Due anni per omicidio colposo all'automobilista che afferma d'essere stato vittima di un malore

Una severa condanna è stata inflitta dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Cola e dott. Guglielmucci, P.M. dott. Tavella, cancelliere Vera Casanova, a un automobilista, incriminato per omicidio e lesioni colpose. L'imputato è Fulvio Cutazzo, 48 anni, via della Guardia 2. Il sinistro accadde nella piovosa serata del 6 maggio 1973 quando, reduce dal Friuli, Cutazzo percorreva in macchina la statale «202», diretto verso il centro. Nell'affrontare una curva destrorsa, nella zona di Cattinara, l'automobilista — sostiene l'Accusa — deviò verso il margine sinistro e, dopo avere superato la doppia linea bianca tracciata sul fondo stradale, andò ad urtare di striscio l'«Alfa Romeo» di Egidio Capolicchio, 30 anni, da Udine, che avanzava in senso opposto ed era seguita dalla media cilindrata di Egidio Vatta, 46 anni, Borgo San Nazario 151/1, il quale aveva al fianco la giovane moglie, Rita Cadelli.

Dopo il primo urto, l'auto del Cutazzo si scontrò frontalmente con la macchina dei due coniugi, devastandone la parte anteriore e ferendoli entrambi. I Vatta furono avviati d'urgenza all'ospedale, dove l'uomo morì tre ore dopo l'accoglimento mentre la signora venne ricoverata con prognosi di due mesi. I rilievi della disgrazia furono assunti dalla Polizia stradale, ai cui agenti Cutazzo dichiarò che la sua andatura era moderata e che, al momento dell'incidente, egli si sarebbe sentito male. L'imputato conferma ora tale assunto al Tribunale.

La signora Vatta dichiara: «Ero seduta a fianco di mio marito. Stava piovendo e procedevamo lentamente in colonna. Ad un tratto, mio marito mi disse di tenermi salda perché qualcuno ci stava venendo addosso. Poi non ricordo altro».

Termina così l'assunzione delle prove e prende, quindi, la parola l'avv. Pierpaolo Poilluci, patrono della signora Vatta e delle sue due bambine, Caterina e Gloria. Dopo avere valutato il sinistro in tutti i suoi risvolti, l'oratore chiede che sia affermata la penale responsabilità dell'imputato e che egli venga condannato a pene di giustizia. La responsabilità di Cutazzo è fuor di dubbio anche per il P.M., e il dott. Tavella chiede, difatti, che il Tribunale gli infligga un anno e sei mesi di reclusione e gli sospenda la patente per lo stesso periodo di tempo. Il difensore avv. Mogorovich sostiene, invece, che il suo assistito fu vittima di un malore e ne perora l'assoluzione sia pure con formula dubitativa.

Il Collegio riconosce Cutazzo colpevole e, con le «generiche», lo condanna a due anni di reclusione, alla sospensione della patente di guida per lo stesso periodo, al risarcimento dei danni alle costituite Parti civili da liquidarsi in separata sede nonché al pagamento delle spese di giudizio e di costituzione di P.C.

MOSTRE D'ARTE

Pierre Gastaud alla Planetario

La galleria Planetario di via Diaz 1, inaugura la stagione artistica 1976-77, stasera alle 19, con la mostra del pittore francese Pierre Gastaud.

Alla vernice, sarà presente l'artista. Sono esposti oli, guazzi e xerigrafie.

VICISSITUDINI DELLA «NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO»

Alla marineria costiera mancò l'ancora di salvezza

La «Casanavi» e le sfortunate esperienze dell'aliscafo Ragioni della rinuncia alla gestione del servizio turistico

3.

La società «Casanavi» era stata creata per completare i collegamenti lasciati liberi dalla «Navigazione Alto Adriatico». A questo scopo nel 1972 la società acquistò in Inghilterra un V.C.A. (Hovercraft) battezzato «Sortilege».

Questo mezzo, dopo aver superato tutte le remore burocratiche, nonché altre casuali difficoltà impreviste e imprevedibili) per giungere a operare in Italia, venne utilizzato sperimentalmente nel trasporto passeggeri su varie rotte regionali. La Regione in base alla legge regionale n. 18 del 10 aprile 1972 concesse per il 1972 un contributo che coprì praticamente le spese del suo trasferimento dal Tamigi a Trieste. Il mezzo fu poi modificato durante l'inverno (in ottemperanza all'elaboranda normativa italiana) per ottenere l'autorizzazione definitiva al servizio e, dopo che furono risolti i problemi sorti a causa dell'abnorme sviluppo delle alghe marine nell'Adriatico, nell'estate 1973 venne inserito nel servizio Trieste-Lignano, Lignano-Grado (la seconda parte garantita da un'altra motonave appositamente acquistata della «Casanavi», nel '73). Purtroppo un accidentale strisciamento sul fondo (in velocità) secondo l'opinione dei più qualificati esperti inglesi del ramo (chiamati a consulto), rese inservibile il «Sortilege». Dato il breve periodo di impiego del V.C.A., la società non ottenne per il 1973 alcuna sovvenzione, pur avendo alternato l'altra unità su vari itinerari.

Il «Sortilege» venne così venduto come relitto ad acquirenti interessati ai suoi motori; se questi hanno poi abbandonato lo scafo in un canale, la cosa non riguarda la nostra società. La «Casanavi» per non disperdere la mole di esperienza conseguita in un campo nuovo e affascinante, cercò di comprare un nuovo V.C.A., ma, causa l'inizio della stretta creditizia e le difficoltà in cui venne a trovarsi la società consorella (come abbiamo già visto), dovette suo malgrado rinunciare alla prosecuzione di questi servizi regionali.

Fu per gli azionisti un vero «sortilegio» perché, nonostante il citato contributo regionale del 1972 per l'inizio del servizio persero circa 57 milioni di lire. Detta perdita rappresenta il costo delle trasformazioni e adattamenti eseguiti sul V.C.A. pagati a cantieri e officine di Trieste, nonché le spese (effettuate sempre a Trieste) per provviste e personale.

Le apprensioni per il disarmo delle motonavi costiere riecheggiate nell'articolo «Rischia di naufragare la marineria di cabotaggio» che è comparso sul Piccolo» del 19 settembre scorso, hanno indotto l'ing. Franco A. Casa, amministratore e azionista della «Navigazione Alto Adriatico» a esporre particolareggiatamente la situazione di quella Società in uno scritto del quale concludiamo la pubblicazione. Le due parti precedenti sono state pubblicate nelle edizioni di ieri 7 e di ieri l'altro 6 ottobre.

Meravigliato che tra le varie imprese armatoriali che ottennero (e mi sembra in misura maggiore) contributi da Enti locali, venga messa sotto accusa (quasi quale ritorsione per la riduzione dei servizi della Navigazione Alto Adriatico) quella appartenuta allo stesso gruppo che (a salvaguardia, vuoi dei servizi, vuoi dei posti di lavoro) ha profuso risorse e attività, e non avendo il bene (si fa così per dire) di conoscere il consigliere Morelli, debbo supporre che l'attacco alla società sia stato provocato dal colore del mezzo: rosso! In realtà il mezzo aveva le sovrastrutture bianche e lo scafo rosso onde differenziare i servizi regionali da quelli statali (bianchi e blù). La scelta del bianco-rosso, come ogni triestino può ben capire, era dettata dal fatto che questi sono i colori di Trieste. Probabilmente il consigliere dott. Morelli (non essendo nato a Trieste) non ha realizzato il significato di questa scelta e, visto rosso, è partito lancia in resta!

Si parla in chiusura dell'enorme danno che la fine di questi servizi arrecherebbe all'economia locale, precisando che solo per Grado essi svolgono una funzione economico-turistica con un giro di oltre sei miliardi.

Ora, se è vero (e non ho motivo di dubitarne) che questi servizi avevano un tale peso nell'economia locale, è veramente vergognoso e assurdo che gli enti e gli operatori, che questo giro avevano in mano, pur conoscendo la situazione della società (che per un certo tempo prima dell'approvazione della legge n 169 e dell'intervento finanziario degli azionisti è stata drammatica), mai (dico mai) si siano fatti avanti per fornire un qualsivoglia aiuto, concreto, (invece delle solite dichiarazioni stereotipate di solidarietà), evitando così la smobilitazione di questa mini flotta a loro avviso necessaria.

Adesso è troppo tardi per versare lacrime (da coccodrillo); non si deve dimenticare infatti che l'«Ambriabella» radiata dal novembre '75 (cioè lo Stato non ci pagava più la sovvenzione per questa unità), venne da noi venduta solo nell'agosto di quest'anno, quando ci rendemmo conto che come per il passato ci saremmo trovati soli nell'occhio del ciclone, e che i servizi (si è vero) tutti li volevano, ma nessuno avrebbe tirato fuori una lira! In tutte queste vicissitudini, avendo perso la parte mia e del mio gruppo tempo e denaro, ho però la certezza di aver almeno contribuito (a differenza dei dispensatori di belle parole e di buone intenzioni) al benessere della mia città, in quanto tutti i mezzi profusi sono andati in definitiva a vantaggio dell'economia triestina!

(Fine)

Franco A. Casa

L'Associazione Italia-Cile ha inviato un telegramma alla presidenza del consiglio dei ministri, al CONI e alla Federtennis, esprimendo «ferma contrarietà alla partecipazione alla coppa Davis contro la rappresentativa cilena».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'ing. Alessandro Biancoli-Borghi nel II anniv. (8.10) dalla mamma 15.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Sacro Cuore di Gesù) e 15.000 pro CRI (Fondo terremotati); dalla nonna 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; dallo zio Franco Chiarotto 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Amelia Mallini nel IV anniv. dalla nipote Elvia De Laurentis 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Bonazza nel trigesimo della morte da Carmina e Aldo Buffon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gisella Pisani nel X anniv. (8.10) dalla sorella 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dal fratello 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Elda, Dick e Peter 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Richy e Paolo 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Iole Morconetti Battistel nel IX anniv. dall'amico Marcellino Vincenzo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eleonora Loser nel I anniv. da Elisabetta, Paola e Alberto 10.000 pro Scuola elementare «E. de Amicis» (Biblioteca «Eleonora Loser»).

In memoria di Valeria Polli nel XXIII anniv. dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Alessandrini, dalle famiglie Sergio e Gildo Balbi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Argia Loser, da Manlio Libutti 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria dei propri defunti, da Elisa Bragato 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Rodolfo Rötl, da Ettore Schwagel 5000 pro Lega contro i tumori «G. Mannix»; da Bianca Vizzi 5000 pro Parr. B.V. delle Grazie; da Laura, Maria Grazia e Barbara 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Juka e Sonia Pollich 10.000, da Alcide e Bianca Zucchi 10.000 pro CRI sez femm.

In memoria di Giulio Ballis, da Ongaro - Crismani 5000 pro ECA. 5000 pro Conf. femm. S. Vincenzo, Sacro Cuore.

In memoria di Olga Gregoretti, da Fabio e Margot Ara 10.000, dai colleghi del ramo vita delle Generali del figlio Ettore 64.000 pro ECA; da Amilcare ed Anna Corona 10.000 pro Piccole ancelle del Sacro Cuore (Casa di rip. Malusà-Zanetti); da Sara de Stauber 20.000 pro Vill. del Fanciullo; dalle sorelle Marchetti 15.000 pro «Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Guido Cuzzot, dalla fam. Umberto Tommasini 5000 pro Centro tumori.

Da Nerea Pittoni 10.000 pro Rifugio anim. ASTAD (cani abbandonati nelle zone terremotate).

Da Frausin - Silvia Zorn 50.000 pro Società Alpina delle Giulie SCICAI Fondo Fulvio Amodeo.

In memoria di Ada Celli da Olga e Rinaldo Mazzarsco 5000 pro Scuola elementare «E. de Amicis» (Biblioteca «Eleonora Loser).

In memoria di Bruno Alessandrini dalla famiglia Geniram 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlo Cossutta dai nipoti Nino e Giuliana 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvia ed Enzo Ascalone 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Renata e Romano Martellani 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Rodolfo Rötl da Carry e Fulvia Mosetti 15.000 pro UILDM.

In memoria di Marisa Cortello dagli amici Natalino, Claudio, Donato, Rudy, William, Atena e Castrigno 100.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giorgio Mazzucato da Ervino e Luigia Delneri 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Turel da Italia, Mariuccia e Nerina 10.000 pro AIA Spastici.

In memoria di Francesco Scrignari dalle famiglie Creso, Da Glau e Manganaro 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria dell'avv. Lucio D'Urbino dall'avv. Lino Sardos 10.000 pro Unione degli istriani; da Maria e Giulio Morpurgo 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lucia Diem ved. Calzolari da Cheracci, Klingendrath; Mariori e Siriani 17.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (Parrocchia Sacra Famiglia); da Nella Buboia 5000 pro Gruppo donne ACI (Parrocchia Sacra Famiglia).

In memoria del dott. Carlo Borgia-Scandellari dalla famiglia E. M. Danielli 10.000 pro CRI (Fondo terremotati del Friuli).

In memoria di Albert Ersland da Silvana e Vladimiro Dobrina 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruno Candido da Franco Stegel 10.000, da Rina Bardi 5000 pro Centro tumori Lovenati; da R. S. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga ved. Gregoretti da Guido Arneris 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gina Poldomani 10.000 pro UILDM; da Alda Giannopulo 5000 pro Ospizio cristiano.

In memoria di Giuseppina Pitton da Annamaria e Silvio Micol 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Dante n. Mosetti dal figlio Antonio 10.000 pro ANFFaS.

In memoria del dott. Eugenio Jurcev dalle fam. Ulcigrai-Coppola 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Zanetovich da Ugo e Bruna Borsatti 10.000 pro Fondo borsa di studio Aldo Ciriello (Associazione artigiani).

In memoria di Rodolfo (Lucy) Rötl dai cugini Giuseppe, Luciana e Fulvio 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Antonio e Xenia di Demetrio 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Dimitri e Sonia di Demetrio 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Lidia Piani Nordio 10.000 pro Istituto d'arte (premio Umberto Nordio); da Milena Malossi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Anny Perschel 5000 pro Associazione spastici.

In memoria di Maria Torossi da Giacomo Bartoli 5000 pro ANFFaS.

OGNISSANTI CON L'UTAT

VIAGGI IN AEREO

ISTANBUL e BUCAREST — in partenza da Ronchi, dal 31 ottobre al 4 novembre
EGITTO (Cairo, Assuan, Luxor) — in partenza da Ronchi, dal 30 ottobre al 6 novembre
LENINGRADO e MOSCA — in partenza da Lubiana, dal 28 ottobre al 4 novembre
PARIGI — in partenza da Venezia, dal 31 ottobre al 5 novembre
SARDEGNA — in partenza da Ronchi, dal 30 ottobre al 3 novembre
LONDRA — in partenza da Ronchi o da Venezia, dal 30 ottobre al 4 novembre

VIAGGI IN AUTOPULLMAN

PRAGA, la città d'oro — dal 30 ottobre al 4 novembre
SORRENTO, NAPOLI, CAPRI — dal 30 ottobre al 4 novembre
BUDAPEST, la capitale sul Danubio — dal 31 ottobre al 4 novembre
GARGANO e ISOLE TREMITI — dal 31 ottobre al 4 novembre
VIENNA, la Capitale del Sorriso — dal 31 ottobre al 4 novembre
NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE — dal 31 ottobre al 4 novembre
ROMA e CASTELLI ROMANI — dal 31 ottobre al 4 novembre
CIRCUITO DELL'UMBRIA — dal 31 ottobre al 4 novembre
ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA — dal 31 ottobre al 4 novembre

VIAGGI IN TRENO

PARIGI — dal 30 ottobre al 4 novembre
NAPOLI — dal 30 ottobre al 4 novembre

Via Imbriani, 11 - Telefono 767831
Galleria Protti, 2 - Tel. 38547, 36372

PER DONNE FORTI CONFORMATI
Il sapore della gioventù nei colori e nella linea.



Jumo

DRIOLI
PIAZZA S. ANTONIO

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MOBILI SALOTTI POLTRONE
CUCINE COMPONIBILI



CIS Centro Italiano Salotti S.p.A.
TRIESTE - Via Geppa, 15; Via Galatti, 14
Stabilimento giallo CIS in SACILE (PN)
FERRARA RICCIONE FIORENZUOLA PAVIA PORDENONE TRIESTE

POLLO ALLEVATO A TERRA

in offerta specialissima
perché tutti possano provarlo
L. 1690 il kg.
invece di
~~L. 1980~~

IL BOOM DELLA PELLICCIA



pregiata
A UDINE
in via Gemona, 32
garantita dal
Centro Lombardo Pellicce Pregiate e.r.

Il Centro pratica nella filiale di Udine i prezzi sottoindicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420.000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe P. G.	800.000	390.000
Visone saga select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Coperte lapin (220x230)	—	75.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Chapal	330.000	165.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot G. C.	600.000	290.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	800.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z	400.000	170.000	Colli assortiti	—	5.000
Rat mousquet naturale	600.000	290.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

Stock di lapin a L. 34.000 per bambini - Giacconi uomo L. 45.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1976-1977 e con certificato di garanzia

A UDINE - Via Gemona, 32

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

CENTRO COLORI
Via Coroneo 6 - Tel. 69572
VEDO BIANCO
VERNICI I.V.I. BIANCHE lavabili per esterni e interni
SMALTI
Tutto a prezzi bassissimi!

TEL. 414452

QUINTO CONVEGNO INTERREGIONALE A KLAGENFURT

Assistenza a terra nel traffico aereo

Sarà proposta una politica comune per l'aviazione civile Il Friuli Venezia Giulia rappresentato dall'ing. Angelli

Oggi a Klagenfurt giornata dedicata ai problemi del traffico aereo del Friuli-Venezia Giulia, Carinzia, Stiria, Croazia e Slovenia. I rappresentanti dei rispettivi governi regionali, delle Camere di commercio, degli enti turistici, delle compagnie aeree e degli aeroporti daranno vita nella città carinziana al quinto convegno aereo interregionale (le precedenti edizioni si erano tenute, a partire dal 1970, a Trieste, Zagabria, Vienna, Udine, Graz e Fiume). Per la prima volta quest'anno la riunione plenaria sarà preceduta da un incontro di carattere tecnico, al quale parteciperanno i dirigenti operativi degli aeroporti. Tema di questo primo incontro saranno i problemi dell'«assistenza tecnica a terra».

Verrà stesa una relazione, che sarà esaminata domani nel corso dell'assise generale. Ognuno dei tre paesi presenti al convegno presenterà un elaborato nel quale saranno condensati i rispettivi problemi e le proposte per una politica comune nel campo dell'aviazione civile. Per il Friuli-Venezia Giulia parlerà l'ing. Augelli, presidente dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari; è previsto pure un intervento del presidente dell'Unioncamere regionale, Lupieri, e del rappresentante del gruppo di lavoro permanente interregionale, Tamaro.

Gli aspetti politici dei problemi aerei dei territori interessati saranno esaminati in un «minivertice» interregionale: stamattina l'assessore carinziano ai trasporti (ed ex ministro della Repubblica austriaca nello stesso settore) Fruehbauer, ha convocato per un colloquio l'assessore regionale ai trasporti Cocianni e il suo collega jugoslavo. I convegni aerei furono ideati, sette anni fa, allo scopo di gettare le basi per una vera e propria rete aerea interregionale.

Il progetto si insabbiò quasi subito, a causa della crisi dell'aviazione civile condivisa da tutte le cinque regioni interessate (in quegli anni si profilava già la crisi petrolifera, con conseguente aumento del prezzo del carburante, mentre più oneroso si era fatto il costo del personale specializzato): si cercò allora di porre obiettivi più limitati ma egualmente concreti, quali il contenimento delle tariffe nei voli interregionali, la scelta dei tipi di aerei, la ricerca di sovvenzioni a carattere promozionale. Da allora la discussione si è focalizzata soprattutto sulla necessità di creare uno stato giuridico particolare per i voli compresi nell'ambito delle cinque regioni e di affrontare l'argomento negli accordi bilaterali tra paese e paese. Sarà appunto questo uno dei temi che verranno affrontati domani a Klagenfurt.

DC e Cisl a confronto sui problemi locali

Nei giorni scorsi ha avuto luogo un incontro fra la segreteria provinciale della DC e la segreteria dell'Unione sindacale provinciale Cisl, nel corso del quale è stato effettuato un ampio confronto delle rispettive posizioni su tutti i principali problemi economici e sociali che interessano Trieste.

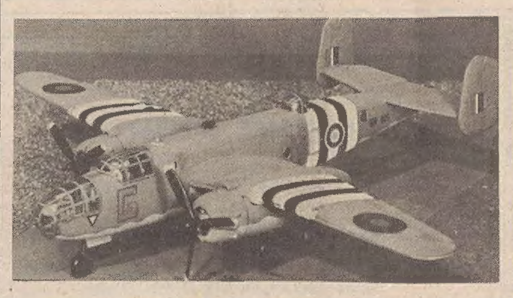
Sono state in particolare discusse le questioni emergenti per quanto attiene la salvaguardia dei livelli occupazionali nel territorio provinciale, la riconversione, la ristrutturazione e la continuità di lavoro di alcune aziende locali, sulla base dei programmi già preannunciati, le iniziative di sviluppo del Porto e delle attività emporiali, la realizzazione di alcune fondamentali infrastrutture quale l'autostrada Udine - Tarvisio e il raccordo Molo VII - Padriciano e l'Autoporto di Fernetti, i problemi di attuazione delle iniziative di cooperazione economica previste dall'accordo di Osimo con particolare riguardo ai problemi posti dalla zona franca industriale a cavallo del confine, l'apporto degli Enti locali per quanto concerne soprattutto il settore dell'edilizia e delle opere pubbliche.

Abbonamenti Enal

L'Enal informa che presso la sede provinciale di via Giulia I,, sono aperte le prenotazioni per gli abbonamenti alla stagione di prosa 1976-77 del Teatro stabile, riservati agli enalisti. Gli uffici sono aperti al pubblico nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle 13.30.

LUNEDI' INAUGURAZIONE DEL SALONE DI MODELLISMO PLASTICO

MEZZI DI GUERRA OCCUPANO I PADIGLIONI DELLA FIERA



Uno dei tanti aerei da bombardamento «atterrati» alla Fiera

Una suggestiva parata di oltre 450 modelli di aerei, carri armati, mezzi militari, navi e soldatini di varie epoche attende i visitatori dell'«Expomodel '76» — primo salone nazionale di modellismo plastico — che avrà luogo alla Fiera di Trieste dal 10 al 17 ottobre con il seguente orario: giorni feriali dalle 16 alle 21, festivi dalle 10 alle 21 (prezzo unico d'ingresso, 500 lire).

Gli espositori, circa una settantina, provengono da diverse parti d'Italia (Pordenone, Abano Terme, Firenze, Napoli, Bari, Palermo e Sassari); numerosi naturalmente i triestini mentre non mancano partecipazioni straniere, ad esempio di modellisti della Cecoslovacchia, della Spagna e del Giappone. Una mostra, quindi, originale e multiforme che comprenderà peraltro, accanto alle perfette miniature realizzate da tanti appassionati specialisti, anche alcune interessanti presenze di mezzi e attrezzature reali, tutte corredate alla più viva attualità.

In questo senso va sottolineata la partecipazione dell'Aeroclub Trieste, che porrà l'accento soprattutto sulla propria attività nel settore del paracadutismo. Verranno esposti un paracadute da competizione ed uno da addestramento, tute da lancio, un casco con macchina fotografica applicata (per riprese in caduta libera), oltre a vari strumenti e pannelli di navigazione aerea.

Sarà presente, inoltre, il 313.o Gruppo addestramento acrobatico «Frecce Tricolori» di Rivolto con equipaggiamenti e materiali che non mancheranno di evocare le leggendarie prestazioni di questa formazione d'élite, famosa in tutto il mondo. Molto probabilmente anche l'esercito porrà a disposizione propri mezzi che daranno al pubblico l'occasione di uno stimolante confronto fra realtà e miniaturizzazione.

Al salone è abbinato, il Concorso nazionale di plastimodellismo che comporta l'assegnazione di un primo, di un secondo e di un terzo premio per ciascuno delle cinque categorie nelle quali si articola la mostra: aerei, navi, mezzi militari, diorami e soldatini. I premi, costituiti da coppe, targhe e medaglie, verranno attribuiti ai modellisti prescelti da una giuria che esaminerà gli elaborati esposti all'«Expomodel '76» nel corso della mattinata di domenica 10 ottobre. La giuria è composta dal presidente del Gruppo modellismo di Venezia, Pietro Tonizzo, dal direttore del Centro di Trieste della Sezione italiana dell'International Plastic Modellers' Society, Carlo d'Agostino, e dal presidente della Fiera, Fausto Faraguna.

Rinnovo abbonamenti al Teatro stabile

La Federscuola Cisl comunica che presso la sede di via San Spiridione 7, tutti i giorni dalle 17 alle 19 (escluso il sabato), continua, come negli anni scorsi, il rinnovo degli abbonamenti a prezzo ridotto e turno fisso e libero per la stagione 1976-77 del Teatro stabile. Si accettano nuovi abbonati.

Tabaccai in assemblea

Il Sindacato provinciale tabaccai - Fit - aderente all'Unione commercianti, comunica che oggi, venerdì, alle 20,30, nella Sala Maggiore dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7, II piano, si terrà l'assemblea generale Straordinaria.

Nel corso della riunione verranno trattati gli argomenti più importanti della categoria, come l'aumento del prezzo delle sigarette, e verranno prese decisioni sulle azioni da intraprendere per ottenere che anche a Trieste i rivenditori di generi di monopolio possano vendere, nell'interesse dei consumatori, articoli di immediato consumo che non sono contemplati nell'attuale tabella merceologica.

Amori miei



Martedì debutterà al Politeama Rossetti la commedia musicale di Jaia Fiastri «Amori miei» con la regia di Garinei e Giovannini. Interpreti del divertente lavoro sono Ornella Vanoni, Gianrico Tedeschi, Duilio Del Prete e Maria Grazia Buccella

Il flauto di Zagnoni al Verdi

Giorgio Zagnoni, uno dei più noti flautisti italiani, sarà al centro del programma nel concerto di domenica al Teatro Verdi (con inizio alle 17).

Il solista sarà impegnato in due brani: l'Andante in Do maggiore per flauto e orchestra di Mozart e il Concerto in Mi minore per flauto e orchestra d'archi di Saverio Mercadante, il musicista che agli inizi dello scorso secolo ebbe a competere con i nostri massimi operisti. Il concerto di Mercadante è conservato in autografo presso la Biblioteca del Conservatorio Pietro a Majella di Napoli, ed è stato portato alla luce grazie allo stesso Zagnoni, che lo orchestra d'archi di Agostino presenterà nella revisione per Girard.

Il concerto di domenica è affidato alla concertazione e direzione del maestro Gianfranco Masini e comprende inoltre la Sinfonia da «L'assedio di Corinto» di Rossini, una novità assoluta del giovane compositore triestino Giampaolo Coral intitolata «Sei pezzi per orchestra» e «La danza del Torchio e Cavalcata» di R. Zandonai.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

CONCESSE ALCUNE DEROGHE SULLE LIMITAZIONI ESISTENTI IN ITALIA

Agevolazioni valutarie ai friulani che espatriano

Le banche possono effettuare assegnazioni fino a 500 mila lire a persona con esenzione dall'obbligo di costituzione del deposito vincolato infruttifero

Una serie di deroghe alle limitazioni valutarie esistenti in [illegible] concesse, su istruzioni del Ministero del commercio con l'estero, a favore dei residenti dei comuni terremotati del Friuli. Le deroghe riguardano la possibilità di portare valuta fuori dall'Italia nel caso dell'espatrio e alcune esenzioni all'obbligo della costituzione del deposito precedente. In merito, ecco il testo della circolare esplicativa emessa lunedì scorso dall'ufficio italiano dei cambi (le misure sono operative da lunedì):

«In dipendenza delle gravi calamità naturali recentemente verificatesi nelle zone indicate in oggetto — che, ai fini delle agevolazioni in campo valutario di cui alla presente circolare, sono da identificarsi con quelle menzionate nel decreto del presidente del consiglio dei ministri 18 maggio 1976 (g.u. n. 131 del 19 maggio 1976) — nonché delle difficoltà di ordine amministrativo esistenti, su istruzioni del ministero del commercio con l'estero si comunica che, a far tempo dalla data della presente e fino a espressa revoca, le banche possono procedere — nel rispetto dei limiti consentiti (causale 222 A) della circolare transazione invisibili e disposizioni varie) — alle assegnazioni di valuta ed ai trasferimenti a favore dei «residenti» nei predetti territori che abbandonano definitivamente la Repubblica, su estibizione, da parte dell'espatriando, di una sua dichiarazione vistata dal commissario del governo, oppure dal sindaco, ovvero da un ufficiale di pubblica sicurezza o dei carabinieri operanti nella zona, dalla quale risulti, oltre alle generalità dell'interessato, che lo stesso è «residente» in uno dei comuni colpiti dai gravi eventi, nonché la sua esplicita volontà di espatriare

Per i «residenti» nei predetti comuni che espatriano temporaneamente per ragioni di lavoro, le banche possono effettuare assegnazioni di valuta, fino al controvalore di lire 500 mila a persona, con esenzione dall'obbligo di costituzione del deposito vincolato infruttifero 50 per cento — di cui ai decreti ministeriali 6 maggio 1976, 12 giugno 1976 e 21 luglio 1976 — su esibizione, da parte degli interessati, di una loro dichiarazione redatta e vistata come sopra, da cui risulti la volontà degli stessi di espatriare temporaneamente per lavoro.

A fronte delle assegnazioni dei trasferimenti di valuta in argomento, resta fermo, per le banche, l'obbligo di effettuare le prescritte segnalazioni di rito all'ufficio.

Educazione religiosa nella scuola materna

Come preannunciato dal programma del corso di aggiornamento teorico didattico per le educatrici delle scuole materne comunali, il prof. don Norberto Galli, docente della Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste, terrà stasera con inizio alle 16, nella sede della stessa Facoltà in via Tigor, una conferenza sul tema: «L'educazione religiosa nella scuola materna».

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI Trieste — Domenica 10 escursione a Pontebba con salita del monte Brizza (m. 1540) e traversata in quota per Sella Barizze al Passo di Premollo. Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti con possibilità di brevi piogge sull'arco alpino, sulla Calabria e sulle due isole maggiori. Durante la nottata e la prima mattinata fitte nebbie in Pianura Padana; dense foschie e banchi di nebbia nelle valli e sui litorali delle regioni centrali.

Temperatura: senza apprezzabili variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 23; Bolzano 7, 23; Verona 7, 21; Venezia 12, 24; Milano 9, 23; Torino 9, 23; Genova 15, 22; Bologna 11, 24; Firenze 9, 26; Pisa 11, 25; Ancona 15, 20; Perugia 13, 21; Pescara 9, 22; L'Aquila 6, 20; Roma Nord 9, 25; Roma Fiumicino 12, 25; Roma Eur 13, 25; Campobasso 10, 18; Bari 15, 22; Napoli 15, 25; Potenza 10, 16; S. Maria di Leuca 16, 25; Catanzaro 12, 22; Reggio Calabria 15, 26; Messina 18, 24; Palermo 18, 23; Catania 14, 25; Alghero 13, 23; Cagliari 13, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 14, 17; Atene 18, 25; Beirut 16, 34; Berlino 13, 17; Bruxelles 10, 17; Buenos Aires 10, 22; Copenaghen 12, 14; Francoforte 3, 14; Ginevra 9, 16; Helsinki 1, 10; Hongkong 23, 28; Johannesburg 9, 21; Lisbona 15, 24; Londra 13, 16; Los Angeles 17, 30; Madrid 8, 28; Montreal 11, 21; Mosca 3, 9; New York 15, 20; Parigi 15, 23; Rio de Janeiro 15, 29; Seul 13, 21; Singapore 23, 29; Stoccolma 7, 12; Taipei 23, 31; Tel Aviv 20, 29; Tokio 12, 23; Toronto 13, 19; Vancouver 11, 16; Vienna 11, 20.

Richiesta di volontari per la vendemmia

Un appello è stato lanciato dall'assessore all'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, Del Gobbo, affinché quanti hanno disponibilità di tempo si mettano a disposizione per le operazioni di vendemmia nelle zone colpite dal terremoto. Le migliorate condizioni del tempo rendono infatti urgenti la raccolta delle uve nei molti vigneti rimasti abbandonati.

Attualmente la vendemmia è in corso nella zona collinare nord-orientale del Friuli, una delle aree di maggiore e qualificata produzione vitivinicola.

Autobus a disposizione dei volontari partono ogni mattina, compreso il sabato e la domenica, dalla sede dell'Assessorato dell'agricoltura, in via Caterina Percoto 16, per le zone terremotate dove sono in corso le vendemmie. I volontari che intendono prestare la loro opera, possono presentarsi agli uffici del servizio produzione agricola dello stesso Assessorato, che restano aperti nel corso dell'intera settimana, alle 8 di ogni giorno.

FESTA DEL LAVORO DOMANI ALL'ITALCANTIERI

VARO A MONFALCONE DEL «NAZARIO SAURO»

Primo di una serie di quattro sommergibili gemelli Madrina dell'unità la figlia dell'eroe capodistriano

A distanza di alcuni anni dalla realizzazione delle unità subacque della serie «Enrico Toti», nello stabilimento navale di Monfalcone dell'Italcantieri riceverà domattina il battesimo del mare un altro sommergibile per la Marina militare italiana. Si tratta di un battello di circa 1.500 tonn. di dislocamento, primo di un lotto di quattro sommergibili gemelli, che resterà caratterizzato dalla serie «Nazario Sauro». Il prototipo, che scenderà dallo scalo alle 10 di domani, sarà appunto battezzato con il nome del martire capodistriano, ten. di vascello Nazario Sauro, giustiziato sulla forca dagli austriaci il 10 agosto 1916, a breve distanza dalla cattura dopo una sessantina di brillanti imprese.

Per le comunità istriane di Trieste e dell'Isontino è significativa, come si vede, la coincidenza che proprio nel sessantesimo anniversario del drammatico sacrificio dell'eroe, la Marina militare abbia avviato il rinnovo del suo naviglio, imponendo il nome di Sauro a una nuova unità. Madrina del del sommergibile «Nazario Sauro» sarà una delle figlie del martire istriano signora Albania Romana Sauro Minotto. Alla cerimonia del varo parteciperanno autorità militari e civili nazionali e regionali, oltre ai rappresentanti dei comandi navali dell'Adriatico.

La serie di unità subacquee, di cui domani si vara il primo esemplare, sarà impiegata in funzione antisommergibile e nel ruolo difensivo in caso di attacco anche contro navi di superficie. Si tratta di sommergibili convenzionali, quanto ai sistemi di proluzione: apparato Diesel per la navigazione in superficie ed elettrico in immersione. Queste le caratteristiche principali della nuova unità, che, nella sagoma, risulta adeguata a serrati, e insieme eleganti criteri idrodinamici. La lunghezza è di metri 63,8, il diametro di metri 6,8; il dislocamento in superficie di tonn. 1450, in immersione di tonn. 1640.

Dalle 9.30 di domani, 9 ottobre, fino al termine del varo citato, sono vietati il transito e la sosta delle navi e dei galleggianti nelle acque del bacino di Portorosega. Le unità ormeggiate alle banchine di Portorosega dovranno rinforzare gli ormeggi e porre in atto ogni misura precauzionale onde evitare gli inconvenienti previsti a seguito dell'onda d'urto



I MAESTRI DEL COLORE

100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO

il loro colore ha fatto storia

110 MONOGRAFIE: di cui 5 in forma di quaderno-atlante sulla storia dell'arte dal 1200 al nostro secolo da raccogliere in 10 custodie.

OGNI MONOGRAFIA: un Grande Maestro del Colore, con le sue opere, la sua vita, la sua scuola.

OGNI MONOGRAFIA: un piccolo volume d'arte, completo, esauriente, illustrato con particolare cura e rigorosa fedeltà.

OGNI MONOGRAFIA: un libro per vedere, ma anche per capire la storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra storia.

ogni settimana in edicola e in libreria una monografia

1ª monografia: BOTTICELLI

FRATELLI FABBRI EDITORI

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

«Prossime partenze»: «Moreton Bay» 20-10 da Genova per l'Australia (servizio container), «Hakata Maru» 25-10 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container), «Buona Speranza» 17-10 da Livorno, Genova per l'Africa Occidentale (servizio roll-on roll-off), «G. Galilei» 13-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri), «Viminale» 15-10 da Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale), «Adige» 25-10 da Trieste, Venezia, Bari per l'India-Pakistan-Bangladesh-Sri Lanka (linea convenzionale), «Marco Polo» 13-10 da Genova, Livorno, Napoli per Est-Sud Africa (linea convenzionale), «Piave» 25-10 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occ.-Zaire-Angola (linea convenzionale).

«Posizione delle navi»: «Lloydiana» 27-9 partita da Rotterdam per Fremantle, «Nipponica» 8-10 in partenza da Trieste per P. Said, «Mediterranea» 7-10 partita da Hongkong per Singapore, «G. Galilei» 5-10 partita da Messina per Gibuti, «A. Pacinotti» 7-10 arrivata a Dar es Salaam, «A. Volta» 8-10 in partenza da P. Elizabeth per Lisbona, «G. Ferraris» 8-10 in partenza da Genova per Napoli, «S. Caboto» 8-10 in partenza da Marsiglia per Barcellona, «A. Usodimare» 4-10 partita da Mogadiscio per Pireo, «U. Vivaldi» 8-10 in arrivo a Maputo, «Marco Polo» 8-10 in arrivo a Genova, «Vespucci» 5-10 partita da P. Said per Masseua, «Rosandra» 8-10 in partenza da Tema per Lomé, «Aquileia» 8-10 in partenza da Takoradi per Abidjan, «Isonzo» 8-10 in arrivo a Dakar, «Piave» 30-9 partita da S. Pedro per Venezia, «Buona Speranza» 6-10 partita da Abidjan per Dakar, «Quirinale» 7-10 partita da Sourabaya per Palembang, «Palatino» 8-10 in partenza da Colombo per Suez, «Esquilino» 3-10 partita da Suez per Cochin, «Celina» 8-10 in partenza da Assab per Aden, «Adige» 7-10 partita da Barcellona per Venezia, «Livenza» 7-10 arrivata a Chalna, «Isarco» 3-10 partita da Colombo per P. Said, «E. Dandolo» 7-10 arrivata a Wellington, «Viminale» 23-9 arrivata a Trieste.

ITALIA

«Prossime partenze»: «Leonardo da Vinci» 8-10 da Napoli, Genova per il Nord America, «Americana» 6-10 da Genova per il Nord America (espresso container), «C. Colombo» 25-10 da Trieste per Brasile-Plata, «G. Marconi» 14-10 da Napoli, Genova per Brasile-Plata, «Mazzini» 16-10 da Trieste per Brasile-Plata, «Da Noli» 5-11 da Genova, Livorno per il Centro America-Nord Pacifico «San Felice» 12-10 da Genova, Livorno, Napoli per il Centro America-Sud Pacifico.

«Posizione delle navi»: «Leonardo da Vinci» 30-9 arrivata a Genova, «C. Colombo» 6-10 partita da Rio de Janeiro per Lisbona, «G. Marconi» 25-9 arrivata a Napoli, «San Felice» 7-10 arrivata a Livorno, «Andrea Gritti» 6-10 partita da Chanaral per Guayaquil, «Americana» 2-10 partita da Charleston per Valencia, «Italica» 8-10 in arrivo a Charleston «Hermes 1» 3-10 partita da Cadice per Halifax, «Acadia» 7-10 partita da Genova per Cadice, «Crispi» 5-10 partita da Livorno per Rio de Janeiro, «D'Azeglio» 3-10 partita da Salvador per Casablanca. «Mazzini» 8-10 in partenza da Casablanca per Cartagena, «Da Noli» 8-10 in partenza da Auckland per Los Angeles, «Da Verazzano» 8-10 arrivata a Los Angeles, «Da Recco» 5-10 partita da Cadice per Cristobal.

TIRRENIA

«Prossime partenze»: «Staffetta Adriatica» 14-10 da Trieste per Bari, Catania, Napoli, Tripoli.

«Posizione delle navi all'8 ottobre 1976»: «Staffetta Adriatica» in partenza da Bari per Catania.

ADRIATICA

«Prossime partenze»: «Palladio» 12-10 da Trieste per Levante Mediterraneo (servizio full container), «Corriere dell'Ovest» 14-10 da Trieste per Aqaba.

errori imperdonabili

Nella vita è facile commettere errori. Ne commettiamo tutti. E allora ... cerchiamo di evitarne almeno un pochi. Noi predichiamo da molti anni che «sarebbe un errore imperdonabile ecc. ecc. senza averci prima interpellati». Ne siamo tuttora convinti. E aggiungiamo: sarebbe un errore imperdonabile non soppesare attentamente le proposte oneste formulate anche attraverso gli annunci pubblicitari. Altrettanto imperdonabile dar credito a promesse impossibili, credere alle fate e ai nanetti benefici. Ahimè, quanti errori. Cerchiamo di evitarne almeno un pochi. E diamo retta a chi da trent'anni opera correttamente.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 — VIA ZUDECCHE 1 — PIAZZA GOLDONI 1

Servizio Assistenza di Fulvio Bacchelli: Via Machiavelli 3 — Cash and carry: Viale D'Annunzio 29/b

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

DEBUTTO PER LA FIGLIA DI GORA

ORFANI IN VILLA CON PARCO E CAVALLI

Roma, 7

Marina Giordana, la figlia più giovane di Caudio Gora e Marina Berti e sorella di Andrea, il «Conte di Montecristo» televisivo, debutta nel cinema nel film «La voglia» che il regista Mario Imperoli ha appena cominciato a girare a Castelgiuliano, un piccolo paese vicino Roma, con Beba Loncar, Philippe Leroy e George Eastman.

Al fianco di Marina, Christian Borromeo, diciassettenne quasi debuttante nel cinema, che ha rimandato l'inizio della scuola (secondo liceo classico) per essere il protagonista di questo film che racconta la storia di due fratelli rimasti orfani in tenera età e cresciuti in una villa con lago, parco e cava'li.

«Vivono in un dorato isolamento — spiega il regista Imperoli — con la sola compagnia del gigantesco servitore Rocco, George Eastman, dalle sembianze animalesche e l'animo di un bambino. La vita dei due ragazzi scorre felice fin quando il parroco, Philippe Leroy, non li induce ad ospitare provvisoriamente la nuova maestra del paese, Beba Loncar, che con la sua presenza rompe l'equilibrio e sconvolge con drammatiche conseguneze la vita dei due fratelli».

Marina Giordana punta molto su questo film per la sua carriera cinematografica, sia perché debutta protagonista, sia perché Mario Imperoli ha scoperto e lanciato Gloria Guida.

«Spero di avere la sua stessa fortuna — dice Marina — anche se non nello stesso genere. Questo non è un film sexy e spero proprio di non dovere interpretare. Sia chiaro, non dico che non voglio spogliarmi, il nudo nel cinema è ormai una costante, ma spero che quando il regista mi chiede di spogliarmi sia sempre per un motivo preciso, e non solo per mostrare la mia epidermide». *(Ansa)*

Si prepara all'«Olimpico» la «Medea» di Alvaro

Vicenza, 7

La compagnia del «Teatro popolare» di Roma sta provando da alcuni giorni all'«Olimpico» di Vicenza, sotto la regia di Maurizio Scaparro, «La lunga notte di Medea» di Corrado Alvaro, che vedrà sulla scena palladiana Irene Papas, nelle vesti della protagonista, recitare per la prima volta in lingua italiana. L'attrice greca sta lavorando da tempo sul testo di Alvaro, aiutata da Pino Micol (che sarà Giasone).

Con questa fatica, la Papas ha dichiarato di voler «rendere omaggio allo scrittore calabrese che, con "La lunga notte di Medea", ha dato l'opera teatrale sua più importante e compiuta». Irene Papas ha, peraltro, alle spalle l'esperienza «televisiva», sempre della «Medea» di Alvaro.

Accanto alla Papas e a Micol, saranno in scena per la «prima», fissata per il 9 ottobre, Fernando Pannullo (Creonte), Adriana Innocenti (Nosside), Giulio Pizzirani (Egeo), Gianluca Farnese (il nunzio), Nunzia Greco (Perseide), Cristiana Moranzoni (Layale).

L'allestimento scenico è di Roberto Francia; i costumi sono stati studiati da Vittorio Rossi; le musiche da Roberto De Simone.

L'8 ottobre, al teatro «Olimpico» si farà inoltre una «commemorazione di Corrado Alvaro», nel ventennale della morte, a cura di Diego Fabbri. *(Ansa)*

Raffica di denunce su «Novecento»

Bolzano, 7

Il sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano, dott. Anania ha presentato la richiesta di archiviare le altre due denunce che erano state presentate per il film di Bertolucci «Novecento». La richiesta è stata fatta al giudice istruttore di Bolzano dott. Papare'la.

Entrambi i magistrati avevano già prosciolto gli autori del film dalla precedente denuncia per oscenità che, come è noto, aveva portato al sequestro della pellicola per disposizione di un magistrato di Salerno. In seguito erano state presentate altre due denunce; una a Palermo, ancora per oscenità, questa volta nei riguardi dell'atto secondo, ed una, a Roma, per vilipendio delle forze armate. *(Ansa)*

E' morta l'attrice Barbara Nichols

New York, 7

L'attrice Barbara Nichols si è spenta ieri sera in un ospedale di Hollywood passando dal coma alla morte. Lo hanno annunciato oggi i suoi familiari.

La Nichols, che aveva 47 anni, era entrata in coma durante l'estate. Agli inizi di settembre aveva riacquistato lucidità, ma poi era nuovamente sprofondata nel baratro della incoscienza.

Aveva preso parte a 28 film e a numerose serie televisive fra cui «The untouchables», «The Johnny Carson Show» ed ad altri programmi di successo. *(Ap)*

Più spazio alle donne nel cinema americano?

Hollywood, 7

Uno spiraglio si apre per le attrici a Hollywood. Dopo più di un decennio di supremazia maschile, sta cominciando a sgretolarsi il mito secondo il quale solo gli attori portano soldi al botteghino.

Per ovviare alle esorbitanti richieste economiche dei più popolari attori, i produttori stanno cominciando a far cambiare sesso ai personaggi, facendoli interpretare da donne.

E' il caso di Louis Fletcher, «Oscar» per la sua interpretazione di «Qualcuno volò sul nido del cuculo», alla quale è stato affidato il ruolo di uno psichiatra nella seconda parte dell'«Esorcista» (intitolata «L'eretico») che prima era stato scritto per un uomo. Poiché George Segal aveva chiesto una cifra astronomica per la sua interpretazione, e considerando che la fetta più grossa della torta era già andata a Richard Burton, il protagonista, il regista John Beorman («Zardoz», «Un tranquillo week-end di paura») ha deciso di affidare il ruolo ad una donna senza nemmeno prendersi la briga di cambiarle il nome. *(Ansa)*

Johnny Halliday torna alle scene

Parigi, 7

Un anno dopo aver giurato di non mettere più piede su un palcoscenico, il cantante «rock» francese Johnny Halliday si è esibito in un concerto a Parigi durato tre ore.

Il cantante ha dimostrato ancora una volta di essere il «più grande» ed il suo concerto è stato seguito da una massa di «fans» che hanno riempito fino all'inverosimile il pur enorme «palazzo degli sport» della capitale francese. *(Ansa)*

L'undicesimo festival internazionale di jazz si svolgerà a Praga dal 24 al 27 ottobre prossimi: Ne ha dato l'annuncio l'agenzia ufficiale locale «CTK». Al festival parteciperanno complessi e solisti americani, sovietici, bulgari, cecoslovacchi, della Germania dell'Est, polacchi, ungherese, jugoslavi e britannici.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CRISTALLO

GLORIA GUIDA

L'AFFITTACAMERE

TRIESTE TEATRO STABILE
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

Dal 12 al 17 ottobre — Fuori abbonamento

ORNELLA VANONI, GIANRICO TEDESCHI, DUILIO DEL PRETE

in **AMORI MIEI**

con la partecipazione di MARIA GRAZIA BUCCELLA

Commedia con musiche di Jaia Fiastri

Regia di GARINEI e GIOVANNINI

Prevendita da oggi presso la Biglietteria Centrale di Gall. Protti 2
SCONTI AGLI ABBONATI

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

Chi giace nella culla della zia Ruth?

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica Autunno 1976. Domenica alle ore 17, direttore Gianfranco Masini, flautista Giorgio Zagnoni. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE Politeama Rossetti. Dal 12 al 17 ottobre, fuori abbonamento, «Amori miei» di Jaia Fiastri con Ornella Vanoni, Duilio Del Prete, Gianrico Tedeschi, Mariagrazia Buccella. Regia di Garinei e Giovannini. Prevendita e prenotazioni da oggi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Sconti 30 e 20 per cento per abbonati Teatro Stabile.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16 per il turno di abbonamento H e alle ore 20.30 per il turno di abbonamento E, vaudeville in tre atti di Georges Feydeau «Champignol». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Chi giace nella culla della zia Ruth?». Un giallo allucinante con Shelley Winters, Ralph Richardson e Hugh Griffith. Technicolor. V.m. 14 anni.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Complotto di famiglia». Un film di Alfred Hitchcock con Karen Black, Bruce Dern e Barbara Harris. Technicolor non vietato. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Invito a cena con delitto» di Neil Simon con Alec Guinness, Peter Sellers e David Niven. Un film per tutti.

FENICE. 15.30, 18.45, 22. Un film stupendo! Un grande regista: Stanley Kubrick. «Barry Lindon» con Ryan O'Neal e Marisa Berenson. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Il penetrante profumo dell'adulterio» Technicolor con Sandra Tournier. V. m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Prima visione di un divertente e comicissimo film in technicolor «I baroni» con Turi Ferro, Vittorio Caprioli, Ira Fürstenberg, Aldo Fabrizi. V.m. 18 anni.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «E' tempo di uccidere detective Trec—». Una grande interpretazione di Isaac Hayes, premio Oscar. Spettacolare technicolor. V.m. 14 anni.

GRATTACIELO



NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Un film spettacolare e avventuroso: «Robin e Marian» con Sean Connery, Audrey Hepburn e Robert Shaw. Per tutti.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Gator». Technicolor con Burt Reynolds, Jack Weston, Lauren Hutton. Non è vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 21.45. Uno spettacolare technicolor: «La vendetta dell'uomo chiamato cavallo» con R. Harris. Per tutti. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 16.30. Edwige Fenech è l'affascinante interprete del divertentissimo technicolor: «La poliziotta fa carriera». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30: «L'affittacamere». Divertente e piccantissimo film con Gloria Guida, V. Caprioli e L. Salce. V.m. 18 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. Questa volta Pantozzi è diventato «Il terribile ispettore». Ritorna Paolo Villaggio in una strepitosa e comicissima interpretazione assieme ad Agostina Belli. Technicolor. Il film è un divertimento per tutti.

IMPERO. 16, 18.45, 21.30: «I cannoni di Navarone» con G. Peck. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Ispettore Brannigan la morte segue la tua ombra». John Wayne, Richard Attenborough, Indy Geeson, Mel Ferrer.

ABBAZIA. 16: «I piaceri della contessa Gamiani». Technicolor con D. Roland e A. Moury. Severam. v.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Dog Savage», l'uomo di bronzo». Una spettacolare avventura nella meravigliosa cornice della jungla brasiliana con Ron Ely e Paul Gleason. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Il bestione».

ASTRA. 16. Il favoloso revival di J. Dean: «La valle dell'Eden». Technicolor con J. Dean e J. Harris. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Sue Lyon, Fernando Rey, Gloria Grahame nel film «Erica un soffio di perversa sensualità». Severamente vietato ai minori di 18 anni. Solo oggi.

RADIO. 16: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente». L'ultimo capolavoro di Bruce Lee. Colori.

LUMIERE (via Flavia 9). 16.30, ult. 22. Vivrete ciò che vedrete «24 dicembre 1975: Fiamme su New York». Colossale technicolor sul famoso incendio del grattacielo di cristallo con John Forsythe e Joseph Bell.

CINEMA SERVOLA. 15, 18, 21. (Bus 29). Il più grande spettacolo di tutti i tempi: «Quo vadis?» con Deborah Kerr, Robert Taylor, Peter Ustinov. Colossale technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio e Cristallo.

MUGGIA

VERDI. 17: «Un letto in società», con Jane Birkin, De Waere, Aumont e Caprioli, V.m. 18 anni. Un piccante technicolor.

VOLTA. 17. Technicolor: «Te deum» con Jack Palance, Lionel Standler e Francesca Romana Coluzzi. Un comicissimo western.

UDINE

ARISTON. 16: «Invito a cena con delitto».

CAPITOL. 16: «La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo».

CRISTALLO. 16: «Sessualmente vostro». V.m. 18 anni.

ODEON. Chiuso per restauro.

CENTRALE. 16: «Calde labbra». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Velluto nero». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Fiorina la vacca». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «L'accattone» un film di Pier Paolo Pasolini. Colori.

CORSO. 17.15 - 22: «Complotto in famiglia» di A. Hitchcock con K. Black, e B. Dern. Colori.

VERDI. 16.45 - 22: «Drum, l'ultimo Mandingo» con K. Norton e I. Vega. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15.30, 18.30, 21.30: «La conquista del West» con G. Peck e H. Fonda. Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «La bestia» con S. Lane e L. Hummel. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Emanuelle nera» n. 2» a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 22: «Mondo di notte oggi» un film di Gianni Proia in technicolor. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE 19.30 - 21.30: «Emanuelle nera».

RONCHI

RIO. «Carmen Baby».

PALMANOVA

ITALIA. «Il prigioniero della seconda strada».

GARIBALDI. «L'ammucchiata».

CASARSA

ROMA. «Peccati in famiglia».

IMMINENTE
ALL' EXCELSIOR

Perché si nasconde Klein? Quale è il suo segreto? E' vittima, carnefice o mistificatore? E' certamente il più bel film di LOSEY e la più grande interpretazione di ALAIN DELON



Oggi al RITZ - «PRIMA»



con JACK WESTON - LAUREN HUTTON
JERRY REED nella parte di Bama McCall
Scritto da WILLIAM NORTON - Diretto da BURT REYNOLDS
Prodotto da JULES V. LEVY e ARTHUR GARDNER
Musiche di CHARLES BENRNSTEIN - TODD-AO 35
Production Services by Devon/Persky/Bright - Copie della Technospes

distribuito dalla United Artists

IL FILM E' PER TUTTI

OGGI AL NAZIONALE - Grande «PRIMA»

SEAN CONNERY E' ROBIN HOOD IN UNA DELLE PIU' SPETTACOLARI E AVVENTUROSE PRODUZIONI DEL CINEMA INTERNAZIONALE



La COLUMBIA PICTURES & RASTAR PICTURES presentano
AUDREY HEPBURN
SEAN CONNERY ROBERT SHAW
"ROBIN e MARIAN"
Un film di RICHARD LESTER
NICOL WILLIAMSON
DENHOLM ELLIOTT - RONNIE BARKER KENNETH HAIGH - IAN HOLM
e RICHARD HARRIS nel ruolo di Riccardo Cuor di Leone
Una Produzione RAY STARK/RICHARD SHEPHERD Musica di JOHN BARRY - Produttore Esecutivo RICHARD SHEPHERD
Scritto da JAMES GOLDMAN - Prodotto da DENIS O'DELL Diretto da RICHARD LESTER

E' UN FILM PER TUTTI

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il «barbuto» deputato

«TG 1 - reporter» (Rete 1, ore 20.45) — A poco meno di 18 anni dalla vittoria dell'esercito rivoluzionario di Fidel Castro, il regime cubano sta per completare il suo assetto istituzionale. Un anno e mezzo fa, con un referendum popolare, fu approvata la nuova costituzione; domenica 10 ottobre sarà eletta la prima assemblea nazionale. A questo avvenimento è dedicato il servizio in onda stasera, a colori, dal titolo «Si vota a Cuba: il "barbuto" diventa deputato» di Franco Catucci. Come voteranno i cubani; in che modo la nuova costituzione regola i rapporti tra il cittadino cubano, il partito unico e lo stato; quali saranno i poteri dell'assemblea; come saranno regolati i problemi del potere politico. Il servizio, che prende in esame diretto questi temi, propone ai telespettatori anche un'immagine aggiornata dell'isola: la situazione e le prospettive della sua economia; il tenore di vita della popolazione; il quadro politico generale nel contesto delle recenti, clamorose conferme di quella che Fidel Castro definisce «la linea della solidarietà rivoluzionaria internazionale». Una particolare attenzione è dedicata a quest'ultimo tema nel tentativo di trovare una risposta attendibile all'intervento di fondo posto dall'intervento armato cubano in Angola.

* * *

«Il poliziotto e la cuoca» (Rete 1, ore 22) — Questo breve sceneggiato di produzione inglese prende l'avvio da un delitto avvenuto in una modesta pensione di Londra. Gli indizi sembrano accusare la moglie del morto: i due infatti, ex domestici, ereditata una grossa somma, erano in procinto di partire per l'Australia. Un giovane poliziotto incaricato delle indagini, scopre che la verità è molto più complicata perché nella pensione accadono le cose più misteriose. Al centro del mistero è la cuoca della pensione, una ragazza furba e provocante della quale, per complicare maggiormente le cose, il poliziotto s'innamora.

* * *

«L'assassinio di Federico Garcia Lorca» (Rete 2, ore 20.45) — Si conclude stasera l'originale televisivo, a colori, sugli ultimi 40 giorni di vita di Federico Garcia Lorca. Il poeta spagnolo, in continuo pericolo di essere arrestato, è consigliato dall'amico Luis Rosales, legato alla falange, di abbandonare la casa e gli propone di aiutarlo a raggiungere la «zona rossa» che dista solo pochi chilometri, o almeno a rifugiarsi nell'abitazione dei Rosales. Federico sceglie di andare a vivere in casa Rosales: il breve periodo di tranquillità che segue a questo suo trasferimento è interrotto dall'arrivo dei falangisti che, nonostante l'accanito rifiuto dei Rosales, arrestano Federico trasferendolo in carcere. Nel frattempo la famiglia viene a conoscenza dell'uccisione del cognato di Federico, Montesinos. Garcia Lorca, nonostante le insistenze dei Rosales e il pagamento di una forte somma ai falangisti da parte della sua famiglia, non verrà più liberato. Trasferito segretamente a Viznar, sarà fucilato in un uliveto, all'alba del 19 agosto 1936.

* * *

«Se la madre Spagna cade» (Rete 2, ore 22) — A conclusione dello sceneggiato di Garcia Lorca va in onda stasera questo dibattito al quale intervengono scrittori e storici per discutere la guerra civile spagnola. Moltissimi intellettuali dal poeta peruviano Cesar Vallejo a Neruda, da Auden a Bernanos, da Malraux e Hemingway si schierano a fianco della democrazia spagnola minacciata dal fascismo. Poeti e scrittori sentirono fortemente come in Spagna si combattesse una battaglia in cui veniva messo in gioco il concetto stesso di cultura. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte, stamane (1) (6.30: GR 1 1.a ediz.); 7: GR 1 2.a ediz.: 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte, stamane (2); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: GR1 3.a ediz.; 8.45: Stanotte, stamane (3); 9: Voi ed io (GR1 4.a ed. Controvoce); 11.30: L'altro suono; 12: GR1 5.a ed.; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.20: Come arriviamo; 13: GR1 6.a ed.; 13.35: Amichevolmente; 14: GR1 7.a ed.; 14.10: Amichevolmente (II); 14.30: Una commedia in trenta minuti; 15: GR1 Economia; 15.20: Prisma; 15.45: Tra una settimana a questa ora; 16: GR1 9.a ed.; 16.05: Il successo per l'Olympia; 17: GR1 Sera 10.a ed.; 17.30: Il progetto veneziano; 18: Musica in; 19: GR1 11.a ed.; 19.05: Ascolta si fa sera; 19.10: L'appuntamento con Radiouno per domani - Intervallo musicale; 19.20: Fine settimana; 21: GR1 12.a ed.; 21.05: Settimana musicale senese; 22.20: Doppio misto; 23: GR1 (ult. ed.) - Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte dalla Dama di Cuori.

RADIODUE

6: Un altro giorno (1); (6.30: GR2 notizie di Radiomattino); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Un altro giorno (2); 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Film jockey; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: La gallina canta; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Piccola storia dell'avanspettacolo; 11.30: GR2 da Napoli; 11.35: Le interviste impossibili; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 13: Hit Parade; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Dolcemente mostruoso; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Sorella radio; 15.30: GR2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Qui Radiodue (16.30: GR2 ragazzi); 17.30: Speciale Radio 2; 17.50: Successi da tutto il mondo; 18.30: GR2 Notizie; 18.35: Successi da tutto il mondo (II); 19.30: GR2 Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.29: Radio 2 ventunoseventinove; (22.20: Rubrica parlamentare, 22.30: GR2 Radionotte - Bollettino del mare).

RADIOTRE

6: Quotidiana Radiotre; 6.45: Giornale radio; 7.45: Giornale radio - Prima pagina; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.30: Il tema d'attualità (10.45: Giornale radio - Se ne parla oggi); 11.10: Musica operistica; 11.40: Tarzan, 12: Da vedere, sentire, sapere; 12.30: Italia domanda; 12.45: Roma risponde; 13: Interpreti alla radio; 13.45: Giornale radio; 14.15: Specialetre; 14.30: Disco club; 15.30: Riviste letterarie del dopoguerra; 16: Rondò musicale; 16.50: Giornale radio Economia; 17: Spaziotre; 17.45: Esemplari del nuovo teatro; 18.15: Jazz giornale; 18.45: Giornale radio - Sette arti; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 20.45: Giornale radio; 21: Prix Italia 1976: Piccole abilità; 21.40: Joe Venuti; 22: Musicisti italiani d'oggi; 22.40: Intermezzo; 23: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Terza pagina; 15.10: Il buttafuori - Pronto chi canta? - Telefonate di L. Pilat; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi radio-Tv; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Barocco in musica; 9: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Edizioni Corali; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna; 11.15: Il pianista S. Allen; 11.30: Galbucci; 11.45: Complesso S. Mendes; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindisimo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Intermezzo musicale; 15.15: Ciak si suona; 15.45: La Vera Romagna folk; 16: Notiziario; 16.10: Do-re-mi-fa-sol; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intermezzo musicale; 20.45: Come stai?; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz.

TV RETE 1

13.00 Sapere: «Le maschere degli italiani».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 «Pupazzo story», di Italo Terzoli e Enrico Vaime.
19.00 «Scusami genio: Nuotare o affogare».
19.25 «Amore in soffitta: Letto a quattro ruote».
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 TG1 Reporter: «Si vota a Cuba» (a colori).
21.50 Telegiornale.
22.00 «Il poliziotto e la cuoca», di Wilkie Collins.
— Notizie — Oggi al Parlamento — Il tempo.

TV RETE 2

17.00 Milano: Corsa tris di trotto.
18.30 Rubriche del TG2.
19.00 «I compagni di Baal», 5.o episodio.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 «L'assassinio di Federico Garcia Lorca», con Roberto Bisacco; 2.a parte (a colori).
21.50 TG2 - Seconda edizione.
22.00 «Se la madre Spagna cade».
— TG2 - Stanotte.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.25: «Fino all'ultimo», film; 22: Notturno pittorico: Rembrandt (1.a parte).

o

TV Lubiana

10, 14.10 e 16: TV scuola; 17.15: TV per i bambini; 17.25: TV per i ragazzi; 17.55: Orizzonti; 18.10: Musica rock; 18.45: Il socialismo; 19.30: Telegiornale; 19.55: Commento di politica estera; 20.05: Concerto filarmonico; 21.10: Documentario; 21.40: Film di serie; 22.30: Telegiornale.

TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Turismo; 18.45: Studio musicale; 19.05: Rassegna culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Film di serie; 21.55: Telegiornale; 22.15: Documentario.

Domani al Grattacielo



RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto

Telefono 795959. Ristorante con ballo. Lunedì e mercoledì si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì.

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»

Trieste, via Costalunga 113, tel. 812203. Tutte le sere cena e ballo con Nico Adam. Venerdì e sabato sera gara di ballo liscio. Iscrizioni gratuite a tutti.

AL PORDENONE

Via Nordio n. 20, tel. 750264. Locale rinnovato. Giornalmente jota, szekely, gulas, selvaggina.

«BLUE MOON»

Seralmente servizio ristoronte.

«BLUE MOON»

Pomeriggi danzanti nelle giornate festive dalle 15.30 alle 19. Ingresso consumazione Lit. 2000.

«BLUE MOON»

Il lunedì chiuso. Dal 12 ottobre oltre alla discoteca il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì «Ciano Bar». Prosecco, tel. 225458.

DISCOTECA «SNOOPY 7» - Grado

Tel. 0431-81455. Aperta tutti i sabati dalle 21 in poi, festivi e domeniche dalle 15.

sorrisi e canzoni TV

per 12 settimane
TV sorrisi e canzoni
vi *regala*
un televisore a colori
al giorno

occhio al numero magico
in copertina

sorrisi e canzoni TV

TUTTI I PROGRAMMI RADIOTELEVISIVI ITALIANI ED ESTERI COMMENTATI E ILLUSTRATI A COLORI

in tutte le edicole L. 300

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 7

Chiusure irregolari con scambi non molto attivi.

In sostanza, ancora una giornata negativa pur se il mercato ha evidenziato una minore accentuazione di avvallamenti della quota nei confronti delle ultime tre riunioni. Sotto questo punto di vista, il bilancio della seduta è stato giudicato promettente di un prossimo risollevamento dagli attuali livelli in misura tale da rendere meno pesante la critica situazione che ormai da tempo caratterizza il mercato.

Le operazioni di chiusura si sono concretate in una prevalente irregolarità di movimenti, fra i quali tuttavia fanno spicco e costituiscono soprattutto un valido termine di riferimento i recuperi di alcuni valori guida come Fiat, Montedison, Viscosa, Bastogi, cui si è affiancata l'agevole resistenza delle Generali, unitamente a quelle degli altri valori del comparto «assicurativi», di alcuni «immobiliari» (comprese le Roma) e «finanziari», fra i quali Ifi priv. Ifil.

Nel corso della mattinata, è apparso chiaro un certo più contenuto riserbo dell'offerta, a fronte della quale si è avvertita la presenza di interventi selettivi a sostegno, che hanno poi richiamato un sia pur timido ritorno del denaro. Pertanto, anche se non si può affermare che la borsa abbia superato la crisi delle precedenti ultime giornate, meno pessimista è apparsa, come si è detto, l'opinione generale dei circoli operativi.

Nel complesso delle oscillazioni della quota a listino si è avuta un leggera prevalenza numerica di segni negativi. Le percentuali di flessioni più incise hanno riguardato in particolare le Lanerossi (—9,1 p.c.), Carlo Erba (—5,5 p.c.), Sme (—5 p.c.), Superpila (—4,3 p.c.), Trafileria (—4,1 p.c.), Gim (—4 p.c.), Saffa (—3,8 p.c.), Nebiolo (—3,6 p.c.), Magona (—3,5 p.c.), Ginori (—3,4 p.c.), Sip (—2,7 p.c.), Stfa (—2,6 p.c.), Rumianca e Metalli (—2,2 p.c.), Invest (—2 p.c.).

Sensibile rimbalzo, invece, per le Terni (+15,3 p.c.), cui fanno seguito i recuperi di Olcese (+ 9,2 p.c.), Alitalia (+4,4 p.c.), Pacchetti e Cementir (+3,5 p.c.), Isvim (+3,1 p.c.), Riva finanz. e Eridania (+2,6 p.c.), Viscosa priv. (+2 p.c.), Viscosa ord. (+ 1,6 p.c.), Montedison (+1,3 p.c.), Fiat (+1,1 p.c.), Bastogi e Imm. Roma (+1 p.c.).

Andamento più sostenuto dopo gli avvallamenti delle precedenti riunioni sul mercato del reddito fisso, che ha registrato recuperi diffusi a diversi comparti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 521.000.000; obblig. 1.624.000.000; azioni 3.839.275.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi migliori. Generali 39000-39200; Pirelli Italiana 975-985; Fiat 1455-1465. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 185000; Ass. Generali 38900: Ras 68600; Anic 450; Liquigas 168; Liquigas priv. 150; Montedison senza stampigliatura 266; Montedison con stampigliatura 215; Montedison 1.1.1974 325; Rinascente 50; Rinascente priv. 37; Gerolimich 2765; Premuda 1194; Sip 1225; Tripcovich 30600; Bastogi 943; Finmare 113; Finsider 237; Pirelli S.p.A. 970; Sme 602; Stet 1420; Beni Stabili 2540; Immobiliare 122; Fiat 1935; Fiat priv. 860; Dalmine 655; Italsider 368; Terni 300; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1150; Viscosa priv. 680; Patriarca 4100.

NEW YORK

Wall Street ha chiuso con un leggero rialzo. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha guadagnato 5,40 punti salendo a quota 965,09.

L'andamento di oggi è, secondo gli analisti, dovuto ad una rinnovata fiducia nel miglioramento dell'economia del paese. All'apertura il dipartimento al lavoro aveva infatti annunciato che i prezzi delle vendite all'ingrosso hanno subito in settembre un inaspettato rialzo dello 0,9 per cento.

LONDRA

Sempre più debole il mercato azionario londinese. Ieri la Banca di Inghilterra ha annunciato l'aumento del tasso minimo sui prestiti alle altre banche dal 13 per cento al 15 per cento, e in conseguenza il mercato si è ulteriormente indebolito. In declino i maggiori titoli con EMI e BATS alla guida. Forti perdite sono state registrate nel settore obbligazionario a causa delle nuove misure monetarie. Bancari, petroliferi, aureominerari hanno seguito la tendenza ribassista.

FRANCOFORTE — Commento, indice e prezzi di chiusura del mercato azionario: listino contrastato. La maggior parte dei titoli è rimasta invariata o ha presentato variazioni nei due sensi. In recupero qualche titolo fra i siderurgici. In declino il reddito fisso. Indice a 723,60 (—0,18%).

Prezzi dell'oro

Londra, 7

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 7 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	116,17	(+ 1,03)
Hongkong	115,74	(+ 0,93)
Londra	115,50	(+ 0,25)
New York	115,85	(+ 0,25)
Milano	130,21	(+ 1,61)
Parigi	117,53	(+ 0,12)
Zurigo	115,62	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,85	—
Capitalitalia	»	7,93	—
Europrogr.	frsv.	134,71	—
Fonditalia	doll.	9,58	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,66	—
Interitalia	lire	8834	9107
Int. Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	7,18	7,61
Mediolanom S.	»	9,68	10,53
Management	lire	5976,03	—
Rominvest	doll.	9,55	10,31
Italunion	»	7,13	7,77

Titoli azionari

TITOLI	6-10	7-10
Alimentari e agricole		
Alivar	1120	1125
Bonifiche Ferraresi	5010	5070
Buton	4300	4300
Chiari & Forti	1050	1039
Eridania	1895	1945
Imm. Vittoria	3860	3855
Ind Buitoni Perug	2150	2200
Unidal (ex Motta)	600	600
Romana Zucchero	338	336
Romana Zucch. pr.	379	379
Venchi Unica	200	195
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	20000	19900
Assicuratrice Ital	186500	185000
Ausonia	3080	3050
Bowring	1760	760
Comp. Ass. Milano	8250	8365
» » » pr.	3900	3900
Comp. Latina	676	658
Comp. Latina priv	530	550
Firs	2945	2940
Generali	38430	38900
Italia Assicuraz.	18000	17200
L'Abeille Italiana	11000	10580
Fondiaria Incen.	5500	5501
La Fondiaria Vita	17300	17100
R.A.S.	68250	68600
S.A.I.	5100	5100
Toro Assicuras.	11150	11210
Toro Assicuraz. pr.	4310	4235
Bancarie		
Banca Comm Ital	15500	15520
Banco di Roma	12100	12160
Banco Lariano	8945	8830
Credito Italiano	1857	1875
Cred. Varesino	4705	4805
Interbanca priv.	11890	11960
Mediobanca	71000	71050
Cartarie - Editoriali		
Binda	2413	2400
Burgo	8450	8450
Burgo priv.	4180	4100
De Medici	560	581
Donzelli	1370	1250
Mondadori priv	960	950
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1400	1450
Cer Pozzi	1150	1150
Eternit	1200	1175
Eternit priv.	1591	1590
Italcementi	16440	16690
Richard Ginori	205	196
UNICEM	3710	3720
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	446	446
Brioschi	19100	19100
Caffaro	250	24875
Carlo Erba	1900	1796
Carlo Erba priv.	830	830
Italgas	630	640
Lepetit	8550	8700
Lepetit priv.	8550	8590
Liquigas	170	167.25
Liquigas priv.	149	150
Mira Lanza	29250	29500
Montedison	360.25	365
Montedison 74	325	313
Montegemma	310	317
Napoletana Gas	544	518
Perlier	615	610
Petrolifera Italiana	1100	1110
Pierrel	690	680
Rumianca	1810	1773
Saffa	5200	5000
Siossigeno	7408	7450
Commercio		
La Rinascente	50.50	50.50
La Rinascente priv	37.75	37.25
Silos di Genova	2200	2195
Standa	4005	4000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	670	700
Ausiliare	3940	3960
Aut Torino - Milano	1710	1700
Italcable	2499	2501
NAI	2370	2320
Nord Milano	685	682
S.I.P.	1260	1225
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	459	461
Marelli E.	368	368
Pan Electric	—	—
Superpila	5595	5350
Tecnomasio	230.50	230
Finanziarie		
Agricola	1840	1820
Bastogi	935	945
Centrale	7290	7300
Fin Ernesto Breda	2097	2085
Finmare	110	113
Finsider	230	237
Fiaminia Nuova	805	801
Generalfin	1350	1350
Gim	1980	1900
I.F.I.	1810	1791
I.F.I.L.	4110	4101
Invest	1989	1948
Mittel	1245	1225
Part Fin.	1400	1401
Pirelli & C.	1360	1380
Pirelli S.p.A.	969	973
Riva Finanziaria	4470	4585
Sarom	1180	1168
S.M.E.	631	602
Stet	1431	1420
Svil. Bon.	7550	7600
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1151	1165
Beni Imm. Italia	471	473
Beni Imm Italia pr.	321	321
Beni Stabili	2625	2641
Certosa	4570	4573
Coge	1006	1006
Condotte d'Acqua	555	550
De Angeli Frua	4080	4050
Finrex	7840	7849
Gen. Immobil.	130	122.25
Iniziativa Edilizia	2910	2980
Isvim	3200	3300
La Milano Centrale	21600	21475
Risanamento	3920	3880
Sifa	—	555
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1439	1454
FIAT priv.	852	860
Franco Tosi	3900	3900
Gilardini	3262	3255
Nebiolo	83	80
Olivetti	1015	1025
Olivetti priv.	871	876
Westinghouse	2675	2645
Worthington	1750	1740
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	331	331
Dalmine	649	655
Falck	4885	4925
Falck priv.	3930	3930
Ilssa Viola	1251	1251
Italsider	360	365
Magona	1425	1375
Pertusola	2920	2880
SMI	2001	1950
Terni	280	300
Trafilerie	771	739
Tessili		
Centenari e Zinelli	130	131
Cantoni	5790	5700
Cucirini	3960	4000
Cascami Seta	4250	4230
Fisac	1500	1500
Lanerossi	550	500
Linif. e Canapif.	570	571
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	48	47
Montefibre priv.	50	50
Olcese Veneziano	66	71
Rotondi	91400	92200
Scotti	1200	1225
Snia Viscosa	1115	1133
Snia Viscosa priv	670	684
Tilane	335	328
Unione Manifatture	13900	13880
Diverse		
Acqua Marcia	2695	2688
Acqu. De Ferrari	1700	1689
Acque Potabili	609	605
Calz di Varese	4380	4380
C.I.G.A.	1561	1550
C.I.R.	3950	3990
Pacchetti	63	66.25
Rejna	2575	2575
Smeriglio	9	9
Terme Acqui	625	650
Trenno	4000	4000

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7-10	TITOLI		7-10
Rendita	5%	89.90	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—
Prest. Ed. '34	3,50%	101.—	» » Montec.	5%	96.65
Ricostruzione	3,50%	88.60	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	72.20
Redim. Trieste	5%	90.50	» Ind. ss. C.	7%	73.40
Rif. Fondiaria	5%	95.10	» Ind. ss. D.	7%	72.50
Redimibile '54	5%	90.50	» Ind. ss. E.	7%	73.45
Edil. Scol. '61	5,50%	78.10	» Ind. ss. F.	7%	71.50
» » '68	5,50%	77.—	Iseimer IV	5,50%	98.—
» » '69	5,50%	78.70	» V	5,50%	95.40
» » '70	6%	79.—	» VI	5,50%	92.35
» » '71	6%	79.—	» VII	5,50%	89.50
Cert. Cr. Tes. '76	3%	—	» VIII	5,50%	86.90
» » » '76	5,50%	—	» IX	6%	86.80
» » » '77	5%	100.—	» X	6%	85.—
» » » '77	5,50%	101.—	» XI	6%	80.—
» » » '78	5,50%	100 —	» XII	6%	79.80
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	73.95
B T. 1977	6%	97.50	» XIV	6%	75.80
» 1978	8%	87.25	» XV	6%	73.20
» 1979	5,50%	85.90	» XVI	6%	76.30
» 1980	5,50%	81.65	» XVII	7%	72.40
» pol. '78	7%	89.70	» XVIII	7%	71.80
» » '79	9%	99.10	» XIX	7%	70.30
» » '79	9%	99.15	» XX	7%	69.50
Am Fr SS. 67/87	6%	72.70	Enel 1965 II	6%	72.90
» » 68/88	6%	66.50	» 1966 I	6%	70.20
» » 70/80	7%	72.—	» 1968 II	6%	69.10
» » 71/86	7%	78.50	» 1967	6%	68.30
IMI XX	6%	97.65	» 1968 I	6%	66.30
» XXII	5%	91.80	» 1968 II	6%	65.20
» XXIII	5%	73.75	» 1969 I	6%	65.60
» XXIV	5,50%	75.20	» 1969 II	6%	65.—
» XXV	6%	77.60	» 1970	7%	78.50
» XXVI	6%	65.45	» 1971	7%	74.30
» XXVII	6%	64.90	» 1972/87	7%	72.50
» XXVIII	7%	69.—	» 1972/92	7%	64.70
» XXIX	7%	68.50	» 1973/93	7%	64.40
» XXXI	7%	88.65	» 1974 Ind.	8%	98.80
» XXXII	7%	77.60	» 1975	10%	85.—
» XXXIII	7%	68.75	» 1975 II	10%	86.—
» XXXIII opt.	7%	83.70	» 1974	9%	87.25
» XXXIV	7%	71.40	» 1975	9%	87.65
» XXXV	7%	71.50	» Europa	6%	85.85
» XXXVII	7%	—.—	E.N.I. '58 vent.	6%	94.50
» XXXVIII	7%	68.20	» '64	6%	96.—
» XXXIX	7%	69.80	» '65 II	6%	67.10
» XL	7%	94.—	» '66	6%	82.60
» XLI	8%	69.—	» Gela	5,50%	89.05
» XLII	8%	68.30	» sud '59	6%	—
» XLIII	8%	79.—	» '60	5,50%	95.60
» XLIV	8%	98.30	» '61	5,50%	91.90
» XLV	8%	76.70	» IV	5,50%	84.90
» serie sp.	6,50%	77.20	» V	5,50%	88.50
» XLVIII	10%	85.95	» VI	5,50%	84.—
» L	10%	—.—	» VII	5,50%	90.20
» Interfund	6%	86.—	» VIII	5,50%	91.50
Cons Op Pubbl.	5%	57.80	» IX	6%	90.80
» » »	5,50%	58.—	I.R.I. '57/77	6%	97.55
» » »	6%	57.40	» '58/78	6%	95.50
» » »	7%	61.70	» '59/79	5,50%	90.—
COP ss. I	6%	71.—	» '60/80	5,50%	83.70
» ss. II	6%	65.60	» '61/86	5,50%	64.10
» ss. III	6%	66.80	» '63/83	5,50%	75.40
» ANAS '66	6%	66.60	» '64/82	6%	77.—
» ANAS '72	7%	61.50	» '65/83	6%	76.30
» Dotaz. I	8%	72.90	» Alfa R.	7%	69.—
» Dotaz II	8%	67.30	» Elett. opt.	5,50%	96.20
» Int. St. 1	6%	67.90	Autostr. C.C. '63	5,50%	61.50
» Int St. 2	6%	68.80	» C.C. '65	6%	71.—
» Int St. 3	6%	68.25	» C.C. '67	6%	67.30
» Int. St. 4	6%	72.20	» C.C. '68 I	6%	67.—
» Int. St. I	7%	66.50	» C.C. '68 II	6%	68.10
» Int. St. II	7%	71.80	» C.C. '69	6%	64.60
» Int. St. III	7%	71.50	» C.C. '71	7%	72.75
» Int St. IV	7%	71.—	» C.C. '72	7%	69.95
Ferrovie 1959	5,50%	90.30	B Sic OP ex 5%	5%	95.—
» 1960	5%	81.50	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 1961	5%	79.—	Cred. Fondiario	5%	77.—
» 1965 I	6%	70.—	Cred Fond conv.	6%	63.70
» 1965 II	6%	72.—	Cred Fond 1985	6%	67.10
» 1966 I	6%	72.—	» » 1986	6%	85.90
» 1966 II	6%	70.—	» » 1987	6%	86.50
» 1969 I	6%	63.30	» » 1990	6%	71.40
» 1971	7%	72.—	» » 1991	6%	70.50
» 1972	7%	71.60	» » 1992	6%	69.70
» 1972 II	7%	70.50	» » 1996	6%	69.90
Pubbl Ut	5,50%	83.50	» » 1996	6%	70.30
Pubbl. Ut. Vent.	6%	66.30	» » 1997	6%	72.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	96.—
E.N.I. '66/81	6%	94.50	» '65/80	6¾%	99.—
» 66/81	6½%	93.—	» '69/84	7½%	92.—
» '67/82	6½%	89.—	» '71/78	7¾%	101.—
» '67/87	6½%	88.—	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	96.—	» '71/86	8,75%	101.—
» '68/88 II	6¾%	96.—	C.E.C.A '66 gug.	6½%	88.50
» '69/81	7%	93.50	» '66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. '70/81	7¼%	96.50	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6½%	95.50	» '67/87	6,5/8%	89.—
» '67/82	6½%	95.—	» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	7698
	Trieste Borsa	»	64609
	Monfalcone	tel.	40400
	Udine	»	56045
	Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PRODUZIONE: DATI PROVVISORI PER AGOSTO

Roma, 7

La produzione industriale italiana è aumentata in agosto del 20,3 per cento rispetto allo stesso mese del 1975: questo dato ancora provvisorio, è stato reso noto oggi dall'«Istat», che tuttavia ricorda che un simile aumento è scarsamente significativo, viste le caratteristiche del mese di agosto, nel quale si concentrano le ferie della maggior parte delle industrie. Nell'agosto del 1975, ricorda l'«Istat», molte aziende chiusero completamente per lo sfavorevole andamento congiunturale, rimanendo inattive per un periodo più lungo della normale pausa estiva.

In tutto il periodo gennaio-agosto 1976, comunque, l'aumento dell'indice della produzione industriale è stato sensibile, essendosi attestato sul 10,3 p.c.

Con riferimento alle principali classi d'industrie, le variazioni percentuali dell'indice nel periodo gennaio-agosto 1976, rispetto all'analogo periodo del 1975, sono: più 16,8 per le industrie tessili; più 13,5 per le industrie chimiche; più 10,2 per la produzione di energia elettrica; più 7,2 per le alimentari e per la lavorazione dei minerali non metalliferi; più 6,8 per la costruzione dei mezzi di trasporto e per le metalurgiche; più 1,7 per le meccaniche.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	344,30	343	344,54
Fiorino olandese	330,35	328	330,40
Franco belga	22,45	21,20	22,46
Corona danese	143,89	140	143,84
Corona norvegese	158,30	150	158,30
Corona svedese	197,90	193	197,95

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	840,70	839,50	840,75
Dollaro canadese	863,80	840	863,67
Peseta spagnola	12,37	12,10	12,36
Escudo portoghese	27,05	24	27,05
Scellino austriaco	48,53	48	48,54
Franco svizzero	343,40	342,50	343,45
Franco francese	169,86	168,50	169,88
Yen nipponico	2,92	2,80	2,92
Lira sterlina	1398,90	1395	1399,95
Dracma greca	—	19	—
Dinaro jugoslavo	—	41	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,71 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,69 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 30,90 per cento (30,96); rispetto alle monete della CEE 37,62 per cento (37,67).

ORO E MONETE — sterlina (v.c.) 33000-35000; sterlina (n.c.) 37000-39000; marengo svizzero 32000-35000; marengo francese 33000-36000; marengo italiano 32000-35000; marengo belga 30000-33000; 50 pesos messicani 130000-140000; 100 pesos cileni 75000-85000; 20 dollari oro 170000-180000; oro 3400-3600; argento 129500-133500; platino 5550. I prezzi dell'oro, dell'argento e del platino sono comprensivi della tassa del 10 per cento sull'acquisto di valuta.

UN DEFICIT DI 346 MILIARDI DI LIRE IN AGOSTO

Di nuovo in passivo la bilancia commerciale

Nei primi otto mesi dell'anno il deficit ha raggiunto i 3304 miliardi
Registrata una diminuzione del saldo attivo anche per le merci «non oil»

Roma, 7

Passiva per 346 miliardi di lire la bilancia commerciale italiana di agosto: secondo i dati provvisori diffusi oggi dall'«Istat», il commercio estero italiano è dunque tornato a segnare preoccupanti deficit, dopo la pausa rappresentata dal saldo attivo registrato in luglio (111 miliardi di lire). Nei primi otto mesi dell'anno, il deficit complessivo della bilancia commerciale italiana ha così raggiunto 3304 miliardi di lire, contro i soli 962 miliardi di passivo dell'analogo periodo del 1975.

Da un'analisi dei dati dell'«Istat» risulta che il deficit della bilancia commerciale nel periodo gennaio - agosto 1976 è imputabile alla differenza tra un saldo passivo di 4153 miliardi derivante dall'importazione di prodotti petroliferi e un saldo attivo di 849 miliardi per le «altre merci». Lo scorso anno, nello stesso periodo, il saldo attivo delle altre merci fu nettamente superiore (1952 miliardi di lire), mentre più basso era il deficit petrolifero (2914 miliardi).

Complessivamente, in otto mesi il valore delle importazioni è stato di 22.311 miliardi di lire, mentre le esportazioni sono ammontate a 19.007 miliardi di lire, con aumenti rispettivamente del 45,4 per cento e del 32,1 per cento rispetto al 1975.

Dopo il settore energetico, la voce maggiormente deficitaria della bilancia commerciale italiana resta quella agricolo-alimentare, con un passivo, in otto mesi, di 2103 miliardi di lire contro 1582 nel 1975.

Al deficit commerciale hanno contribuito anche altri settori tradizionalmente deficitari, come quello dei prodotti chimici, con 483 miliardi di passivo, e quello dei «prodotti vari» (comprende il legname, la carta, il cotone, minerali, pelli, gomma, ecc.) con 1044 miliardi di passivo.

Anche il settore metallurgico, che nei primi otto mesi del 1975 aveva fatto registrare un attivo di 245 miliardi di lire, quest'anno è risultato passivo per 274 miliardi di lire.

Restano, invece, attivi il settore e dell'abbigliamento (2132 miliardi di lire), quello dei prodotti meccanici (1988 miliardi) e quello dei mezzi di trasporto (950 miliardi).

(Ansa)

Mario Murri direttore della «Gepi»

Roma, 7

Il consiglio di amministrazione della «Gepi» ha deliberato all'unanimità la nomina dell'ing. Mario Murri a direttore generale della società. L'ing. Murri, nella «Gepi» dalla sua costituzione e già vice direttore generale, ricopre così la carica lasciata vacante dal prof. Franco Alfredo Grassini, divenuto senatore della Repubblica.

(Ansa)

Un diamante di oltre 107 carati

New York, 7

Un diamante di 107,07 carati, del valore di cinque milioni di dollari, è stato presentato in una grande gioielleria di New York. La pietra, che ha il nome «Diamante Louis Cartier», è stata giudicata perfetta dall'Istituto di geologia di New York.

Il direttore della gioielleria Cartier, Ralph Destind, ha detto di ritenere che si tratti del «più bel diamante mai trovato». Si tratta della pietra più cara finora messa in vendita nella nota gioielleria.

La pietra sarà inviata a Londra alla fine del mese e poi a Parigi, dove rimarrà sino a quando sarà venduta.

(Ansa)

I VARI DISTILLATI DI VINO QUALE COMPLEMENTO DELL'ALIMENTAZIONE

PER IL BERE LA SCIENZA D'ACCORDO CON IL POPOLO

Qual è la giusta dose d'alcool che l'individuo medio può ingerire senza varcare la soglia pericolosa - Effetti liberatori sulla psiche

Milano, ottobre

Succede talvolta, che la saggezza popolare la sappia più lunga della scienza. E laddove la seconda, dati alla mano, ci spiega come, quanto e perché bisogna bere, la prima liquida il problema ripetendoci da secoli che «il vino fa buon sangue». E tanto è bastato a intere generazioni che non conoscevano tassi alcoolemici, calorie, glicidi, lipidi e via discorrendo eppure sono vissute in miglior salute di noi.

La scienza, dal canto suo, ha «provato» per così dire il detto popolare, appoggiandosi non più sul generico ma sul sicuro, non sull'impressione ma sulla certezza e non si è limitata a dire che le bevande alcooliche fanno bene se assunte con moderazione, ma ci ha anche spiegato il perché.

«Se l'alcool — sostengono i medici — non è considerabile un alimento plastico (cioè spieghiamo, non produce proteine come la carne o il latte) rimane pur sempre un tipico alimento di risparmio, che permette l'accumulo di altri elementi nutritivi da esso sostituiti». In altre parole, l'organismo «bruciando» l'alcool contenuto in un bicchierino di «brandy» può depositare nei tessuti una notevole quantità di zuccheri e di grassi, in sostituzione di altri alimenti. Le bevande alcooliche e in particolare, per la loro stessa natura, i distillati di vino, rappresentano un fondamentale complemento per l'alimentazione dell'individuo adulto e possono facilitare i processi nutritivi in stati di inappetenza.

«Bevo per dimenticare» è un altro detto popolare, che ci sposta dal terreno fisiologico a quello psichico. Cioè, assodato che l'alcool in giusta dose entra come componente essenziale dell'alimentazione, è vero che può avere una funzione importante anche sulla psiche? Qui la scienza non può fornire dati, ma soltanto osservazioni empiriche.

Al 6.o simposio internazionale d'informazione dietologica, il professor Alberto Fidanza ha parlato degli effetti disinibitori dell'alcool. In breve, il bicchiere di vino o il bicchierino di «brandy» agiscono sulla psiche liberandola dalle costruzioni del «super io» (che è una sorta di padrone o di padre dispotico che abbiamo in noi stessi), favorendo in tal modo un senso di maggior sicurezza, di confidenza, sbrigliando in parte la fantasia. E' facile capire quanto tutto ciò sia utile nel lavoro e nei rapporti di relazione. Fidanza parla appunto di «tranquillizzante naturale e lubrificante sociale».

Naturalmente questa liberazione del «super io» non può sorpassare una certa soglia, oltre la quale l'individuo ignora quel padrone o padre che ha in se stesso e quindi agisce senza freni, risultando pericoloso a sè e agli altri. Così, a livello fisiologico, la quantità di alcool ingerito non può sorpassare una certa soglia, oltre la quale intervengono dannose alterazioni, fino ai casi estremi di etilismo. I due fenomeni agiscono di pari passo.

Quale dunque la «soglia» in questione o, meglio ancora, quale può essere considerato il consumo ottimale di bevande alcooliche? Qui le opinioni variano, ma con buona approssimazione (ci riferiamo alle tabelle suggerite da Messini e Cairella) potremmo dire che un uomo che pesa 55 kg può bere un bicchierino di liquore a 40 gradi e mezzo litro di vino al giorno; uno di 65 kg un bicchierino di liquore e 3/5 di vino; uno di 75 kg un bicchierino di liquore e 3/4 di vino; infine, un uomo di 85 kg un bicchierino e 4/5 di vino.

Sono naturalmente valutazioni prudenti, perché il limite della cosiddetta «ubriacatura» è molto più alto, ma tuttavia utili come media giornaliera affinché l'alcool possa agire con tutti i fattori positivi senza mettere in moto quelli negativi. Sono valutazioni, inoltre, che riguardano l'aspetto fisiologico del problema.

Ma, e qui sta il fatto singolare, possono essere benissimo applicati anche a quella parte «psichica» cui abbiamo fatto cenno. Gli effetti tranquillizzanti (cioè la positiva disinibizione dal «super io») si ottengono con un livello alcoolemico poco sopra lo 0,2 per mille, che risulta dopo il pasto con un bicchiere abbondante di vino e una piccola dose di «brandy». Se si raddoppia il valore (dato che i pasti sono due nel corso della giornata) si ottengono praticamente le quantità riportate sopra.

Insomma, i due aspetti finiscono per coincidere e a questo punto la scienza, non più la saggezza popolare, può dire di avere trovato la risposta.

Franco Zingales

Londra aumenta lo sconto

Londra, 7

La Banca d'Inghilterra ha annunciato oggi l'aumento del tasso di sconto dal 13 al 15 per cento (nuovo record) e l'aumento supplementare del 2 per cento dei depositi speciali delle banche.

Si tratta di una misura contro l'inflazione, che nel Regno Unito ha raggiunto il livello del 13,8 per cento l'anno.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 7-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-5/8	5-5/8	5-15/16
Sterl. br.	16-5/8	16-5/8	16- 3/ 4
Franco sv.	1-3/8	2-1/8	2- 3/ 8
Marco ger.	4-1/8	4-3/8	4-13/16

SULLA GAZZETTA UFFICIALE I DATI AL 31 AGOSTO

Il conto del Tesoro e circolazione bancaria

Un'eccedenza passiva di oltre quattromila miliardi nei primi otto mesi - Le cifre della Banca d'Italia

Roma, 7

La «Gazzetta ufficiale» di oggi pubblica i dati sintetici relativi al conto del tesoro al 31 agosto 1976.

Nei primi otto mesi dell'esercizio finanziario 1976, la gestione di bilancio ha registrato incassi per 21.294 miliardi di lire contro pagamenti per 25.290 miliardi di lire, con un'eccedenza passiva di 4.056 miliardi di lire; mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto una eccedenza attiva di 3.033 miliardi di lire.

Alla fine del mese di agosto 1976 il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del tesoro di 5.232 miliardi di lire.

Il debito fluttuante ammonta, a fine agosto 1976, a 34.729 miliardi di lire, comprese la circolazione dei buoni ordinari del Tesoro, il cui ammontare, in valore nominale, risulta alla stessa data

PIU' TRASCURATE DEL SOLITO DAL PUBBLICO LE GROSSE CILINDRATE A PARIGI

L'OCCHIO SULLE MEDIO-PICCOLE



IL MOMENTO DEL «DIESEL»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 7

L'apertura del sessantesimo salone dell'automobile di Parigi non è stata quest'anno caratterizzata dal tradizionale massiccio afflusso di visitatori: lo sciopero generale «anti-austerità» che ha semiparalizzato oggi i servizi pubblici della capitale francese ha convinto molti a rinviare a più tardi la visita alla rassegna che, per di più, non presenta quest'anno particolari novità.

Coloro che non si sono lasciati spaventare da una camminata o dagli ingorghi della circolazione automobilistica hanno potuto aggirarsi senza doversi fare strada a gomitate, tra i vari stands.

Le sessantuno marche presenti (13 britanniche, 10 italiane, 9 francesi, 8 americane e tedesche, 4 giapponesi, 3 sovietiche, 2 svedesi e una romena, polacca, jugoslava e cecoslovacca) e gli undici carrozzieri (6 francesi, 4 italiani, un tedesco) hanno presentato modelli dalle caratteristiche già note.

Il pubblico dopo un'occhiata distratta alle prestigiose «Rolls Royce», «Ferrari», «Jaguar» o «Lamborghini», si è soffermato soprattutto davanti alle automobili «di tutti i giorni», con una particolare preferenza per le vetture medio-piccole. Tra queste ultime la novità principale è stata la piccola «LN» nata dalla fusione Peugeot - Citroen: un motore «Dyane» di 602 cc in una carrozzeria della «104» Peugeot, 17.500 franchi e 5,9 litri per cento chilometri.

Un prezzo decisamente alto, per una vettura essenzialmente urbana (o poco più) specie se paragonato a quelli della nuova «Fiat 128» o del modello base della «Fiesta» della Ford, la vettura già tanto reclamizzata la cui realizzazione e il cui lancio sono costati alla casa americana un miliardo di dollari. Altre novità per i francesi sono state la «Audi 100», la «Alpine A 310» (motore 6 cilindri a «V», 150 cv, 225 chilometri orari), «l'Alfasud Sprint».

Quest'anno particolare interesse hanno suscitato i modelli con motore Diesel. L'aumento generalizzato dei prezzi della benzina e delle tasse di circolazione ha spinto molte case a fare uno sforzo in questa direzione. La marca che sembra avere dalla sua il maggior numero di «atout» è la «Volkswagen» con la «Golf».

Venduta a un prezzo ultracompetitivo (le francesi «Peugeot» sono, persino sul territorio nazionale, nettamente più care) la «Golf» Diesel (5,4 litri di gasolio per 100 km) ha una velocità molto alta per questo tipo di motori (140 km/h) e una ripresa realmente eccellente.

La «Volkswagen» ha lanciato la «Golf D» con lo slogan, che si riferisce al basso costo del gasolio, «il chilometro a metà prezzo». L'interesse mostrato oggi dai visitatori per questo modello sembra indicare che si tratta di una vettura dalle caratteristiche giuste presentate al momento opportuno.

Carlo Rebecchi

PRESENTI AL SALONE le vetture Lancia

Torino, 7

La Lancia presenta al 63.o salone di Parigi la fascia di cilindrate dai 1300 ai 2500 cc. Alla «Beta» — nelle versioni berlina, coupé, spider, «HPE» e «Montecarlo» — si aggiungono quest'anno le nuove «Gamma» berlina e coupé di 2500 cc, progettate con la collaborazione stilistica della Pininfarina, che saranno a disposizione degli automobilisti francesi nei primi mesi del prossimo anno.

Nel settantennio di fondazione della casa automobilistica torinese, le esportazioni Lancia sui diversi mercati ed in particolare su quello francese — informa un comunicato della casa — sono in costante incremento; per il 1977 è previsto un obiettivo di circa seimila vetture.

La rete di vendita e di assistenza comprende oltre 300 concessionari e agenti che, come è noto, distribuiscono e assistono anche la linea Autobianchi, articolata nelle tre versioni della «A 112»: la «Juventus», la «Elegant» e la Abart 70 HP.

(Ansa)

L'AEREO CUBANO PRECIPITATO NEL MAR DEI CARAIBI

DOVUTA A SABOTAGGIO LA CADUTA DEL «DC-8»?

Confermata la morte di tutte le persone a bordo (78) Un'esplosione sui «jet»? - Noie segnalate dal pilota

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bridgetown, 7

Sospettano il sabotaggio le autorità che indagano sulla caduta di un DC-8 di linea cubano, piombato nel Mar dei Caraibi poco dopo il decollo da Barbados e disintegrato dall'urto sull'acqua, con la morte di tutte le 78 persone a bordo. All'Avana le aviolinee cubane dicono che il pilota ha detto alla torre di controllo dell'aeroporto Seawell, a Barbados, di avere udito un'esplosione a bordo. Pochi istanti dopo il grosso aereo precipitava.

A Bridgetown i funzionari parlano in sede privata di un'esplosione sull'aereo. Ma non hanno fin qui voluto rivelare alcun particolare della conversazione fra il pilota e la torre di controllo nei venti minuti intercorsi fra il decollo e la caduta.

Il DC-8 cercava di tornare a Seawell per un atterraggio d'emergenza. L'apparecchio, dicono i testimoni oculari, è sceso in picchiata, dopo aver interrotto la manovra di discesa verso l'aeroporto. Il DC-8 era in regolare volo di linea dalla Guyana all'Avana, con tappe a Trinidad, Barbados e Giamaica. E' la prima volta che cade a Barbados un aereo di linea internazionale; finora nel paese caraibico si erano registrati solo incidenti di piccoli aerei.

Qualcuno ha osservato che dallo scorso giugno si sono avute tre esplosioni, a Barbados, Giamaica e Trinidad, delle quali hanno rivendicato la responsabilità gruppi di esuli cubani ostili al regime di Fidel Castro. La bomba scoppiata alla Giamaica era in una valigia destinata all'imbarco su un aereo di linea cubano diretto all'Avana: sarebbe scoppiata in volo, dissero le autorità, se il jet non fosse stato in ritardo.

Il ricupero degli elementi d'inchiesta potrebbe essere difficile, si rileva, dato che il relitto principale è affondato in circa 275 metri d'acqua, a quasi sei chilometri dalla costa occidentale di Barbados. I testimoni dicono che quando ha urtato il mare il DC-8 sembrava intatto. Uno di loro ha dichiarato che dalla coda usciva una scia di fumo. L'aereo era stato noleggiato alla compagnia cubana dall'Air Canada.

Le scialuppe della nave da crociera «Cunard Countess», la più nuova delle unità di questo tipo della compagnia britannica, e le barche degli isolani giunte sul posto hanno trovato solo pezzetti d'aereo e cadaveri, e bagagli che galleggiavano sull'acqua. Per oltre due ore hanno continuato a venire a galla corpi di viaggiatori.

Erano all'incirca le 13.35 locali — le 18.35 italiane — di ieri quando è avvenuta la sciagura. Le autorità aeroportuali di Seawell dicono che a bordo si trovavano 62 cubani, dei quali 23 del personale della compagnia, undici cittadini della Guyana e cinque nordcoreani. Fra le vittime l'intera squadra di scherma di Cuba, che tornava dai campionati giovanili dei Caraibi, tenuti a Caracas. Era stato un trionfo per i cubani, vincitori di tutte le otto medaglie d'oro.

I nordcoreani andavano a una convenzione artigianale in programma alla Giamaica. Il numero elevato delle persone di equipaggio si spiega con la presenza di un equipaggio di riserva. Le autorità di Seawell dicono che l'aereo ha compiuto un regolare decollo, ha compiuto un arco e si è diretto lungo la costa occidentale, poi si è incamminato verso il mare. A un tratto il capitano ha segnalato noie al motore, e ha comunicato che rientrava.

«E' avvenuto tutto molto rapidamente» ha detto Paul Fotheringham, agente di viaggi che ha visto il disastro dal vicino albergo «Paradise Beach». «Eravamo davanti all'hotel. Qualcuno ha gridato: "Guardate", e ha additato un punto del cielo. Ho alzato gli occhi e ho visto che era un jet. Usciva da una nube a un angolo di circa 75 gradi. E' sembrato che restasse sospeso lassù, a una sessantina di metri dall'acqua, sull'orizzonte. Poi è caduto».

Terry Williams

Atene: l'«olivo sacro» sradicato da un autobus

Atene, 7

Un autobus ha sradicato oggi all'alba l'«olivo sacro», simbolo della città di Atene, che si trovava nel recinto dell'accademia di filosofia, fondata da Platone, sulla «via sacra» cinque chilometri a Ovest del centro di Atene. L'olivo risaliva al quarto secolo avanti Cristo ed era stato classificato «monumento storico».

(Ansa - Afp)

L'UOMO ERA ALLA GUIDA DELLA SUA AUTO

RAPITO IN CALABRIA ANZIANO FARMACISTA

Quattro banditi l'hanno prelevato mentre viaggiava con la moglie e la figlia - Nessuna colluttazione

Gioiosa Jonica, 7

Un anziano farmacista, Vincenzo Macrì, di 76 anni, è stato sequestrato nella tarda mattinata sulla statale 281 in prossimità di Grotteria, poco distante dal luogo dove alcuni mesi fa fu rapito il ragioniere Tobia Matarazzo, di 26 anni, nato a Castellammare di Stabia e residente a Siderno.

Il dott. Macrì era alla guida di una «Giulietta» di vecchio tipo, a bordo della quale viaggiavano sua moglie Iolanda Marvasi, di 73 anni, e la figlia Maria Carmela, di 37. Secondo quanto si è appreso, il dott. Macrì è stato affiancato da un'automobile di colore azzurrino della quale non si conoscono né il tipo né la targa.

A bordo della vettura erano quattro banditi, i quali hanno intimato all'anziano professionista di fermarsi. I malviventi, armati con pistola e mitra, hanno prelevato dall'abitacolo il dott. Macrì costringendolo a salire a bordo della loro automobile. Subito dopo tre dei malviventi si sono allontanati con l'ostaggio, mentre il quarto bandito si è messo al volante della «Giulietta» nella quale sono rimaste la moglie e la figlia del rapito. Entrambe sono state abbandonate insieme con l'automobile a qualche chilometro di distanza.

A quanto pare il quarto bandito è stato atteso dai tre complici in una zona dove la strada si snoda tra una folta vegetazione. I quattro, insieme con il dott. Macrì, si sarebbero diretti verso l'Aspromonte. Dato l'allarme, polizia e carabinieri, hanno istituito vari posti di blocco.

Successivamente si è appreso che i rapitori hanno percorso con le automobili la pista ricavata dal greto del fiume Torbido attraversando le contrade di Pirgo, Farri, Malafremà. Si è anche appreso che Vincenzo Macrì è suocero del direttore generale del ministero di grazia e giustizia, dott. Giuseppe Niutta, ed è proprietario di una farmacia a Mammola, un piccolo comune a cento chilometri da Reggio Calabria. Intanto le ricerche continuano con la collaborazione di un elicottero dei carabinieri.

(Ansa)

ABBANDONO' I FIGLI: arrestata in Calabria

Villa San Giovanni, 7

Felicia Savarese, di 29 anni, la donna che è accusata di aver abbandonato i due figlioletti, è stata arrestata oggi nell'albergo orientale presso la stazione di Villa San Giovanni (Reggio Calabria). Contro la Savarese era stato emesso dalla procura di Bologna, il 28 agosto scorso, un ordine di cattura per abbandono di minori. La donna è stata chiusa nelle carceri di Reggio Calabria.

Felicia Savarese abbandonò i suoi due gemelli di undici mesi, Roberto e Rita, la notte del 25 agosto scorso, in un'autorimessa di Loiano, sull'Appennino bolognese. Nel locale lasciò alcuni indumenti dei bimbi e un biglietto firmato «una madre disperata». Se ne era andata da casa, a Torino, una settimana prima portando con sé i gemelli, lasciando il marito Nino Borelli, operaio alla Fiat (e come lei originario di Torre Annunziata) e due figli più grandi, Giovanni di sei anni e Luigi di due. La donna fuggì da Torino con il quarantenne Agostino Ubertini, impiegato al comune di Reggio Calabria e in quel periodo in visita ad alcuni parenti che a Torino abitano sullo stesso pianerottolo dei Borelli, in via Mazzini. L'uomo si trovava con lei al momento dell'arresto.

(Ansa)

SI IMPICCA A ORTISEI figlio di un industriale

Bolzano, 7

Il figlio di un noto industriale gardenese, Klaus Riffesser di 36 anni, da Ortisei, si è tolta la vita impiccandosi nella sua elegante villa, situata in località «Sneton» presso il centro gardenese. La macabra scoperta è stata fatta dai familiari, che si erano recati alla villa a far visita al congiunto. Klaus Riffesser penzolava ad una fune che era stata fissata ad una balconata del giroscale.

Non si conoscono le cause che hanno indotto il giovane industriale, che tra l'altro era sposato e padre di due figli, a compiere l'insano gesto. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

(Italia)

Contro l'inquinamento con i frutti di mare

Siracusa, 7

In fondo si trattava soltanto di rigirare il problema: i frutti di mare sono pericolosi per la salute umana, in quanto comportandosi da veri e propri filtri di acqua marina, in caso di inquinamento, sono portatori di batteri di ogni genere; ebbene, combattiamo l'inquinamento con i frutti di mare.

Tale metodo è stato messo in pratica dal veterinario comunale di Siracusa che ha autorizzato alcuni circoli nautici ad impiantare coltivazioni di molluschi lungo la costa siracusana. Ovviamente non appena i frutti di mare giungeranno a maturazione sarà eseguita un'attenta sorveglianza per impedirne la pesca.

GIRO DEL MONDO in bicicletta

Vancouver, 7

Johnny Hathaway, un disegnatore inglese di 51 anni, ha concluso davanti al municipio di Vancouver, nel Canada occidentale, il suo giro del mondo in bicicletta. Ha coperto 30.000 chilometri, attraverso 51 paesi in tutti i continenti. Era partito nel novembre del 1974.

«Penso che il viaggio mi sia costato almeno 15.000 dollari, ha detto Hathaway, ma la soddisfazione che provo adesso vale quella spesa. Conto di scrivere un libro sul viaggio, e spero di recuperare qualcosa». Hathaway aveva già attraversato due volte il Canadà in bicicletta, e aveva fatto il giro degli Stati Uniti.

DOPPIO SUICIDIO per paura dei ladri

New York, 7

Due pensionati di New York, Hans ed Emma Kable, di 78 e 76 anni si sono impiccati nella loro abitazione perché stanchi di vivere nel terrore dei ladri. La polizia che ha scoperto i cadaveri, ha trovato un biglietto alla maniglia di una porta, che i due pensionati avevano scritto prima di uccidersi e in cui spiegavano i motivi della loro decisione.

RIUSCITA OPERAZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE GRAZIE A UNA «IMBECCATA»

A Marsiglia la polizia recupera le 118 opere di Picasso rubate

Erano a bordo di un furgone davanti a una galleria d'arte - Arrestate sette persone
Una di queste è morta in cella per cause ancora ignote - Il furto avvenne il 31 gennaio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Marsiglia, 7

Grazie all'imbeccata di un informatore, di cui naturalmente si tace l'identità, la polizia di Marsiglia ha recuperato i 118 dipinti di Pablo Picasso rubati ad Avignone lo scorso gennaio.

Contemporaneamente, sono state tratte in arresto sette persone. Una di esse, identificata per Theodorus Timmers, di nazionalità belga, è spirato in una cella al comando di polizia di Marsiglia. Sulle circostanze del decesso non sono stati forniti particolari. Le autorità hanno ordinato l'autopsia.

I quadri sono stati trovati a bordo di un furgone, risultato preso a noleggio, fermo davanti a una galleria d'arte di Marsiglia. Pare che gli uomini arrestati, che la polizia ha già provveduto a identificare — solo di uno non si conosce il nome — appartenessero a una gang internazionale intenzionata a piazzare i preziosi dipinti per 300 milioni di franchi.

Sebbene la polizia sia stata avara di particolari, l'operazione di recupero non è stata semplice come si potrebbe pensare. Uno della banda, l'unico a non essere stato ancora identificato, ha infatti aperto il fuoco con un fucile da caccia contro un ispettore di polizia allorché è stato messo alle strette dagli agenti.

Il suo colpo per fortuna è andato a vuoto e l'uomo è stato ridotto successivamente all'impotenza. Non per questo ha cessato di dare grattacapi alla polizia. Più tardi infatti ha tentato il suicidio tagliandosi le vene dei polsi, ma è stato prontamente ricoverato in ospedale e le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni.

Come si è detto, la polizia ha fornito l'identità degli altri cinque uomini arrestati nel quadro della brillante operazione. Alcuni di essi erano a bordo del furgone, altri su una vettura parcheggiata vicino e qualche altro è stato fermato nelle vicinanze. Questi i loro nomi con relativa nazionalità: Gerard Reynaud, francese, Gerard Donadini, domiciliato a Nizza e a Duesseldorf (Germania), Antoine Amaro di Marsiglia, Gabriel Carcassone, francese, Heinz Tillmans di Korschenbroch, tedesco.

Il furto, che all'epoca dei fatti venne definito come uno dei più clamorosi e sensazionali di tutti i tempi anche per la mole del bottino, avvenne il 31 gennaio di quest'anno. Tre malviventi incappucciati penetrati nel palazzo dei Papi di Avignone, dove i dipinti erano esposti, aggredirono i due custodi stordendoli e lasciandoli legati e imbavagliati.

L'esposizione al palazzo dei Papi comprendeva 201 opere realizzate da Picasso tra il settembre 1970 e il giugno '72. La raccolta era stata allestita negli ultimi mesi di vita del maestro e aperta al pubblico pochi giorni dopo la morte di Picasso nell'aprile 1973. I dipinti erano stati assicurati per 10.897.000 franchi, oltre due miliardi di lire dell'epoca, ma gli esperti avevano fatto notare che era impossibile calcolare il vero valore di mercato delle opere.

Paul Puaux, direttore del festival d'arte di Avignone promotore della esposizione, dichiarò all'epoca del furto: «Non sono in grado di valutare i dipinti. Tutto sommato probabilmente non risulteranno di nessun valore per i ladri giacché si tratta di opere catalogate, fotografate e inventariate e queste informazioni da tempo sono state diffuse in tutto il mondo. Cosa possono farne i ladri? A mio avviso i dipinti non possono essere venduti. Il loro è soprattutto un valore di natura sentimentale».

I quadri non erano stati firmati da Picasso. Era consuetudine del maestro firmare le opere solo quando se ne divideva per sempre mentre i dipinti esposti ad Avignone erano soltanto in prestito. Secondo la polizia, ed è la cosa che più importa agli appassionati, le tele non sembra abbiano riportato danni.

Mancano per ora indicazioni sul recupero o meno del cosiddetto «Album catalano», una collezione di disegni fatti da Picasso quando aveva solo dodici anni. Si trattava dell'unico oggetto ruboto dalle bacheche in cui, nel quadro della esposizione al palazzo dei Papi, erano custoditi ricordi preziosi della vita del pittore.

Morris Rosemberg

PROTESTA «SPORCA»



Telefoto Ap

Parigi — Immondizie abbandonate nel centro della capitale francese, per protesta contro il programma di austerità di Barre

Contro l'arresto



Telefoto Upi

New York — Centinaia di agenti manifestano davanti al commissariato contro l'arresto di quattro loro colleghi, dopo una protesta per ottenere aumenti salariali finita in accesi scontri

UN'ENORME MASSA D'ACQUA SI E' ABBATTUTA SULLA CITTA' DI PEREIRA

Forse più di ottanta le vittime nel crollo di una diga in Colombia

Il disastro nella notte di martedì - Sarebbero sessantacinque i corpi fino ad ora ritrovati
Una ventina i dispersi - La causa probabilmente una frana dovuta alle forti precipitazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pereira, 7

Le squadre continuano a frugare nel fango e nelle macerie, alla ricerca di altre vittime della sciagura avvenuta l'altra notte a Pereira, ove il cedimento della diga di un bacino idroelettrico ha scatenato un'immane massa d'acqua sulle abitazioni della città, un centro di produzione del caffè nella Colombia centro-occidentale.

Il governatore dello stato di Risaraldo, Gonzalo Vallejo, ha detto che sono stati ricuperati finora cinquantacinque cadaveri; mancano all'appello venti persone, e si teme che siano sepolte sotto la mota e le rovine. I funzionari della difesa civile parlano anch'essi di venti dispersi, ma dicono che i corpi trovati dalle squadre sono sessantacinque.

Negli ospedali di Pereira, importante città di 200 mila abitanti situata 180 chilometri a occidente di Bogotà, sono state ricoverate ventisette persone. Molte altre hanno dovuto ricorrere all'opera dei sanitari. Decine di medici hanno interrotto lo sciopero, da qualche tempo in corso, nei confronti dell'istituto di previdenza sociale e si sono messi a disposizione delle autorità per l'assistenza ai feriti e alle persone in preda a choc.

Il disastro è avvenuto martedì sera a tarda ora, quando già gran parte della popolazione si era coricata. Sulla regione erano cadute intense piogge, che avevano causato il rigonfiamento dei corsi d'acqua e portato a un considerevole livello il bacino idroelettrico del monte, che sovrasta Pereira. Non sono state ancora ricostruite con esattezza le circostanze del sinistro. Tutto indica però che è stata una frana — conseguenza delle precipitazioni — a provocare il cedimento della diga.

Dal suo letto all'ospedale San Jorge, uno dei superstiti ha dichiarato: «Sembrava la fine del mondo. L'ondata era tanto violenta che ha abbattuto lampioni e alberi. Ho potuto vedere gigantesche rocce trascinate dalla corrente come sassolini. E c'era una massa spaventosa di fango con l'acqua».

Le autorità della difesa civile hanno comunicato a un certo momento che «continuavano ad apparire agli occhi dei soccorritori cadaveri fra l'acqua e il fango». Molti dei corpi trovati dalle squadre erano di bambini. Un portavoce della polizia ha dichiarato che la frana ha danneggiato la parete della diga del bacino di Dos Querradas (Due gole). Anche le chiuse sono state danneggiate dallo smottamento di terreno. E dalle alture la muraglia liquida si è avventata su Pereira.

Il quartiere situato più vicino al bacino idroelettrico è quello di Risaraldo, abitato da gente della classe lavoratrice, persone per lo più impiegate nel settore del caffè. Quasi tutti gli abitanti dormivano. Ma per parecchi non c'è stato scampo.

Una quindicina di edifici è stata letteralmente spazzata via dalla furia dell'acqua. Altre venticinque case hanno riportato gravi danni, e una vasta sezione della città è rimasta allagata.

Alvin Gardner

MORBO MISTERIOSO fa vittime in Africa

Ginevra, 7

Campioni di sangue delle persone colpite in Sudan da un morbo misterioso che avrebbe causato 150 vittime nell'Africa equatoriale vengono esaminati in Europa in laboratori di alta sicurezza, dove è garantito che i germi non si diffondono all'ambiente e alle persone. Secondo un portavoce dell'organizzazione mondiale della sanità, la risposta dell'esame potrà aversi fra molti giorni, dopo che sarà stato isolato il virus responsabile della malattia, caratterizzata da perdita di sangue da tutti gli orifici del corpo, orecchie comprese.

La malattia venne segnalata poche settimane fa a Maridi e Nazara (Sudan meridionale) e si sarebbe diffusa nello Zaire settentrionale uccidendo in tutto 150 persone fra cui alcuni missionari. Il Kenya, di fronte al pericolo di contagio, ha sospeso i collegamenti aerei col Sudan meridionale, la settimana scorsa.

(Ap)

Dov'è stato sepolto Gioacchino Murat?

Vibo Valentia, 7

Il sindaco di Pizzo Calabro ha chiesto un contributo di dodici milioni di lire alla regione Calabria per localizzare la sepoltura di Gioacchino Murat, re di Napoli dal 1808 al 1815.

Secondo una delle molte versioni storiche, Murat sarebbe stato sepolto in una fossa comune sotto il pavimento della chiesa di San Giorgio martire, a Pizzo Calabro. Gli scavi sarebbero resi possibili perché sono in corso lavori di restauro della pavimentazione della chiesa.

Sembra che Gioacchino Murat sia stato seppellito con addosso una lunga palandrana con bottoni metallici. Ciò permetterebbe la sicura identificazione del corpo tra i molti che furono gettati nella fossa durante un'epidemia di colera scoppiata pochi giorni dopo la fucilazione dell'ex generale di Napoleone. Secondo un'altra versione, Murat sarebbe stato sepolto a Ravenna.

(Ansa)

ARABESCHI

Chicago, 7

Il sultano dell'Oman Qaboos Bin Said, ha effettuato nei giorni scorsi una serie di acquisti a Chicago, per un valore di un milione e mezzo di dollari comprendenti: sei «Seville» Cadillac opportunamente modificate, sei Mercedes-Benz, una barca da 40.000 dollari, articoli da donna per 47.000 dollari, dodici tonnellate di attrezzi vari, sedici frigoriferi, due alberi di pompelmo della Florida, una slot-machine. Una società specializzata ha noleggiato lunedì scorso un «Jumbo Jet» per trasportare tutto ciò nell'Oman.

Intanto la società aeronautica americana Boeing ha confermato di essere in trattativa con l'Arabia Saudita per un Jumbo Jet «speciale» destinato a fungere da palazzo reale volante per Re Khalid Bin Abdul Aziz e il suo seguito. Si tratta di un aereo leggermente più corto dei Boeing 747 normali ed ha una autonomia di 11.000 chilometri ad alta quota. A quanto si è saputo, l'aereo verrebbe anche dotato di una «sala ospedale collegata via satellite con un ospedale americano.

POLEMICO DIBATTITO DOPO LA RELAZIONE SCEVAROLLI (PSI) SULLA SITUAZIONE

Seveso: dure critiche alla Regione espresse dal consigliere del PCI

Milano, 7

Polemico dibattito oggi al consiglio regionale lombardo dopo la relazione del presidente della terza commissione Scevarolli sulla situazione creatasi a Seveso. Laura Conti, consigliere regionale ed esperta di problemi sanitari del PCI, ha duramente criticato l'operato della regione Lombardia in generale e dell'assessorato alla sanità in particolare. La Conti ha messo in rilievo le carenze tecniche ed organizzative e l'immobilismo che hanno contraddistinto l'azione degli organi regionali (in primo luogo la giunta presieduta da Cesare Golfari, oggi dimissionaria) nell'approntare misure di intervento e bonifica nella zona contaminata dalla diossina.

«Tutto si svolge con lentezza burocratica, all'insegna dell'accentramento verticistico — ha detto Laura Conti — la bonifica della zona «B» poteva in gran parte essere già stata effettuata, almeno per quanto riguarda la prima fase: invece si sono perse sei settimane per formalità burocratiche, con l'unico risultato di aumentare la massa cartacea delle pratiche che riguardano Seveso. La diossina nel frattempo ha proseguito la propria azione contaminante».

Passando a esaminare alcuni aspetti della questione, Conti ha messo in rilievo come, contrariamente a quanto sostenuto da più parti, la diossina, con ogni probabilità, è penetrata in profondità nel terreno.

In precedenza il consigliere Gino Scevarolli (PSI) aveva letto la relazione della terza commissione sanitaria consiliare, incaricata di fare il punto della situazione a Seveso e di indicare le principali linee di intervento per il futuro. Nella relazione si afferma tra l'altro che «il decorticamento e la rimozione del terreno inquinato nella zona "B" avrà come conseguenza l'annullamento della stessa zona "B", la cui area si aggiungerà alla zona di rispetto. Il decorticamento e la rimozione del terreno nella parte meridionale della zona "A" ridurranno la medesima a modeste dimensioni.

In conseguenza di tali interventi l'area inquinata subirà un mutamento, riducendosi ad una larga «zona di rispetto» (all'interno della quale la vita delle popolazioni interessate risulterà pressoché normalizzata) e ad una modesta zona «A», il cui destino allo stato delle cose è ancora incerto.

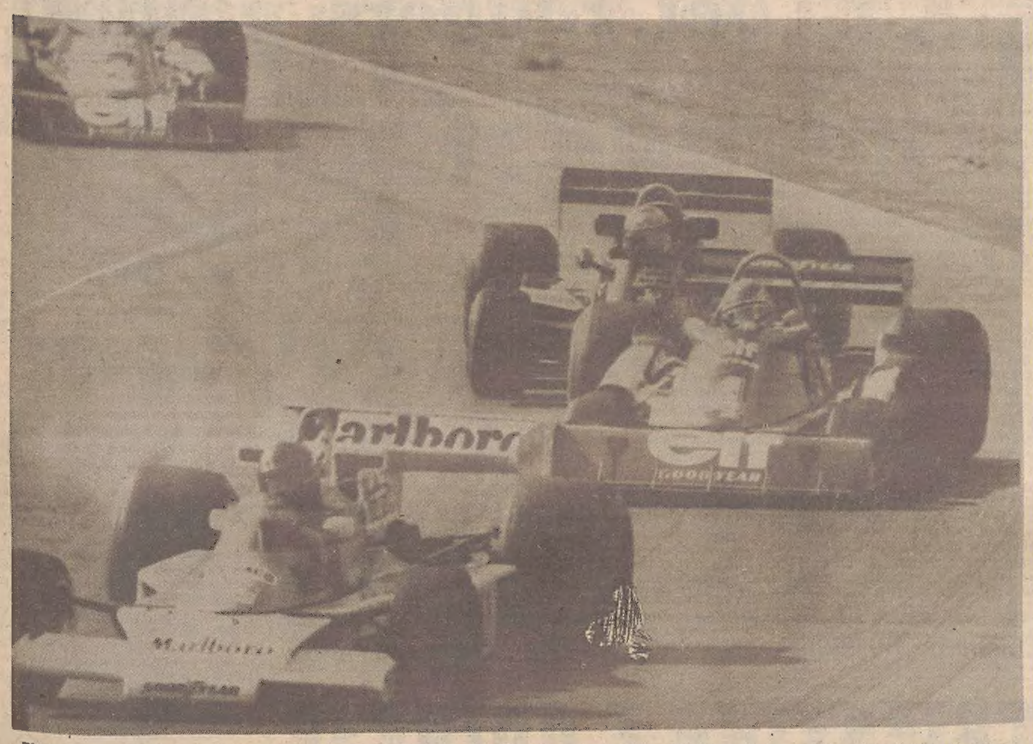
Manfredonia: «comunicazioni»

Il procuratore della Repubblica di Foggia, dott. Cafazzo, interpellato telefonicamente, ha confermato di aver inviato alcune comunicazioni giudiziarie nell'ambito dell'inchiesta sullo scoppio, avvenuto domenica 26 settembre, di una colonnina di lavaggio dell'impianto di ammoniaca nel «petrolchimico» dell'Anic con fuoriuscita, tra l'altro, di anidride arseniosa che ha inquinato una zona di circa 15 chilometri quadrati intorno allo stabilimento.

Il magistrato non ha voluto rivelare quanti e chi sono i destinatari del provvedimento (secondo quanto si è appreso da altre fonti sarebbero sei).

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE



Ecco James Hunt in azione nel recente Gran Premio del Canada sul circuito di Mosport. In quella circostanza il pilota inglese è uscito vittorioso; riuscirà a ripetersi domenica a Watkins Glen? Telefoto Upi

DOMENICA UNA TAPPA FONDAMENTALE NEGLI STATI UNITI PER IL MONDIALE CONDUTTORI DI «F. 1»

NEL GRAN PREMIO DI WATKINS GLEN HUNT GIOCA LA CARTA DEL SORPASSO

Molto esplicito il pilota britannico: «Dovrò battere Niki Lauda, l'ho già fatto e lo posso ripetere certamente» E' la corsa più ricca del mondo: 300 mila dollari di premi - Per l'occasione previste ottime condizioni di tempo

Watkins Glen, 7

James Hunt scende domenica su una pista che per lui è un sentiero di guerra. Il pilota britannico, vittorioso domenica scorsa a Mosport nel gran premio del Canada, cerca, con la ricca borsa del gran premio degli Stati Uniti, rivincita e prestigio, e un successo che lo porti sulla soglia del titolo mondiale. Dopo la corsa di domenica a Watkins Glen ne rimane una sola di campionato mondiale, il gran premio del Giappone che si correrà il 24 ottobre. Hunt è a otto punti da Niki Lauda, che ne ha 64, e i conti sono presto fatti.

L'inglese è furente per la decisione presa dalla federazione automobilistica internazionale, che lo ha privato di nove punti dichiarando nulla la sua vittoria nel gran premio d'Inghilterra. La Ferrari aveva reclamato, dicendo che non si doveva permettere all'asso della McLaren di riprendere la corsa interrotta a causa di collisioni, in quanto non aveva completato al momento della sospensione il primo giro.

«Politica, pura politica», tuona Hunt preparando il suo bolide per la corsa più ricca del mondo. Il gran premio degli Stati Uniti è dotato di una borsa di 300.000 dollari, e la quota del vincitore è calcolata sui 50.000 dollari, circa quarantadue milioni di lire.

Jody Scheckter, il sudafricano della Tyrrell che è al terzo posto della graduatoria, ormai tagliato fuori dalla lotta per il titolo ma in grado di conquistare il secondo posto, ha detto in un'intervista che Hunt è stato in questi ultimi tempi «competitivo in modo fantastico» ed ha aggiunto che se Lauda lo batterà a Watkins Glen la partita sarà chiusa, ma che la possibilità della vittoria si presenta a entrambi i rivali.

L'irlandese del Nord John Watson, che ha preso nel team di Roger Penske il posto dello scomparso Mark Donohue, dice che la corsa potrebbe risultare la più combattuta della stagione. «Tutte le squadre» osserva «hanno fatto un bel lavoro nella seconda metà della stagione». Il vincitore del gran premio d'Austria dice anche che a Mosport solo quattro vetture non hanno completato la gara: «Hunt ha vinto in modo molto aggressivo, e anche Watkins Glen dovrebbe essere interessante».

Niki Lauda, tornato con eccezionale forza di volontà alle gare dopo il terribile incidente dello scorso agosto nel gran premio di Germania che per poco non gli costò la vita, a Mosport era quinto, è finito ottavo. Una sospensione difettosa lo ha tenuto indietro. Nel gran premio degli Stati Uniti sarà sicuramente in linea di battaglia. Nel gran premio d'Italia, la gara della sua rentrée, fu quarto. Hunt dovette disputare quella corsa partendo in ultima fila, perchè gli ufficiali di gara gli contestarono un carburante con numero di ottano superiore al consentito.

Il pilota britannico dice di preoccuparsi di una cosa sola, di vincere a Watkins Glen: «una cosa è certa, dovrò battere Niki. Lo posso fare, l'ho già fatto in questa stagione, e adesso dovrò fare tutto quel che posso per guidare meglio di lui».

LA SECONDA GIORNATA AL RALLYE DI SANREMO

Munari non cede Bacchelli si ritira

Sanremo, 7

Si è conclusa la I tappa del XIV Rallye mondiale di Sanremo, dopo 939 km e 26 prove speciali. Dei 139 partiti sono una settantina gli equipaggi che troviamo in classifica alla fine di questa prima giornata di gara. Ed è questa classifica che ci da l'ordine di partenza della seconda tappa che prenderà il via oggi, alle 19.01 per concludersi dopo 570 km nuovamente a Sanremo sabato mattina. Sono infatti ammessi a questa nuova partenza solo i 60 equipaggi meglio classificati nella prima tappa.

Il Rallye quest'anno è stato modificato nel suo percorso e reso ancora più duro delle precedenti edizioni. Si è voluto infatti concentrare la gara nel territorio immediatamente circostante Sanremo, con il risultato che i trasferimenti sono brevissimi e le prove speciali si susseguono a ritmo incalzante, senza lasciare un attimo di respiro ai piloti e navigatori. Questo è però un grosso vantaggio per il pubblico che, senza dover percorrere molti chilometri, riesce a portarsi sulle diverse prove speciali ed a seguire quindi da vicino l'andamento della gara. Gli organizzatori sono stati molto rigorosi nel porre in atto quelle misure di sicurezza che garantiscono per quanto possibile l'incolumità dei piloti e del pubblico. Numerosissimi i mezzi di soccorso che sono stati predisposti lungo le prove speciali, inoltre, per sensibilizzare il pubblico sul problema degli incidenti che un suo eventuale comportamento scorretto potrebbe provocare, sono stati diramati ed affissi dei comunicati.

Ma veniamo alla cronaca: questa prima tappa è stata caratterizzata dalla lotta in seno alla squadra Lancia fra Sandro Munari e Bjorn Waldegaard. I due infatti si sono alternati al comando della classifica per tutta la durata della gara separati sempre soltanto da pochissimi secondi. E' solo dalla ventiduesima prova speciale che Munari ha la meglio sul suo compagno e da questo momento mantiene il primo posto fino all'arrivo. Dopo 24 ore di gara giungono a Sanremo separati da soli 21". Al quarto posto troviamo un'altra Lancia Stratos, quella di Raffaele Pinto, che conduce una gara regolare ma è costretto nel finale a cedere il suo terzo posto ad un fortissimo Verini, che con la sua Fiat 131 Abarth continua a dimostrare sia le sue doti di grande campione sia l'alto grado di affidabilità raggiunto ormai dalla vettura.

Immediatamente alle sue spalle, fino al'a decima prova i compagni di squadra Bacchelli e Cambiaghi; purtroppo a questo punto l'equipaggio triestino composto da Fulvio Bacchelli e Francesco Rossetti, che aveva condotto una bellissima gara, è costretto al ritiro per la rottura del braccetto di una sospensione. Contemporaneamente si fa avanti «Tony» (Lancia Stratos) che riesce a superare in classifica Cambiaghi ed è quinto. Se «Tony» riuscirà a mantenere questo piazzamento fino al termine della gara avrà matematicamente vinto il Campionato Italiano Rallye e anche in quanto il suo diretto antagonista, Carlo Bianchi (Lancia Stratos) si è dovuto ritirare fin dalla terza prova a causa di una uscita di strada.

Alla 26.a ed ultima prova anche Cambiaghi abbandona per un guasto meccanico. Per la Opel, in gara con 3 Kadett GTE, è un giorno sfortunato: già alla IV prova si sono ritirati il francese Nicolas ed il tedesco Rohrl entrambi per fusione del motore.

Resta a difendere i colori della casa tedesca, che segue la Lancia nella classifica iridata, solo Amilcare Ballestrieri, sanremese, deciso a ben figurare sulle strade di casa ma purtroppo attardato da forature ed altre noie meccaniche.

Questa dunque la classifica al termine della I tappa: Munari, Lancia Stratos, tempo 5.51'55"; Waldegaard, Lancia Stratos a 21"; Verini, Fiat 131 Abarth a 5'49"; Pinto, Lancia Stratos a 8'51"; Tony, Lancia Stratos a 18'41"; Ballestrieri, Opel Kadett GTE a 34"6; Lorenzelli, Fiat 124 Abarth a 34'37"; Ormezzano, Opel Kadett GTE a 38'6",

Franchi e Bearzot domani a Buttrio

Il presidente della Lega dilettanti della Federcalcio, dott. Artemio Franchi, sarà ospite domani della nostra regione. Franchi, che arriverà nella mattinata e sarà ricevuto dal presidente del comitato regionale cav. Diego Meroi, si incontrerà nel primo pomeriggio a Buttrio con il consiglio direttivo del CR e quindi con i rappresentanti di tutte le società delle zone terremotate. Verranno esaminati i problemi connessi con i gravi danni provocati dal terribile sisma; si parlerà naturalmente di campi, di contributi e di materiale sportivo da assegnare ai sodalizi più danneggiati.

All'incontro sarà presente anche il selezionatore della nazionale Enzo Bearzot che si trova in Friuli a trascorrere un paio di giorni di riposo. Bearzot, che è nativo di Aiello, ieri si è incontrato con Meroi e domani improvviserà una conferenza stampa improntata sulla nazionale che si appresta ad affrontare i primi impegni nel girone di qualificazione per i campionati mondiali.

Pallacanestro: goriziani O.K. triestini anche

Gorizia, 7

La Pagnossin ha confermato il suo buono stato di forma, impegnando fino alle ultime battute, nell'amichevole disputata ieri sera a Gorizia, lo Slavia di Praga. La fortissima formazione cecoslovacca, reduce da un'ininterrotta serie di successi anche assai vistosi ottenuti nel corso delle presente tournée in Italia, ha dovuto sudare parecchio prima di superare i goriziani. Zidek e compagni hanno alla fine vinto per 99-93 mentre il primo tempo si era concluso sempre in loro favore per un solo punto (47-46).

La squadra ceca si è imposta alla distanza, approfittando anche di una flessione dei locali che nelle ultime fasi di gioco hanno tenuto in panchina Garrett, non in buona serata per un'indisposizione.

Tra i goriziani, che hanno disputato un primo tempo davvero eccezionale, si sono distinti Fortunato, autore di 25 punti, con un 10 su 11 nel tiro, e Bruni (24 punti). Buone anche le prove di Savio e Ardessi. Tra i cecoslovacchi, oltre al sempre grande Zidek (24 punti), in primo piano Zadnicek (25 punti) e Hraska (24 punti).

Jollycolombani-P. Trieste 75-63 (34-35)

PALL. TRIESTE: Pirovano 6, Forza 2, Scolini, Oeser 10, Balguera 10, Meneghel 4, Pozzecco 6, Iacuzzo, De Vries 12.

JOLLYCOLOMBANI: Albonico 7, Quercia 30, Zonta 12, Fabris 12, Baffi, Rossetti, Dal Seno 5, Baroncelli, Raffin, Mitchel 9.

Conegliano, 7

La Jollycolombani di Forlì ha vinto il primo incontro eliminatorio del quadrangolare di Conegliano, battendo la Pallacanestro Trieste per 75-63, al termine di una magnifica partita particolarmente palpitante nelle sue fasi finali. Il primo tempo è terminato con il Trieste in vantaggio per 35 a 34, dopo aver rimontato lo svantaggio dei primi minuti. Nella ripresa la Jollycolombani è riuscita a rimontare anche perché i suoi giocatori hanno sviluppato molte occasioni preziose.

B. B.

● CALCIO. Pelè ha indossato nuovamente la maglia numero 10 della nazionale brasiliana in una partita-esibizione contro il Fiamengo di Rio. L'incasso dell'incontro che non ha visto reti di Pelè è stato devoluto alla famiglia di un giocatore del Flamengo morto recentemente.

SEMBRA NON DEBBANO MAI FINIRE LE PREOCCUPAZIONI PER L'ALLENATORE TAGLIAVINI

TRIESTINA: PROBABILE A CREMA L'ESORDIO DEL LIBERO CLEMENTE

Dovrebbe sostituire l'influenzato Monticolo - Politti rimane a casa, Goffi in dubbio

La Triestina a Crema rischia di giocare anche senza Monticolo. La forma influenzale che costringe il libero alabardato a rimanere tappato in casa da lunedì non accenna a scomparire. Ieri il difensore lamentava ancora alcune linee di temperatura per cui sarà difficile che possa essere oggi in campo per riprendere la preparazione. I problemi per Tagliavini quindi non accennano a diminuire.

Ieri sera il tecnico alabardato si è recato assieme agli infortunati Goffi, Politti e Peressin nell'ambulatorio del medico sociale dott. Pistan. E' stato fatto un punto sulla situazione che si può così riassumere: Goffi è clinicamente guarito, Politti dovrà attendere ancora un po' prima di rientrare in squadra mentre per Peressin il periodo di inattività dovrà prolungarsi ancora per una quindicina di giorni.

Faustino Goffi ha continuato ad allenarsi anche ieri disputando anche l'ultima parte del galoppo a due porte; una ventina di minuti circa nel corso dei quali ha evidenziato, come del resto era logico, una preparazione approssimativa. Domenica è probabile che Tagliavini decida di portarlo in panchina. Il problema più grosso da risolvere comunque potrebbe essere quello di Monticolo.

Nel caso in cui il difensore non fosse in grado di scendere in campo il suo sostituto sarà Alessandro Clemente, il giovane libero della squadra «Primavera». Clemente, inserito ieri nel pacchetto difensivo, ha fatto abbastanza bene dimostrando una buona intesa con i compagni. Nel primo tempo della partitella Tagliavini ha schierato questi undici giocatori: Ianza (Valsecchi difendeva la rete degli allenatori); Lucchetta, Zanini; Berti, De Luca, Clemente; Dri, Fontana, Andreis, Marcato, Trainini.

AMICHEVOLE

L'Udinese mercoledì contro l'Hajduk

Udine, 7

L'Udinese è stata invitata a disputare una partita amichevole mercoledì prossimo a Belgrado contro l'Hajduk. La comitiva bianconera composta di sedici giocatori partirà martedì da Udine per Lubiana e da qui in aereo raggiungerà Belgrado. L'Udinese si è impegnata a disputare l'incontro di ritorno a Udine con data da destinarsi.

ATLETICA

Il trofeo «Primavera»

Si è svolta nei giorni scorsi a Trieste l'undicesima prova valida per il «Trofeo Primavera 1976» di atletica leggera. Questi i vincitori delle varie gare riservate alle categorie «ragazzi»: marcia: Predonzani (S. Giacomo); 80 piani: Scapin (CSI) e Vrabec (CUS); 2000: Doz (CSI); salto in alto: Ruzzier (Borgolauro); salto in lungo: Mauro (C. S.I.); disco: Pecci (CSI); peso: Bucci (CUS). Cat. B: marcia: Lorber (S. Giacomo); 80 piani: Minca (N. Sauro); salto in alto: Muratti (CSI); salto in lungo: Cascioli (F. Savio); peso: Racca (F. Savio).

ENTRA NEI QUARTI



Franco De Ambrogio che ieri ha superato a Padriciano, negli ottavi di finale, Colombo (Italfoto)

DOPODOMANI LA «CLASSICA» DEL CICLISMO TRIESTINO

IL MEGLIO DEL DILETTANTISMO AL XXXIV «TROFEO DELLA VITTORIA»

Nel XXXIV Trofeo della Vittoria in programma per domenica 10 ottobre si è inserita, in campo organizzativo anche la «Tommasini sport», il cui titolare ha messo in palio, oltre a un contributo in danaro, una bellissima coppa. L'AGEMAR da parte sua ha mantenuto le promesse dell'anno scorso sostenendo con lodevole sensibilità sportiva buona parte del «costo». Il resto lo ha fatto la «Fausto Coppi» e per essa, ovviamente Vittorio Rosset.

Non abbiamo ancora l'elenco di tutti i partecipanti. Ma siamo al punto che molti non verranno accettati per esuberanza di... personale. Ci sarà certamente il vincitore della scorsa edizione: Moreno Bacchin che corre per i colori del G. S. Pesseggia di Treviso e tanti altri gli faranno da degna cornice. Quattro le squadre regionali allo start: Pontoni - Tropic, Sacilese, G. S. Piet di Aiello e Pedale Ronchese guidata dall'iridato Alessandro Primavera.

Il percorso: partenza simbolica da piazza Unità alle 11, il «via» da Barcola e quindi Sistiana, Visogliano, Malchina, Gabrovizza, S. Croce, Aurisina da ripetersi 4 volte.

La conclusione da Sistiana attraverso il quadrivio di Opicina, via Brigata Casale, Bagnoli, salita della Chiusa e arrivo al Cacciatore verso le 15.

La competizione che ha il buon diritto di autodefinirsi «Il giro di Lombardia» dei dilettanti, cioè la «classica» di chiusura della stagione ciclistica sta raccogliendo i consensi di ditte, sportivi ed enti che contribuiscono ad un montepremi davvero eccezionale.

Il patrocinio del XXXIV Trofeo della Vittoria lo ha assunto anche quest'anno il nostro giornale. Auguri a Rosset e ai suoi collaboratori che saranno certo in grado di ripetere quella stupenda giornata di sport che si chiama «Trofeo della Vittoria».

Luciano Golinelli

● VELA. L'imbarcazione italiana «Sumbra IV», al comando di Max Borsi, ha vinto la nona edizione della «Middle Sea Race» aggiudicandosi il «Boccale del Mediterraneo».

Tennis di ottimo livello al Torneo di Padriciano

Con i quarti di finale del singolare maschile e l'inizio del singolare femminile e del doppio misto, il torneo nazionale di seconda e terza categoria di tennis entrerà stamane nel vivo. La manifestazione, ottimamente organizzata dal T.C. Triestino sui campi di Padriciano, ha completato ieri gli ottavi di finale del singolare maschile. L'incontro di maggior contenuto tecnico ha avuto per protagonisti il bergamasco Mazzocchi, finalista della precedente edizione, e il goriziano Zoccoletto.

La partita era stata interrotta complice l'oscurità nella giornata precedente dopo che il lombardo si era assicurato il primo set per 13-11 e stava conducendo nel secondo per 5-4. La continuazione ha offerto la possibilità al pubblico presente di assistere ad un tennis di ottima fattura, una fetta di partita ad alto livello così come lo era stata nella giornata di mercoledì. Ha vinto Mazzocchi per 7-5 ma il goriziano è stato un degno avversario.

L'altro incontro completato ieri fra De Ambrogio e Colombo (quest'ultimo, tesserato da poco per il T.C. Triestino, si è rivelato un ottimo acquisto), ha visto il successo del primo per 9-7, 2-6 e 9-7. Gli altri incontri sono filati via lisci come l'olio. Bassi ha superato il turno battendo M. Pieve, Zamelli si è imposto su Simeoni, David ha battuto Avanzo, Gobbo ha superato in tre set Stein e Piuk è entrato nei quarti a spese di Carletti.

Il dettaglio del singolare maschile: Bassi b. Pieve M. 6-1, 6-1; Mazzocchi b. Zoccoletto 13-11, 7-5; Zamelli b. Simeoni 6-3, 6-1; David b. Avanzo 6-4, 7-5; Gobbo b. Stein 6-3, 3-6, 6-3; Piuk b. Carletti 6-2, 6-2; De Ambrogio b. Colombo 9-7, 2-6, 9-7. Doppio maschile: Bassi - Gobbo b. Cortimiglia - Stein 6-2, 6-2; Piuk - Zamelli b. Bevilacqua - A. Pieve 6-3, 6-3.

LA TRIS A SAN SIRO

Per Rosatin di Iesolo una corsa possibile

La Tris rimane al trotto questo pomeriggio a San Siro dove verrà disputato il Premio Agaunar. Corsa abbastanza riuscita sulla carta con quindici cavalli dislocati in tre nastri di partenza. Massimi penalizzati l'indigeno Visano e gli americani Fetisil ed Heir per i quali si prevede una rincorsa piuttosto impegnativa. Visano ha ritrovato la vena migliore, Heir dal canto suo dopo alcune prove apatiche potrebbe rilanciarsi proprio in questa corsa, mentre Fetisil non dovrebbe accampare troppe pretese.

PREMIO AGAUNAR (L. 4.000.000, handicap a invito, Corsa Tris). Metri 2060: 1) Flagello (D. Vita), 2) Esperito (W. Parolo), 3) Asparukov (R. Campini), 4) Confine (Oliv. Milani), 5) Quod (V. Ballardini), 6) Bramante (Al. Milani), 7) Emù (A. Clementoni), 8) Urraco (Ang. Pasolini), 9) Stalag Cris (F. Pasini). Metri 2080: 10) Folibio (E. Cubellini), 11) Rosatin di Iesolo (L. Fozzi), 12) Muro Torto (Vitt. Guzzinati). Metri 2100: 13) Fetisil (R. Fornaciari), 14) Heir (Gius. Guzzinati), 15) Visano (S. Brighenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11 ROSATIN DI IESOLO, 6 BRAMANTE, 9 STALAG CRIS. Aggiunte sistemistiche: 4 CONFINE, 1 FLAGELLO, 12 MURO TORTO.

TRICOLORI JUNIORES

Si alza il sipario sul pattinaggio

S'alza il sipario questo pomeriggio alle ore 15.30 sulla pista del palazzetto dello sport di Chiarbola sui campionati italiani juniores di pattinaggio artistico. La manifestazione, organizzata dalla società Jolly che ha in Levi l'appassionato animatore, riporta dopo tanti anni nella nostra città una rassegna a carattere nazionale. Centosettantaquattro i partecipanti in rappresentanza di una sessantina di società.

Alle 15.30 quindi si inizia con gli esercizi obbligatori per la categoria juniores maschile. Il pronostico è molto incerto considerata la contemporanea presenza di numerosi pattinatori in grado di conquistare il titolo. Due i giuliani impegnati: Padoan dell'Italcantieri e Sedmak del Polet che cercheranno di inserirsi nelle migliori posizioni.

Alle 21 verrà eseguito il programma corto delle coppie juniores che consentirà alla giuria per definire approssimativamente la valutazione e la qualificazione dei partecipanti. I triestini Vercon-Cucinella e Pertout-Gelletti del Jolly, assieme ai goriziani Fabbro-Rosic hanno notevoli possibilità di ben figurare e forse di salire sul podio.

Il pubblico potrà accedere gratuitamente alla manifestazione.

ATLETICA

Gli atleti convocati per il «4 Province»

Domani a Sacile e domenica a Gorizia avranno luogo la terza e la quarta giornata del trofeo «4 Province» di atletica leggera. Queste le rappresentative triestine: juniores e seniores maschili (il ritrovo è fissato alle ore 15.30 a Sacile): Brandolisio, Michelini, Manganaro, Paoli, Soccoli, Giacomelli, Della Mea, Capodieci, Belladonna, Bruni, Marion, Delli Compagni, Malusà, Ruzzier, Filipuzzi, Catalani, Balanzin, Coretti (CUS); Covan, Schirinzi, Ravalli, Russignan, Gasparo, Costessi (CSI); Bartolini, Mini, Zagato, Vergerio (VV.FF.); De Matteis, Labrini, Vangi, Zuccheri, De Lindemann (Borgolauro); Licata, Novacco (Marathon); Martincich (Altipiano); Svab, Udovich (Bor); Saitz (Fiamma); Bortolotti (S. Giacomo); Ruzzier (Adria). Juniores e seniores femminili: Cerniz, Paoletti, Sorgo, Volsi, Pieri, Fonda (S.G.T.); Mahne, Kralj (Bor); Ferfoglia (S. Giacomo); Martincich L. (Altipiano). Queste le formazioni allievi e allieve che si ritroveranno domenica 10 ottobre alle ore 8.30 sul campo scuola di Gorizia: allievi: Martini, Miliani, Puzzer, Dagnello, Petranich, Braico, Vigini (C. U.S.); Pagliaro, Urbani, Wendler, Degrassi, Degli Innocenti, Trebian, Pascon, Ulcigrai, Facchin (CSI); Toskan, Morgutti (VV.FF.); Cannarella, Bencich, De Monte (S. Giacomo); Milocchi, Zucca (Altipiano); Ferfoglia (Libertas); Bulatti (Fiamma). Allieve: Zorn, Contento, Dapretto, Semez (S.G.T.); Brachetti, Medvescek, Chersi, Sega (CSI); Davide (S. Giacomo); Antonj, Gruden, Padovan, Taucar, Semolic (Bor).

● CALCIO. Nel primo incontro valido per la Mitropa Cup la Fiorentina incontrerà in casa il Vojvodina. La partita si disputerà il 3 novembre.

CACCIA SUBACQUEA: A MARTINUZZI IL TITOLO ASSOLUTO INDIVIDUALE E AL CRAS GHISLERI QUELLO PER SOCIETA'

Una storia per uomini di mare

Il mare, con tutto il fascino delle cose sconosciute. In questo tempo di film del tipo «Lo squalo» c'è molta gente che scruta ben bene tutte le increspature prima di gettarsi dalla barca. E c'è invece chi agli squali va incontro, per battersi con loro nel loro ambiente naturale, armato soltanto di un fucile e di tanto coraggio. O forse non è neppure il caso di parlare di coraggio. Per questi uomini il mare è ormai familiare come familiare è il nostro Carso per i normali «terricoli». Non abbiamo detto Carso a caso: gli uomini di cui parliamo infatti sono triestini, e sono campioni di quel meraviglioso sport che è la caccia subacquea; si chiamano Claudio Martinuzzi e Milos Jurincic, e recentemente hanno conquistato rispettivamente il primo e il quarto (fino a trequarti gara era il secondo) posto ai campionati nazionali assoluti di caccia subacquea disputati a Favignana, nelle isole Egadi. Gli stessi, in coppia nella gara a squadre, assistiti in barca da Elvio Bortolini, hanno assicurato la vittoria alla loro società di appartenenza, il CRAS Ghisleri Trieste, al quale è stato consegnato un meraviglioso trofeo scolpito da Vitaliano De Argentis, che apparterrà definitivamente alla società che lo conquisterà per tre volte.

Questa è la prima volta che degli atleti triestini entrano in possesso di un titolo così prestigioso. Si parla naturalmente di caccia subacquea in apnea, senza bombole cioè, tanto per specificare, perché a parlare di questi mezzi... fraudolenti in quest'ambiente si rischia di farsi sbattere qualcosa in testa, e ancora di più si rischia se si ricordano certe voci che affermano che la caccia sub è dannosa o addirittura letale per il patrimonio ittico. «E' ridicolo — dice il neocampione italiano Martinuzzi — parlare di sterminio del pesce causato da noi cacciatori subacquei — dannosi semmai sono quelli che usano le bombole e che non lottano con le prede, ma si limitano a "passeggiare" sul fondo raccogliendo qua e là enormi quantità di pesci non concedendo loro alcuna possibilità di nascondersi. E ricordo che l'Italia è l'unico Paese in Europa che concede di cacciare in questa maniera. Sembra strano, ma tutti si accaniscono contro il nostro sport e spesso dimenticano i danni, e quelli sono veramente gravi, che arreca al patrimonio ittico la pesca a strascico indiscriminata... Noi perlomeno ci limitiamo a cacciare i pesci di grosse dimensioni, quindi già abbondantemente adulti e ormai spesso incapaci di riprodursi».

Quello che sembra strano è come facciano ad allenarsi e a diventare campioni del sub costretti ad allenarsi nelle nostre acque nelle quali non è che i pesci abbondino.

«A parte che per chi conosce i posti nemmeno il nostro golfo è avarissimo di pesci — è sempre Martinuzzi a precisare — è logico che per trovare prede più grosse, come le cernie a esempio, dobbiamo spostarci in altre acque, poiché il nostro golfo non ha i fondali adatti, e questo naturalmente costa, costa molto. Noi abbiamo ormai girato tutti i mari del mondo, compresi i mari del Sud, dove ci si tuffa letteralmente nel pesce, e il Mar Rosso che brulica di pescecani».

Come si fa per emulare le gesta di questi campioni? Intanto ci si iscrive a una società e ci si affida a un istruttore (l'apnea può essere molto pericolosa se non si fa l'allenamento adatto) poi, ... pazienza e tanta buona volontà. Si può cominciare a diciotto anni, età minima imposta dalla federazione per iniziare questo sport. Martinuzzi e Jurincic hanno rispettivamente 28 e 30 anni. Sono dei campioni, ma sono praticamente nati in mare. E per restare campioni, in mare continuano a vivere.

Fulvio Gon

Canottieri regionali in gara a Zagabria

Sulle acque della Sava, domenica mattina sarà impegnata la rappresentativa seniores della V Zona contro quella di Zagabria. Per i migliori equipaggi e per alcuni elementi juniores questa sarà l'ultima fatica della stagione. Gli atleti che difenderanno i colori della zona sono stati scelti; manca soltanto di designare l'armo che gareggerà nel «4 senza».

Domenica mattina i canottieri delle società remiere della V Zona saranno anche impegnati nel tradizionale «Caldieron».

FIN DAL SECONDO «ROUND» MOLTO INTERESSANTE IL CAMPIONATO DILETTANTI

I MARINARETTI A CERVIGNANO PER L'INCONTRO PIÙ ELETTRIZZANTE

Atteso anche lo scontro fra il San Giovanni e la Gradese - Il Palmanova ospite della Pro Gorizia

La seconda giornata del massimo campionato dilettanti di calcio propone già un incontro elettrizzante: parliamo di Pro Cervignano - Circolo Marina Mercantile - San Michele, un confronto cioè tra due squadre che già nella gara d'esordio (e prima in Coppa) si erano poste all'attenzione generale. Come si ricorderà, infatti, i friulani sono riusciti a espugnare il difficile campo del Turriaco mentre i marinaretti non hanno messo molto per ridurre alla ragione il Ponziana.

Un duro secondo «round», quindi per queste compagini che assieme a Pro Gorizia e San Giovanni non dovrebbero far mistero delle loro ambizioni. Indubbiamente la squadra di Nardin è la più in forma: l'impianto di gioco è stato collaudato più volte con molta soddisfazione ma il test di dopodomani sarà ancora più severo. Nel Circolo sarà assente Giuliano Gerin, squalificato per un turno. La Pro Cervignano si presenterà ai suoi tifosi forte anche di Guido Del Piccolo, un giocatore che è una garanzia e che va a rinforzare quella che potrebbe essere una delle retroguardie di ferro del campionato (anche l'attacco giallobiù, comunque, non scherza con Medeot e Tarlao).

Non meno valido si annuncia la gara tra San Giovanni e Gradese. I rossoneri al debutto hanno messo a tacere subito quanti lo volevano in difficoltà prima dell'inizio del torneo. I sangiovannini in pre-campionato e nelle partite di Coppa si erano presentati piuttosto rabberciati e Vagaia non poteva certo far miracoli. A Brugnera l'allenatore ha potuto contare su quasi tutti gli effettivi e il risultato lo si è visto subito. Ancora un paio di giornate e la squadra del presidente Colino potrebbe stupire tutti: d'altronde gente del calibro di Palcini, Quala, Marchiò, Cracovia, Starc non può non far bene.

Intanto sulla strada dei rossoneri si verrà a trovare quella Gradese che nel primo turno (vittoria con la Cordenese) ha mostrato dei notevoli progressi. Francini e compagni dovranno guardarsi particolarmente da quel Pontel che nella passata stagione militava nella Pro Gorizia. «La squadra di Miniussi — dice Vagaia — sarà senza dubbio un osso duro trattandosi di un complesso che fa della velocità e dell'agonismo due armi pericolose. Finalmente potrò disporre di tutti i giocatori in quanto sono pronti anche Coloni e Venier: un problema di abbondanza che non mi spaventa. Abbiamo iniziato bene il campionato, cercheremo di proseguire nel migliore dei modi. Logico che la squadra ha bisogno ancora di qualche settimana per far vedere le sue possibilità, tuttavia se riusciamo a raccogliere anche risultati favorevoli sarà tanto di guadagnato».

La Pro Gorizia si presenterà ai suoi tifosi ospitando la matricola Palmanova. Gli uomini di Valentinuzzi punteranno naturalmente all'intera posta ma come succede a tutte le «grandi» troverà probabilmente più difficoltà delle altre poiché tutti gli avversari cercheranno di superarsi per ottenere un risultato di prestigio.

Il Corno Rosazzo, che renderà visita al Ponziana, dirà cosa potranno fare i «baby» di Molinari, il quale praticamente si ritrova ad allenare i giovani da lui curati; bisognerà vedere se sono maturi per un campionato difficile qual è quello di Promozione. Pronostico incerto tra Cormonese e Sacilese mentre il Fontanafredda è favorito nella gara che lo vedrà opposto al Brugnera. Difficile il compito del Turriaco di Roberto Trentin sul terreno della Tarcentina e non privo di incertezza anche l'incontro tra Cordenonese e Sangiorgina.

Si riuniscono lunedì gli allenatori di calcio

Gli allenatori triestini di calcio riprenderanno lunedì prossimo la serie delle riunioni dopo la pausa estiva. Nel corso dell'incontro che si svolgerà nella sala del circolo della stampa di Corso Italia con inizio alle ore 20, verrà dibattuto in modo particolare il problema relativo al tesseramento per il 1976-77.

Il «direttivo» del Gruppo allenatori triestini di calcio ha stabilito la data per la consegna della «Panchina dell'anno» per la stagione 1975-76 che avverrà il 23 ottobre. Nei prossimi giorni si riunirà l'apposita commissione che dovrà designare il tecnico al quale andrà il riconoscimento.

Calcio femminile domenica a Trieste

Due incontri di calcio femminile verranno disputati domenica mattina a Trieste. Per il «Trofeo Adriatico», riservato alle squadre di serie B e C, saranno di fronte alle ore 9 sul rettangolo di Santa Croce gli undici del Radici e del Vesna. Alla stessa ora, sul minicampo della Fulgor, l'Esperia City Band incontrerà in amichevole il neocostituito sette del Gelati Tanara.

Si concluderà domani il trofeo «Armilli-Vittori»

Sul campo di Chiarbola si concluderà domani il primo «Memorial Armilli-Vittori», manifestazione calcistica a sette organizzata da un gruppo di amici del Deposito Locomotive di Trieste Centrale per ricordare due valenti e noti sportivi scomparsi prematuramente. Il torneo, per la cui riuscita hanno fattivamente collaborato enti e ditte cittadine, ha visto in lizza il personale di macchina e personale degli impianti fissi del Deposito Locomotive.

Bocce internazionali domenica a Trieste

Si svolgerà domenica a Trieste un incontro internazionale di bocce fra le rappresentative di Trieste e della Croazia. La manifestazione, patrocinata dal Comitato provinciale dell'Unione Bocciofila italiana di Trieste, si svolgerà sui campi di gioco del G.S. Bocciofila Triestina, San Giusto, Postelegrafonici, Istria e Gretta. La gara si articolerà nelle tre specialità: singolo, coppie e quadrette fra 28 giocatori selezionati dalla nostra provincia ed altrettanti della Croazia che schiererà numerosi nazionali. Le gare avranno inizio alle ore 9.

TENNISTAVOLO

Domenica a Gorizia torneo regionale

Conclusa con la vittoria dell'Oratorio San Michele di Monfalcone la «Coppa Regione» a squadre che ha ottenuto un buon successo, l'attività proseguirà domenica con la disputa del primo torneo regionale della stagione. La manifestazione si svolgerà nella palestra di via Brigata Pavia a Gorizia (Straccis). Al torneo hanno aderito quasi tutte le società del Friuli - Venezia Giulia. Queste le gare in programma: allievi, juniores, assoluto, doppio giovanile e doppio assoluto maschile, allieve, terza categoria, assoluto e doppio assoluto femminile e misto.

Barbadoro: Sarà dura per Parlov a Milano

«Sarà un incontro duro, molto duro quello con Traversaro. Stimo moltissimo il pugile di Agostino e ritengo che le possibilità di vittoria di Mate Parlov siano pari a quelle dello sfidante». Sono parole di Nello Barbadoro, allenatore triestino del campione d'Europa dei mediomassimi che, come noto, metterà in palio il suo titolo il 15 ottobre prossimo a Milano, appunto con l'italiano Aldo Traversaro. Parlov, nella sua carriera da professionista ha disputato 15 incontri e ne ha perduto uno soltanto, a Milano, contro l'americano Franklin.

Ha conquistato il titolo continentale a Belgrado contro l'italiano Domenico Adinolfi, e a questo proposito Barbadoro ha detto: «Secondo me Traversaro è un avversario molto più difficile di Adinolfi. Mentre quest'ultimo infatti, pur avendo forse maggior potenza nel pugno, si concede delle pause nell'azione, lo sfidante ha un ritmo eccezionale e non concede a nessuno la possibilità di tirare il fiato».

Parlov nel frattempo prosegue a Lipizza la sua preparazione in vista dell'incontro. Suoi «sparring» sono il mediomassimo italiano Freo e lo jugoslavo Dusan Kukic, oltre al massimo Lorenzo Zanon che lo aiuta nella preparazione già da parecchio tempo. L'incontro di Milano, oltre che per l'assegnazione del titolo europeo, sarà valido quale vera e propria semifinale per la sfida al «mondiale» detenuto da John Conteh.

LA SERIE B DI RUGBY DOPO LA SECONDA GIORNATA

Prepotente avvio dei «ruggers» udinesi

Tre squadre sono rimaste al comando della classifica del campionato di serie B di rugby dopo la disputa della seconda giornata. Si tratta del Piacenza, della Ducale Parma e della Vite d'Oro di Udine. Parmensi e udinesi, neopromossi al torneo cadetto, con una partenza razzo sono riusciti a prendere il comando della graduatoria assieme a quel Piacenza che dovrebbe essere in grado di dominare il girone. Per il rugby friulano quella di domenica è stata una grossa giornata e non solo per il meritatissimo successo sul quotato Cus Genova, propiziato da una meta di Labano trasformata da Micheluzzi, quanto per l'inaugurazione del nuovo campo. Con la realizzazione di questo impianto il rugby udinese ha creato i presupposti per un rilancio in grande stile.

La squadra bianconera, da quanto ha fatto vedere nelle prime due giornate, possiede una solida intelaiatura di gioco che dovrebbe consentirle di disputare un grosso campionato. E' presto ancora per fare delle previsioni, certo che un avvio così prepotente nessuno lo aveva pronosticato, nemmeno il più ottimista dei tifosi. Domenica i ruggers bianconeri ritorneranno in trasferta per rendere visita al Form Sport di Verona. Gli scaligeri, passati nel secondo turno sul campo dell'Alpignano, costituiranno un ostacolo non certo agevole. Un test dei più difficili, un banco di prova dei più severi che consentirà di valutare a fondo le reali possibilità della Vite d'Oro.

Posticipato uno dei due derby regionali in programma nella giornata inaugurale della serie C, quello fra il Maniago e il Cus Trieste, l'altro incontro di campanile si è chiuso in parità. La matricola Ronchi è riuscita proprio in extremis a piazzare con l'«ex» Colombo la botta del pareggio sul campo della Fiamma. Il risultato, a scanso di equivoci, risponde perfettamente al gioco messo in mostra dalle due compagini che si ripromettono un campionato di transizione. Domenica sarà la volta del Cus a presentarsi ufficialmente ai propri tifosi. La compagine di Battig, che nel precampionato ha destato una grossa impressione, affronterà a S. Luigi il Wigwam Paese che nella prima giornata ha superato la Libertas Oderzo. In casa giocherà anche il Ronchi di Miani che sarà alle prese con il Dal Negro San Marco di Mogliano Veneto. Il Maniago renderà visita al Villorba mentre la Fiamma cercherà di racimolare almeno un punticino in casa della Libertas Oderzo.

BASEBALL

Riconfermato Cazzador presidente del C.U.G.

Il triestino Bruno Cazzador è stato riconfermato anche per il prossimo quadriennio alla presidenza della delegazione periferica regionale del Comitato ufficiali gara della Federbaseball. Alla vicepresidenza è stato nominato Michele Sghedoni mentre i consiglieri saranno Luciano Lavaroni di Buttrio e Luciano Marcolini di Ronchi. Remigio Cariello di Trieste sarà il tesoriere mentre Mariuccia Miani rappresenterà in seno al consiglio i direttori di gara del softball. Nel corso della riunione è stato auspicato da parte del C.U.G. che la Federbaseball prenda in esame la possibilità di ricostituire nella nostra città la Commissione tecnica arbitrale interregionale.

Domenica a Manzano motoraduno pro-Friuli

Grande spettacolo domenica prossima a Manzano dove avrà luogo il Motoraduno nazionale per il Friuli, manifestazione organizzata dal locale motoclub «Duemme» con la collaborazione degli altri club della regione, dedicata spiritualmente e materialmente ai terremotati, ai quali sarà devoluto l'incasso. L'iniziativa, promossa dal delegato regionale della federazione, Massimo Capuzzo, ha avuto inizio subito dopo il terribile sisma con l'apertura di una sottoscrizione.

I motoclub hanno risposto con entusiasmo unendosi nello sforzo per preparare il motoraduno. Per il grande affluso previsto, i motociclisti di Manzano, Gorizia, Gradisca, Ronchi, Duino e altri centri ospiteranno nelle proprie case i centauri che, venendo da lontano, arriveranno il sabato. Sono state messe a punto pareocchie manifestazioni di contorno.

COMINCIA DOMENICA LA «SAGRA» DEL CALCIO GIOVANILE

TRIESTINA E UDINESE AL «PRIMAVERA» NAZIONALE

Avrà inizio domenica il campionato nazionale giovanile «Primavera» di calcio. La manifestazione, che quest'anno rivedrà al palo di partenza anche le due maggiori società della regione (Udinese e Triestina) costituisce una specie di trampolino di lancio per le giovani promesse. E' indubbiamente un campionato ad alto livello, una specie di serie A del calcio giovanile nazionale. A conferma di ciò basterà dire che le maggiori società, Inter e Milan tanto per fare dei nomi, spendono mediamente per allestire una squadra alcune decine di milioni.

Triestina e Udinese, decise a riconquistare le posizioni di prestigio che occupavano non molti anni addietro nella graduatoria del firmamento del football, anche se naturalmente in economia, hanno allestito due compagini in grado di ben figurare al cospetto dei maggiori squadroni. Belrosso e Sanson insomma hanno iniziato, con il... ripopolamento del vivaio, a pensare al futuro.

Triestina e Udinese ovviamente non hanno grosse mire o grossi traguardi; al loro primo anno cercheranno di far fare le ossa ai loro migliori giovani, far acquistare loro quella maturità indispensabile per il salto in prima squadra.

Le due regionali sono state incluse nel girone eliminatorio B che comprende inoltre: Bologna, Mantova, Milan, Reggiana, Spal, Modena, Verona, Lanerossi Vicenza, Parma, Inter e Brescia. Nella giornata inaugurale sarà la Triestina, che ha già preso parte alla «Coppa Italia Primavera», a godere del fattore campo. Gli alabardati di Fulvio Varglien ospiteranno al «Grezar» con inizio alle ore 15 il Brescia. L'Udinese, affidata alle cure di Graziano Franzon, debutterà in trasferta sul campo della Reggiana. Il derby regionale è in programma nella decima giornata che si svolgerà il 12 dicembre a Valmaura. In precedenza, sul terreno del «Grezar», gli sportivi triestini avranno la possibilità di ammirare il Verona, il Milan (7 novembre), l'Inter (28 novembre).

DOMANI SUL CAMPO DI VIALE SANZIO CON INIZIO ALLE 15

Anticipo Portuale-Libertas nel «B» della Prima categoria

Ancora un anticipo nel girone B dello Prima categoria. Domani, infatti, sul campo di viale Sanzio saranno di fronte Portuale e Libertas, uno dei tanti derby che saranno offerti da questo campionato che è nato, come vuole la tradizione, all'insegna delle sorprese. I biancoscudati di Bertoli domenica scorsa hanno messo a segno il primo «colpo» superando grazie a Cocetti (che domani non sarà presente perché squalificato) una squadra titolata come il San Canzian e sembrano intenzionati a fare un'altra... vittima.

Il Portuale di Scavuzzo, però, è una di quelle formazioni tenaci, che non mollano mai; lo ha dimostrato nella difficile trasferta di Ronchi. Si dovrebbe assistere, insomma, a una gara ricca di motivi interessanti e sul filo dell'imprevisto. La Stock, dopo la partenza bruciante che l'ha vista superare la pur valida Muggesana, è attesa al varco dal Medea. L'«undici» di Del Bianco (l'allenatore questa volta non avrà bisogno di far pre-tattica...) ha veramente incantato per quel gioco frizzante e soprattutto per quei «diavoli rossi» che rispondono ai nomi di Punis e Naldi (forse «sprecati» in Prima categoria): al primo impegno esterno staremo a vedere se sapranno confermare tutte le loro qualità.

La Muggesana, dopo l'esame-Stock dovrà guardarsi da un altro avversario temibile: il Pieris. «Un punto non lo rifiuterei — afferma Giordano Stulle — considerata la forza dei nostri avversari ed anche perché quando si inseguono i due punti a tutti i costi va a finire che si rischia di rimanere a mani vuote. Il nostro esordio è stato negativo direi solo nel risultato: bisogna tener presente che certe sconfitte spesso sono conseguenza della validità della compagine avversaria e forse anche della giornata buona degli avversari. La squadra c'è, insomma, anche se dovremo migliorare».

Nelle file dei verdearancio non ci sarà Rupini, che ha indossato il grigioverde; Stulle avrà comunque a disposizione Stradi, un «fuori quota» che saprà rendersi molto utile. L'Edera, in esilio a Basovizza, affronterà la Pro Romans. I ragazzi di Pallotta, ottenuto un buon risultato ad Aquileia, vorranno assaporare adesso la gioia dei due punti. Trasferta insidiosissima per la Fortitudo che a Torviscosa sarà priva di Jannuzzi (infortunato) il cui posto sarà preso probabilmente dal mancino-bis Schipizza. «Pur avendo iniziato con un passo falso — dichiara l'allenatore dei muggesani Frontali — i ragazzi non hanno demeritato. Logicamente bisognerà rivedere certe cose e quindi vediamo di proseguire nel nostro lavoro. Ambizioni non ne coviamo di certo; comunque certe soddisfazioni arriveranno, ne sono sicuro». Queste le altre partite in programma: Pro Fiumicello - Mossa, Palazzolo - Ronchi, S. Canzian - Aquileia.

CALCIO GIOVANILE

La seconda giornata dei tornei regionali

Seconda giornata d'andata, domenica, dei due maggiori campionati regionali giovanili di calcio. Nella categoria allievi giocherà in casa solo la Triestina. L'undici di Bubnich, reduce dal pareggio di Turriaco, ospiterà in Guardiella il Monfalcone. Viaggeranno invece San Giovanni ed Esperia Pio XII. I rossoneri, che nella giornata inaugurale hanno battuto l'Udinese, saranno di scena sul campo dell'Eris Dordolo mentre l'Esperia giocherà a San Giorgio di Nogaro.

Tre derby stracittadini sono in programma per il campionato giovanissimi. Il più interessante è senza dubbio quello che vedrà opposte l'Esperia Pio XIII e il Giarizzole che nel turno di avvio si sono affermate con risultati molto convincenti. L'Edera, dopo aver bloccato sul pareggio la Triestina, incontrerà sul campo delle Campanelle il Chiarbola mentre a Padriciano il C.G.S. ospiterà la Triestina.

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 10.30.

Calcio minore triestino

Con l'inizio del campionato cadetti, avvenuto la settimana scorsa, tutto il calcio minore triestino è già in movimento fatta eccezione per la categoria «Pulcinis che dovrebbe iniziare l'attività fra non molto.

CADETTI

Quattro vittorie e tre pareggi nella giornata inaugurale. I RISULTATI: Zaria - Edera 1-0, Vesna - Aurisina 1-0, Stock - C.G.S. 2-2, San Marco-Opicina Supercaffè 2-3, Rozzol - Fortitudo 3-3, San Giovanni - Rosandra 4-0. LE PARTITE DI DOMANI: Zaule - San Sergio (Aquilinia, 15.15), Aurisina - Stock (Aurisina, 15), Edera - Vesna (via Flavia, 15). LE PARTITE DI DOMENICA: Rosandra - Libertas (San Dorligo, 13), Fortitudo-San Giovanni (Muggia, 10.30), Opicina Supercaffè - Rozzol (via Carsia, 12.45), C.G.S. - San Marco (via Alpini, 9).

ESORDIENTI

Il campionato ha vissuto la terza giornata di andata.

GIRONE A. Una vera e propria pioggia di reti: diciassette in quattro partite con un solo risultato ad occhiali. I punteggi più vistosi sono stati ottenuti dalla Fortitudo e dal Costalunga. I RISULTATI: Inter S. Sergio - Giarizzole A 0-0, C.G.S. - Breg 4-0, Muggesana - Fortitudo 0-7, Costalunga - Zaule 5-0, Domio-Esperia Pio XII 0-1. LE PARTITE DI DOMANI: Zaule - Esperia Pio XII (Aquilinia, 14.30), Fortitudo - Costalunga (Muggia 16). LE PARTITE DI DOMENICA: Breg - Muggesana (San Dorligo, 11.45), Giarizzole A - C.G.S. (via Flavia, 9.45), Inter San Sergio-Domio (San Sergio, 10.45).

GIRONE B. Tre vittorie (Rozzol, Primorie, Chiarbola) e due pareggi hanno caratterizzato questo raggruppamento. I RISULTATI: Campanelle-Fulgor 1-1, Giarizzole B - Chiarbola 0-2, Primorie - Kras 4-0, Rozzol - Stella Azzurra 3-0, Ponzianina - Soncini 0-0. LE PARTITE DI DOMENICA: Soncini - San Vito (via Carsia, 12.45), Stella Azzurra - Ponzianina (via Carsia, 13.45), Kras - Rozzol (Prosecco, 12.30), Chiarbola - Primorie (Campanelle, 14.45), Fulgor - Giarizzole B (Campanelle, 12.30).

GIOVANISSIMI

Due risultati... tennistici, ottenuti dall'Opicina Supercaffè e dalla Fortitudo, in questa terza giornata di andata.

GIRONE A - I RISULTATI: Opicina Supercaffè - Cave 6-0, Primorie-Chiarbola 2-2, Inter San Sergio - Bieu Star 0-0, Stock-Portuale 1-1, Primorec Esperia Pio XII 1-1, Campanelle-San Marco 2-1. LE PARTITE DI DOMENICA: Esperia Pio XII - San Marco (Padriciano, 12), Portuale - Primorec (Prosecco, 13.30), Blue Star Stock (San Sergio, 13), Chiarbola - Inter San Sergio (Campanelle, 13.30), Valpadana Cave - Primorie (Aurisina, 9), Opicina Supercaffè - Campanelle (via Carsia, 11.30).

GIRONE B. I RISULTATI: Domio-Libertas 0-1, Giarizzole - Breg 1-0, Muggesana - Fortitudo 0-6, Rozzol - Zaule 2-0, Don Bosco - San Sergio 2-0, Ponzianina - Costalunga 4-3. — PROSSIMO TURNO. DOMANI: Domio - Ponzianina (San Dorligo, ore 15.30). DOMENICA: San Sergio - Costalunga (San Sergio, 9.30), Zaule-Don Bosco (Aquilinia, 12), Fortitudo-Rozzol (Muggia, 9.15), Breg - Muggesana (San Dorligo, 10.30), Libertas - Giarizzole (Campanelle, 8).

ALLIEVI

Anche in questo campionato un risultato a sensazione, quello ottenuto dal Rozzol che ha sepolto sotto una valanga di 11 reti a 0 il Kras.

GIRONE A. I RISULTATI: Giarizzole - Opicina 2-0, Rozzol - Kras 11-0, San Sergio - Chiarbola 0-4, Primorie - Portuale 2-0. LE PARTITE DI DOMENICA: Blue Star - Portuale (San Sergio, 11.30), Chiarbola - Primorec (Campanelle, 15.30), Kras - S. Sergio (Prosecco, 8.45), Opicina - Rozzol (via Alpini, 13.30), Giarizzole - Primorie (via Campanelle, 9.15).

GIRONE B. I RISULTATI: Ponziana - Union 1-1, Inter San Sergio-Breg 3-0, Muggesana - Costalunga 1-2, Rosandra - Zaule 0-2, Roianese - Esperia San Luigi 3-5. LE PARTITE DI DOMENICA: Zaule - Esperia San Luigi (Aquilinia, 10.30), Costalunga-Rosandra (San Sergio, 8), Breg - Muggesana (San Dorligo, 9), Union-Inter San Sergio (Guardiella, 13.45), Ponziana - Roianese (via Flavia, 13.30).

CALCIO C.S.I.

Oltre alla «Coppa Esperia», che prosegue regolarmente il suo cammino, prenderà il via domani un secondo torneo di calcio organizzato dal Centro Sportivo Italia. Si tratta del «Trofeo G. Giraldi» riservato ai giovani nati dagli anni 1963 al 1966.

TROFEO «G. GIRALDI» — Ventitré compagini hanno aderito a questa manifestazione che nella fase eliminatoria si articolerà su tre gironi al termine dei quali le prime due classificate accederanno alla fase finale. Questo il programma della giornata inaugurale:

DOMANI: Stock-Poi. Opicina B (via Umago, 15), Cattai-Poi. Opicina A (via dell'Istria, 15.30); Santa Croce A - Lelio Team (Santa Croce, 15.30), Gretta - Roianese A (San Nazario, 15.30). DOMENICA: Don Bosco-Soncini (via dell'Istria, 10.30), Sant'Andrea Montebello (via dell'Istria, 11.30), Esperia Pio XII B-Santa Croce B (via San Cilino, 10.30), Esperia Pio XII A - Union (via San Cilino, 11.30), Blue Star - Roianese B (Fulgor, 10.30), C.G.S. - Virtus (Villa Ara, 10.30), San Nazario - Barcola (San Nazario, 11), riposerà la Pellicana.

COPPA «ESPERIA» — L'Opicina Supercaffè nella serie A e le compagini B del Chiarbola e del Soncini nella serie cadetta sono le squadre ancora a punteggio pieno che fanno l'andatura nei due tornei dopo la terza giornata di andata.

SERIE A. L'Opicina Supercaffè, approfittando dei passi falsi del Soncini e del Santa Croce, è rimasto solo in testa alla classifica.

I RISULTATI: Santa Croce - Esperia Pio XII A 2-3, Bieu Star - Fulgor A 5-1, C.G.S. - Rozzol 1-4, Soncini A - Roianese 3-4, Chiarbola A - Opicina Supercaffè A 2-4. LA CLASSIFICA: Opicina Supercaffè p. 6; Soncini A, Rozzol, Esperia Pio XII A, Santa Croce e Roianese p. 4; Chiarbola A e Bieu Star p. 2; C.G.S. e Fulgor A p. 0. LE PARTITE DI SABATO: Soncini A - Santa Croce (via Soncini, 15.45), Esperia Pio XII A-Chiarbola A (via San Cilino, 16.30), Roianese - Fulgor A (Fulgor, 16.30), Rozzol - Bieu Star (Fulgor, 15), Opicina Supercaffè A - C.G.S. (via Carsia, 15.30).

SERIE B. La battuta d'arresto dell'Esperia Pio XII B ha permesso al Chiarbola B e al Soncini B di costituire la nuova coppia di battistrada. Ha fatto sensazione la vendemmiata del Chiarbola B, che ha inflitto quattordici reti all'Opicina Supercaffè B.

I RISULTATI: Esperia Pio XII C-Esperia Pio XII D 1-6, Esperia Pio XII B-Fulgor B 3-4, Muggesana-Don Bosco 2-8, Soncini B - Gretta 9-2, Chiarbola B - Opicina Supercaffè B 14-1. LA CLASSIFICA: Chiarbola B e Soncini B p. 6; Esperia Pio XII B e D, Don Bosco p. 4; Esperia Pio XII C, Fulgor B e Opicina Supercaffè B p. 2; Gretta e Muggesana p. 0. LE PARTITE DI SABATO: Soncini B-Esperia Pio XII C (via Soncini, 15), Esperia Pio XII D - Chiarbola B (via San Cilino, 15.45), Gretta - Fulgor B (Fulgor, 15.45), Don Bosco-Esperia Pio XII B (via San Cilino, 15), Opicina Supercaffè B - Muggesana (via Carsia, 16.15).

UN CAMPIONATO CON TANTE NOVITÀ

Parte la «Terza»

Si metterà in marcia domenica anche l'ultimo dei campionati dilettanti, quello di Terza categoria. Quest'anno, per quanto riguarda almeno la nostra provincia, il torneo è stato parzialmente ristrutturato: non più tre gironi ma due soltanto di quindici squadre l'uno che prolungheranno di riflesso la stagione che si annuncia sin d'ora abbastanza lunga. Tre le novità in assoluto, le squadre cioè che si presentano per la prima volta alla ribalta di questo campionato: il Chiarbola di Moncini e Braico che è allenato da Cucchi e l'Esperia Pio XII di Spartaco Ventura nel girone N; il Rabuiese nell'altro raggruppamento.

Quali le compagini che potenzialmente possono aspirare al salto nella categoria superiore? Nel girone N il ruolo di favorite spetta di diritto al Primorec, eterno secondo negli anni scorsi, al Duino e al Sant'Anna; nel girone O la lotta si annuncia ancora più accesa e dovrebbe riguardare le Campanelle B. M., il Domio, il Giarizzole e la Baxter.

Il campionato, che nel girone di andata osserverà due domeniche di sosta in occasione delle festività di Natale e fine anno, completerà la fase ascendente l'ultima domenica di gennaio.

Questo il programma della prima giornata:

GIRONE «N»: Roianese-Valpadana Cave (via Carsia, 15), Gaja - Chiarbola (Padriciano, 15), Union - Donatori Sangue (Guardiella, 12), Primorec - Sant'Andrea (Trebiciano, 15), San Vito-Inter San Sabba (Padriciano, 8.45), Sant'Anna-Esperia Pio XII (via Flavia, 11.45), Duino - Kras (Aurisina, 10.30).

GIRONE «P»: Barcola-Virtus (Prosecco, 10.30), Modiano-Artigiani (Santa Croce, 10.30), Giarizzole - Campi Elisi (via Flavia, 8), Rabuiese - Ginnastica (Aquilinia, 8.30), C.G.S. - Domio (via Alpini, 10.45), Campanelle - Don Bosco (Campanelle, 10.45), Esperia S. Luigi - Grandi Motori (S. Luigi, 12.30).

Fiat 131
la misura giusta
1300/1600

È piena di spazio e di luce, ma non è ingombrante.
È di linea classica, ma non anonima.
È brillante alla guida, ma non corsaiola.
È ottimamente rifinita in tutto, ma non vistosa.
È silenziosa e maneggevole, ma non noiosa da guidare.
È meccanicamente "intelligente", ma semplicissima da assistere.
È generosa nelle prestazioni, ma consuma poco e non perde di valore nel tempo, anzi.

Fiat 131: tutto quello che volete da un'automobile.

131
il nostro e il vostro cavallo di battaglia

La 131 mirafiori è una gamma.
Tre carrozzerie: due porte, quattro porte, cinque porte familiare. Due allestimenti: 131 normale e 131 Special. Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).



FIAT

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A Manila Terzo Mondo e petrolio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Manila, 7

La trentunesima assemblea del Fondo monetario internazionale sta avviandosi verso la conclusione. I rappresentanti dei 129 paesi membri stanno per completare i loro interventi centrati su posizioni equidistanti di interessi ed obiettivi che sottolineano il «gap» fra paesi ricchi e paesi poveri.

Per i paesi industrializzati, la politica monetaria e fiscale del Fondo dovrebbe essere calibrata in modo da porre sotto controllo inflazione e disoccupazione e uniformare le posizioni di deficit e di avanzo delle bilance dei pagamenti.

Per i paesi in via di sviluppo il problema di più urgente soluzione è l'aumento del flusso di aiuti (finanziari e tecnologici) dai paesi ricchi, l'incremento del capitale della Banca mondiale e del Fmi, la riduzione dei tassi di interesse, l'accesso sui mercati di capitali e una più equa distribuzione delle risorse mondiali.

Punti di contatto fra le due posizioni sono: il consenso generale sulla necessità di rafforzare le strutture della Banca mondiale e del Fondo monetari in modo da rendere più efficace il contributo dei due organismi nel riequilibrare i passivi delle bilance dei pagamenti, nonché aiutare nello sviluppo i paesi poveri. Unanimità vi è anche sulla necessità di finanziare l'Ida (la «filiale» della Banca mondiale specializzata in prestiti senza interessi ai più poveri fra i paesi in via di sviluppo).

L'indicazione che i ricchi danno ai poveri è di concentrare i propri sforzi sullo sviluppo interno, mobilizzando le risorse nazionali e diversificando le proprie esportazioni nel quadro di una politica di mercato. La risposta di questi è che i massicci dislivelli che esistono fra le due posizioni si riflettono solo a favore dei ricchi. Essi chiedono quindi migliori condizioni nei commerci internazionali, specialmente nel settore delle materie prime, l'indicazione e gli «stock» speciali per proteggere questo gruppo di produttori dalle fluttuazioni del prezzo sul mercato internazionale (come nel caso delle Filippine, il cui prezzo dello zucchero è sceso da 65 a 9 cent).

L'aumento del prezzo del petrolio non sarebbe stato invece discusso alla riunione di Manila. Il suo prezzo a lungo termine verrà determinato — secondo i rappresentanti dell'Opec — da fattori economici a lungo termine, cioè dai prezzi delle fonti alternative di energia in armonia con il tasso di inflazione. In termini reali il prezzo del carburante è sceso negli ultimi due anni e mezzo di più di un terzo — ha osservato il rappresentante dell'Opec — mentre il prezzo dei prodotti importati dai paesi industrializzati è salito nel 1974-75 del 65-66 per cento. «Non intendiamo penalizzare i consumatori adeguando il prezzo del petrolio al movimento dei prezzi del mondo, che aumentano a un ritmo del 25 per cento e in alcuni casi di quattro volte questa percentuale».

La posizione degli Stati Uniti — uno dei maggiori contribuenti al Fmi e alla Banca mondiale — è stata esaminata quindi nel pomeriggio nel corso della riunione del «gruppo di lavoro numero tre» dell'Ocse, che ha confermato la tendenza a un rallentamento del ritmo economico mondiale, accentuato soprattutto in alcuni paesi e determinato forse dall'applicazione di una politica restrittiva causata dall'alto tasso di inflazione, attualmente lo spauracchio numero uno nel mondo.

Malgrado questo rallentamento, le previsioni aggiornate nella riunione dell'Ocse di Manila indicano un aumento della bilancia dei pagamenti americana di un miliardo di dollari per il 1976, con una contrazione del deficit da 3.50 a 2,50 miliardi di dollari, il Giappone dovrebbe aumentare il proprio «surplus» — sempre secondo i calcoli dell'Ocse — da 3,75 a 4,50 miliardi, la Francia espandere invece il proprio deficit da 2,75 a 4 miliardi, il Regno Unito da 2.50 a 3 miliardi e l'Italia da 2 a 2,50-3 miliardi. Si prospetta inoltre per il 1977 un «boom» degli investimenti USA — dovuto ai consumi — che da un tasso attuale del 5-6 per cento dovrebbero salire al 15 per cento. In misura più limitata, lo stesso fenomeno è previsto per la Germania occidentale. Alla riunione odierna dell'Ocse la delegazione italiana si è limitata a confermare i provvedimenti adottati per ristabilire la situazione economica e quelli aggiuntivi che verranno applicati nel corso della settimana.

Maria Romilda Giorgis

FMI: IL VIETNAM attacca gli Stati Uniti

Manila, 7

Nella sua prima importante dichiarazione davanti alla comunità economica internazionale, il Vietnam ha denunciato gli Stati Uniti di evadere la propria responsabilità di aiutare la ricostruzione postbellica vietnamita ed ha chiesto che vengano scongelati i fondi vietnamiti negli istituti di credito americani.

Duong ha tenuto un atteggiamento conciliante nei confronti del resto del mondo, affermando che il Vietnam sta operando in modo da diversificare e sviluppare le proprie relazioni economiche con tutti i paesi sulla base del rispetto per l'indipendenza, l'integrità e la sovranità territoriale, in un interesse reciproco e paritario.

PUGNO DI FERRO DEL NUOVO REGIME DI DESTRA DOPO L'ECCIDIO ALL'UNIVERSITA'

LA MORSA DELLA LEGGE MARZIALE NELLE VIE INSANGUINATE DI BANGKOK

Censura sulla stampa, sciolto il parlamento, abolita la costituzione, coprifuoco notturno
Il golpista Sangad Chalawyoo: «Seni Pramoj si era dimostrato incapace di governare»

Bangkok, 7

La ferrea morsa della legge marziale ha riportato la calma nelle strade insaguinate di Bangkok, all'indomani dei furiosi scontri in cui hanno trovato la morte una trentina di persone. Dopo il colpo di stato militare, messo in atto dall'ammiraglio Sangad Chalawyoo, un anticomunista intransigente, ogni forma di opposizione pubblica è svanita. Col ritorno della dittatura, è tornata anche la censura sulla stampa. Il regime ha comunicato ai giornali locali che dovranno chiedere nuove licenze di pubblicazione. Tutti gli articoli riguardanti l'attività del governo e le attività comuniste nel paese, anche quelli delle agenzie di stampa internazionali, dovranno essere sottoposti all'esame di una commissione di censura.

Il «golpe» con cui è stato deposto il governo del primo ministro Seni Pramoj, è venuto dopo mesi di lamentele da parte delle destre per la crescente illegalità, il diffondersi della corruzione, il ripetersi delle violenze studentesche. Nell'imporre la legge marziale, Sangad ha abolito il parlamento e la costituzione, imposto il coprifuoco dalla mezzanotte all'alba, posto tutti i tribunali militari sotto giurisdizione militare, proibito le riunioni politiche di più di cinque persone.

Sangad ha motivato il suo atto sostenendo che Seni Pramoj si era dimostrato incapace di governare e che occorreva un nuovo regime per bloccare il comunismo nel paese. Col nuovo regime è stato posto fine a tre anni di democrazia. Parlando ieri sera al paese, Sangad ha detto ai suoi concittadini: «Potete dormire tranquilli stanotte. Non dovrete più vivere nella paura». Stamane, Sangad ha riunito i sottosegretari dei ministeri per illustrare la linea del nuovo regime.

A Bangkok la vita è tornata normale. Restano però chiuse le scuole e le università. I militari sorvegliano alcuni edifici pubblici del centro, mentre nelle altre zone si tengono defilati alla vista. I carri armati piazzati ieri nei punti strategici della città sono stati ritirati.

Il cambio di governo in Thailandia non mancherà, secondo gli osservatori di provocare aspre reazioni tra i paesi comunisti vicini, specialmente il Vietnam, che ultimamente aveva criticato «la cricca militare reazionaria» di Bangkok. L'agenzia giapponese «Kyodo» ha riferito che per il momento gli organi ufficiali di informazione cinesi tacciono sul colpo. Si ritiene tuttavia, secondo la stessa agenzia, che i dirigenti cinesi siano preoccupati per la linea che il nuovo regime thailandese adotterà in fatto di rapporti con la Cina.

Le violenze tra studenti di destra e di sinistra che avevano preceduto ieri mattina il colpo di stato di Sangar erano state di una gravità e di una ferocia senza precedenti. All'università Thammasat, giovani di destra avevano impiccato due studenti di sinistra percuotendone selvaggiamente i cadaveri, cavando loro gli occhi e tagliando la gola. Una terza vittima era stata decapitata. Un altro episodio agghiacciante: dimostranti di destra, prelevati quattro studenti di sinistra, li avevano percossi e — inzuppatili di benzina — dati alle fiamme.

CHIESTO L'ERGASTOLO per i tre capi della «Baader-Meinhof»

Stoccarda, 7

I procuratori federali hanno chiesto oggi l'ergastolo per tre leader della banda anarchica «Baader-Meinhof», responsabili della morte di alcuni soldati americani e del fallito attentato contro un magistrato nel 1972.

La pubblica accusa ha inoltre chiesto una condanna extra a 15 anni di reclusione per Andreas Baader, 33 anni, la sua compagna Gudrun Ensslin, 36, e Jan Carl Raspe, 32, per aver compiuto attentati dinamitardi ad Amburgo, Monaco e Augusta ed aver fatto resistenza agli agenti.

Come è noto, Ulrike Meinhof, l'ex giornalista che insieme a Baader aveva dato il nome alla cellula anarchica, si è uccisa in carcere.

Per protestare contro le severissime condizioni di isolamento a cui erano stati sottoposti durante i primi due anni di carcere preventivo — il filosofo francese Jean Paul Sartre le aveva definite, dopo una visita a Stammheim, «simili a quelle delle prigioni naziste» — i cinque imputati avevano attuato un lungo sciopero della fame, che aveva condotto alla morte Holger Meinz. Gli altri quattro erano stati successivamente riconosciuti da una commissione medica solo parzialmente capaci di seguire il processo per le loro precarie condizioni di salute.

Faelldin premier svedese



Telefoto Ap

Stoccolma — Torbjoern Faelldin (a destra), presidente del partito centrista, è stato eletto dal parlamento primo ministro con 174 voti a favore e 160 contro dopo la vittoria elettorale

ATTENTATO DEI NAZIONALISTI DI COLORE?

Rhodesia: salta un ponte mentre transita un «merci»

Salisbury, 7

Una tremenda esplosione ha fatto saltare un ponte ferroviario su un fiume della Rhodesia, mentre passava un treno merci. Undici vagoni sono piombati in acqua, ma non ci sono stati feriti. Le autorità parlano di attentato dei nazionalisti di colore.

L'annuncio dell'incidente è stato dato dalle ferrovie rhodesiane poche ore dopo la divulgazione fatta iersera in un programma radiotelevisivo dal comandante dell'esercito rhodesiano, tenente generale Peter Walls, secondo cui «il Mozambico e i comunisti sostengono l'attuale intensificazione dell'attività dei guerriglieri, al fine di far fallire il piano americano di pacifica transizione al governo della maggioranza nera nel paese africano».

Lo scoppio ha praticato nel ponte uno squarcio di una ventina di metri. Undici carri carichi di merci sono precipitati nel fiume sottostante. La locomotiva è uscita dalle rotaie, ma è rimasta sul ponte, con i due macchinisti in cabina, al di là della breccia.

Non è stato possibile determinare subito se sia stato il passaggio della locomotiva a innescare la carica esplosiva, o se la deflagrazione sia stata provocata a distanza da persone appostate in attesa del passaggio di un convoglio. Il treno portava un carico di minerali e viaggiava da Nord a Sud. La potenza dello scoppio ha letteralmente poiverizzato due arcate d'acciaio e il calcestruzzo della struttura.

La linea interrotta dall'esplosione viene usata dallo Zaire per il trasporto dei minerali destinati ad essere caricati sulle navi in partenza dai porti sudafricani.

SUBITO GROSSI PROBLEMI DA RISOLVERE PER GISCARD AL RITORNO DA TEHERAN

Manifestazioni e cortei contro il «piano Barre»

Parigi, 7

La Francia intera ha girato oggi al rallentatore per lo sciopero generale indetto dai sindacati CGT (filocomunista), CFDT (filosocialista) e FEN (indipendenti di sinistra) per protestare contro il piano antinflazione presentato dal primo ministro Barre il 22 settembre scorso. Allo sciopero hanno dato il loro appoggio anche i partiti dell'Unione della sinistra, cioè comunisti, socialisti e radicali di sinistra.

A Parigi la giornata è stata caratterizzata da una imponente sfilata durata più di sei ore. I manifestanti, 500 mila secondo gli organizzatori, sono partiti alle 10 di stamane dalla periferica piazza della Nazione e si sono incamminati, scandendo slogan, verso la centrale piazza della Repubblica.

In testa al corteo sfilavano il segretario comunista Georges Marchais, il «numero due» socialista Claude Estier, il radicale di sinistra François Loncle. Presenti, ovviamente, anche i tre segretari generali dei sindacati organizzatori: Georges Seguy (CGT), Edmond Maire (CFDT) e Andre Hanry (FEN). Particolarmente applaudita una nutrita delegazione di agenti di pubblica sicurezza, che hanno partecipato alla protesta in abiti borghesi.

Anche in provincia si sono svolte manifestazioni contro le misure antinflazione decise da Barre, ma per fortuna non è stato segnalato alcun incidente. Gli osservatori fanno rilevare che mai, dal 1968 ad oggi, una protesta aveva assunto dimensioni così rilevanti.

In pratica, tutta l'attività economica della Francia è risultata semiparalizzata. Hanno funzionato a singhiozzo le poste, i trasporti pubblici, l'elettricità ed il gas. Non sono usciti i giornali e sono rimasti chiusi o deserti gli uffici pubblici.

Otto centrali nucleari negli accordi con l'Iran

Teheran, 7

Il Presidente Valéry Giscard D'Estaing ha annunciato oggi che Francia e Iran hanno concluso una serie di accordi per la partecipazione francese a progetti di sviluppo iraniani che comporteranno per le industrie francesi commesse per un ammontare di 17 miliardi di franchi.

Le commesse riguardano in particolare: la costruzione di due centrali nucleari, la costruzione di una centrale termoelettrica a Tabriz, la realizzazione di un'autostrada nel Sud dell'Iran, il raddoppio della linea ferroviaria tra Teheran e Bandarshapur, sul Golfo Persico. Inoltre, ha detto Giscard D'Estaing parlando in una conferenza stampa al termine della sua visita ufficiale nell'Iran di quattro giorni, si è giunti ad accordi di principio per altri progetti, tra i quali la costruzione da parte della Francia di sei altre centrali nucleari per un costo di 30-35 miliardi di franchi (dei quali 20-23 andranno all'industria francese) e di una catena di montaggio di «Peugeot 504», destinata a produrre nel 1982 centomila auto l'anno. E' inoltre prevista la costruzione di un centro di ricerche scientifiche.

Giscard D'Estaing ha infine menzionato, senza fornire cifre, due progetti in preparazione: vendita dell'aereo commerciale «Airbus» e partecipazione allo sviluppo della rete telefonica e di telecomunicazioni iraniana nel quadro del quinto piano di sviluppo.

Il Presidente francese ha detto che nei suoi colloqui con lo Scià non si è parlato del problema del trattamento delle scorie nucleari prodotte dalle centrali che saranno vendute all'Iran. Egli ha d'altra parte confermato che il progetto di vendita di un impianto per il trattamento del combustibile nucleare da parte della Francia al Pakistan sarà eseguito nelle condizioni previste dalle due parti».

SCONTRI IN MINIERA in Portogallo: due morti

Lisbona, 7

Due morti e dieci feriti sono il bilancio di due notti di disordini e scontri fra minatori di colore e bianchi nei pozzi di stagno a Panasqueira, 225 chilometri a Nord di Lisbona. Si tratta dei più grave incidente razziale mai avvenuto in Portogallo.

Secondo l'agenzia governativa «Anop», truppe e polizia hanno tradotto a Lisbona 140 minatori di colore per ristabilire l'ordine nelle miniere. Gli oltre mille minatori bianchi hanno messo termine a uno sciopero collegato agli incidenti.

I dirigenti della Charter Consolidated LTD, una società anglo-americana che controlla le miniere, non hanno voluto fare commenti, ma una fonte informata ha detto di ritenere che all'origine delle violenze vi siano stati motivi politici oltre che razziali. I minatori di colore impiegati a Panasqueira provengono dalle isole di Capo Verde.

GHEDDAFI ESALTA la lotta contro «gli invasori italiani»

Tripoli, 7

Il 7 ottobre è stato proclamato oggi dal colonnello Gheddafi «giorno della vendetta». Il leader libico ha spiegato che fu in questa data che maturò la rivincita del suo paese contro gli «invasori fascisti italiani» che non si resero conto che potevano essere cacciati in massa dopo sessant'anni.

Gheddafi ha pronunciato un discorso questa sera a Ijdabia, località legata alla storia degli italiani in Africa. Egli ha fra l'altro affermato che l'occupazione dei territori libici da parte degli italiani fu possibile grazie all'aiuto ottenuto da numerosi capi tribù reazionari e traditori.

UN ITALIANO GUIDERA' esercitazioni Nato

Bruxelles, 7

L'ammiraglio italiano Luigi Tomasuolo, comandante delle forze alleate della Nato nell'Europa meridionale, dirigerà le esercitazioni «Daylight Forty» che inizieranno il 25 ottobre prossimo nel quadro delle manovre autunnali denominate «Autumn Forge».

IN ATTESA DELL'ATTACCO SIRIANO

Beirut, 7

I guerriglieri palestinesi e i loro alleati di sinistra hanno continuato a rafforzare le loro difese in previsione di un temuto attacco finale da parte delle forze d'intervento siriano. Contemporaneamente, il mediatore della Lega araba Hassan Sabri Kholi ha cercato di portare avanti — nonostante i reiterati insuccessi — la sua missione, incontrandosi con i capi cristiani nel tentativo di ricucire le profonde lacerazioni.

Dopo l'incontro, Kholi e l'ex presidente Camille Chamoun, che capeggia le «tigri», i miliziani più oltranzisti dello schieramento cristiano, hanno dichiarato che per parlare di pace bisogna prima instaurare una tregua e ottenere il ritiro dei guerriglieri dalle loro posizioni, a fianco delle forze musulmane progressiste. «Temo che alcuni combattenti indisciplinati possano dar luogo a atti di provocazione, se il ritiro dovesse richiedere più di dieci giorni, e ciò condurrebbe ad una ripresa dei combattimenti», ha detto l'esponente cristiano.



Telefoto Upi

Beirut — Guerriglieri palestinesi controllano i movimenti siriani sui monti attorno a Beirut

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Tirestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancato improvvisamente il nostro amato

Guido Stefanin
Capo d'arte

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i cari nipoti PAOLO, ROBERTO, MASSIMO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1976

Partecipano al dolore i cognati GIOVANNI e NERINA NOVELLI e famiglia.

Trieste, 8 ottobre 1976

Profondamente addolorati, sono vicini a REGINA e familiari, gli amici:
— CRISMAN
— LAZARDI
— MACOR
— MAZAROLI
— MOZINA
— VERTOVESE
— ZORINI
— GORSA

Trieste, 8 ottobre 1976

Il Consolato di Trieste della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 8 ottobre 1976

Prendono parte al lutto della famiglia la Federazione Italiana Nuoto e il Gruppo Ufficiali Gara di cui l'Estinto era U. G. benemerito.

Trieste, 8 ottobre 1976

I colleghi della Federazione Cronometristi di Trieste partecipano al lutto di

Guido Stefanin
Maestro del Lavoro

da tanti anni valido collaboratore.

Trieste, 8 ottobre 1976

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Francesco Fisicaro

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli PINO, GIGLIOLA e LOREDANA, la nuora ALMA, il genero NINO, i nipotini DONATELLA, GIULIANA, ENZO, MAURIZIO, SONIA, RICCARDO, MARCELLO e DAVID, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. TRAMER, ai Medici e al personale tutto della Prima medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 9 corrente alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1976

†

Il giorno 7 ottobre, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere il nostro caro

Riccardo Pavoni

Ne danno il doloroso annuncio il fratello MARIO con la moglie ITALIA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1976

†

E' mancata improvvisamente al nostro affetto

Elena Pescatori

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro marito e papà

Marcello Schiavon

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 8 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa la mamma di

Paolo Degasperi

ringrazia l'Ente Autonomo del Porto di Trieste, le compagnie portuali, le segreterie CGIL, CISL, UIL, il Sindacato portuali, i colleghi di lavoro, gli amici e quanti altri hanno preso parte al suo grande dolore.

Trieste, 8 ottobre 1976

†

A distanza di 10 mesi dalla scomparsa della sua cara Mamma, si è congiunta a Lei dopo atroci sofferenze

Nerina Pippan

Desolato ne dà il doloroso annuncio il padre ALESSANDRO ai parenti, amici e conoscenti tutti.

Un sentito grazie vada al prof. CAMPANACCI, ai signori Medici e a tutto il personale assistente e in modo particolare al dott. MONSACCHI della Patologia Medica e all'assistente notturna GINA PIZZIN.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 ottobre 1976

Si associano al dolore
— NINO, NIVES e MAURIZIO CHEBAT

Trieste, 8 ottobre 1976

Si unisce al dolore della famiglia
— NIVEA FABRIS - PITACCO

Trieste, 8 ottobre 1976

Partecipa al dolore la famiglia
— CORDOVADO

Trieste, 8 ottobre 1976

La PRESIDENZA, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori della Libera Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili prendono viva parte al dolore per la prematura scomparsa della signorina

Nerina Pippan

che per tanti anni ha prestato la sua apprezzata opera di consigliere della LANMIC.

Trieste, 8 ottobre 1976

†

Il giorno 6 ottobre è mancato al nostro affetto

Luigi Leghissa (Gigi fabbro)

Ne danno il doloroso annuncio i figli NICOLO', MARIO, LUISA, le nuore LUCIANA e LIDIA, il genero BRUNO, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. RENZO PECORARI per le premurose ed affettuose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 8 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1976

Si associano al dolore l'amico
— GIORGIO RICHETTI e famiglia

Trieste, 8 ottobre 1976

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Oneglia Grattoni ved. Briguglio
di anni 45

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, le figlie, il genero, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 9 ottobre, alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Villanova del Judrio, ove la cara salma giungerà dall'Ospedale civile di Cormons.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

Villanova del Judrio, 8 ottobre 1976

†

Il giorno 6 ottobre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Rocco

Ne danno il triste annuncio la sorella NELLA, i fratelli ARRIGO, GASTONE, i cognati LARI, LUCIANA, LIVIO VATTA unitamente ai nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 8 corrente alle ore 11 dalla Cappella del Cimitero.

Trieste, 8 ottobre 1976

L'Unione degli Istriani si associa al grave lutto della famiglia per la perdita dell'

AVV.
Lucio D'Urbino

membro del Consiglio Generale, attivo e benemerito collaboratore.

Trieste, 8 ottobre 1976

Commossi dalle attestazioni di affetto per la scomparsa del caro

Angelo

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia SIMONI

Trieste, 8 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti i cari amici e conoscenti di

Guido Cuzzot

per avere voluto essergli vicini ancora una volta.

La moglie, le figlie i generi

Trieste, 8 ottobre 1976

†

Con dolore e rimpianto annunciano la morte del caro

Giordano Gerussi

la moglie RENATA, il figlio MAURO con la moglie ISA e l'adorato nipotino MASSIMO, la sorella MARIA col marito GUIDO ZANON e figlie, la suocera WANDA WASCHL ved. FANO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'équipe, alle Suore e personale tutto della Clinica chirurgica universitaria.

I funerali avranno luogo domani sabato 9 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1976

Partecipano al dolore
— MERCEDES VALLI e famiglia

Trieste, 8 ottobre 1976

†

Il giorno 7 ottobre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giordano Fogar

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA ed il figlioletto FRANCESCO, i figli MARISA e GIOVANNI con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1976

Si associano al dolore del figlio GIANNI il Direttore e i colleghi dell'Ufficio Riassicurazioni del Lloyd Adriatico di Trieste.

Trieste, 8 ottobre 1976

Partecipano al lutto i componenti del coro A. Mersberg.

Trieste, 8 ottobre 1976

†

Il 6 corrente si è spento improvvisamente il nostro caro

Pino Savi

Ne danno il triste annuncio la moglie LISETTA, i fratelli BERTO, MARCELLO e OLGA, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
— DECANEVA
— SPOTO
— INGRAO
— CANNAVO'

Trieste, 8 ottobre 1976

†

Il giorno 7 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Duca
pensionato dell'Italsider

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA e la figlia NEVIA con il marito ed i figli (assenti), i fratelli ILARIO e GIOVANNI con le rispettive famiglie, le sorelle ANTONIA e GIUSTINA e nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale tutto del Secondo lungodegenti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 ottobre 1976

Ottavio Supljina

si è spento lasciando nel dolore la moglie, il figlio, la nuora, fratello, sorella e parenti tutti.

La presente partecipazione, per espresso desiderio dell'Estinto viene data a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 ottobre 1976

Prendono viva parte al dolore del figlio FRANCO e famiglia i colleghi dell'Ufficio Personale.

Trieste, 8 ottobre 1976

Gli Ispettori e i Direttori didattici partecipano al cordoglio del loro collega per la perdita della moglie

Elvina Menossi

Trieste, 8 ottobre 1976

ANNIVERSARIO

8-10-1975 — 8-10-1976

Hai lasciato un vuoto incolmabile caro

Carlo Nolich

ma noi viviamo del Tuo ricordo come fossi sempre con noi.

Le sorelle GLORIA e FULVIA, i cognati e nipoti

Trieste, 8 ottobre 1976

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI coppia fissa per famiglia due adulti, un bambino in appartamento centro storico a Bologna: servizio autista - cameriera e cameriera-cuoca. Stipendio ben retribuito vitto e alloggio. Telefonare ore ufficio 238855 Bologna. 121 BO B

CERCASI prestaservizi a ore, presentarsi via Romagna 127, ore pasti. 18885 B

CERCASI prestaservizi referenziata 4 ore giornaliere, telefonare 61816 ore pasti. 3274 B

CERCASI domestica giovane o media età 9.30-12 disposta a fare in caso di bisogno qualche ora pomeriggio. Zona S. Giusto. Tel. 797413. 3275 B

CERCASI per villa in Parma città, custode-giardiniere-autista con moglie disponibile collaborazione domestica in orari da concordarsi. Offresi: ottima retribuzione, appartamento indipendente, ogni confort, orto, pollaio. Scrivere pubbliman 548 43100 Parma. 07044 B

COLLABORATRICE domestica, referenziata, cercasi zona Commerciale alta, 5 mattine settimana. Telefonare ufficio 10-11, 62631. 18812 B

PRESTASERVIZI veramente pratica, tre-quattro mattine, Cologna in Monte, cercasi. Telefono 566123. 18737 B

PRESTASERVIZI quattro ore mattino. Barcola, cercasi. Telefono 422164. 18821 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSA conoscenza lingue slave offresi mezza giornata o giorni alterni. Telefono 796247. 18882 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, telex, offresi. Telefono 422011. Sig.ra Diva ore 9.30-12. 18808 C

ELETTROMECCANICO patente B offresi pure altri lavori, telefono 422011, Sig.ra Diva ore 9.30-12. 18808 C

GIOVANE signora cerca impiego mezza giornata. Tel. 733665, ore 14-16. 18752 C

IMPIEGATA 16enne stenodattilografa con pratica uffici amministrativi offresi. Telef. 816033. 18654 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, solo mattine, oppure orario unico, offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 28 T, 34100 Trieste. 18841 C

IMPIEGATA 4.ennale esperienza Iva, contabilità, lavori ufficio in genere, offresi. Telefono 753607. 18777 C

INFERMIERA offresi per assistenza notturna e cure a domicilio. Telefonare al n. 910252 chiedendo dell'infermiera. 18835 C

OFFRESI apprendista commessa, per negozio abbigliamento o calzature. Telefonare al 747189. 18893 C

OFFRESI cameriera sala ristorante, raferenziata. Telefono 759818 ore 10-12. 18718 C

PRATICA contabilità generale, libri Iva quinquennale offresi anche mezza giornata zona Monfalcone e limitrofe. Telefonare 42065 - 42980 ora cena. 733 C

RAGIONIERA offresi per lavoro d'ufficio. Telefonare 731459

SIGNORA offresi per compagnia pensionato solo e piccoli lavori. Telefono 54251 dalle 9 alle 11. 18658 C

TEDESCO e francese perfetti parlati e scritti, conoscenza inglese segretaria con 15 anni esperienza, abituata viaggiare e condurre trattative commerciali, esamina serie possibilità d'impiego. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 20 T, 34100 Trieste. 18751 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali. Eseguiamo traslochi. Telefonare 771122. 18593 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Telefon. 726022. 18636 CC

A. A. SGOMBERO cantine quartieri soffitte giacenze ereditarie, telefonare 62696. 18702 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 18696 CC

OFFRESI sarta per riparazioni e ricamatrice a domicilio. Telefonare 771904. 18762 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

PITTORE verniciatore, piastrellista, muratore, prezzi economici. Tel. 685115. 18809 CC

PITTORI, decoratori, muratori e piastrellisti, prezzi modici. Telefono 62871. 18827 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. STIAMO terminando di selezionare e qualificare il personale assunto in tre precedenti inserzioni, Abbiamo ancora buone disponibilità. Il 25% del nostro personale guadagna 1 milione al mese. Il 40% supera le 500.000 mensili ed il restante 35% non guadagna meno di 200.000 e questo da dieci anni di attività del nostro ufficio di Trieste. S.p.A. Leader in Italia con 44 uffici, seleziona ambosessi liberi subito con studi medio superiori, offrendo inoltre reali quanto rapide opportunità di carriera. Solo per fissare un colloquio telefonare in giornata al 732370 - 732086 Trieste. 18856 D

A.A. NOTA società operante Veneto e Friuli cerca 30 validi elementi ambosessi, studenti, studentesse, minimo 18 anni, massimo 28 per lavoro part-time o tempo pieno per facile lavoro sale cinematografiche. Senza problemi spostamenti. Bella presenza, facilità parola e macchina saranno considerati titoli preferenziali. Offresi part-time 100.000 mensili, tempo pieno possibilità 500.000 Presentarsi sabato 9 c. m. ore 8-12 ore 15-18.30 HHotel Impero, via S. Anastasio, Trieste. 18671 D

A. CINEMA, cinema, cinema, cercasi part-time ambosessi per facile lavoro pubblicità, presentarsi domenica 10 c. m. ore 8.30 mattino cinema Capitol. Trieste. 18699 D

APPRENDISTA panettiere cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 18852 D

ASSICURIAMO guadagno netto 600.000 mensili, esclusivamente mansioni incassi denaro. Indispensabile cauzione liquida 3.000.000. Telef. 049-657288. 07046 D

ASSUMOSI prontamente commessa camiceria Frisco, via S. Spiridione 4. 18862 D

CAMERIERE sala internista cercasi, pizzeria Vesuvio. Tel. 31993. 18814 D

CERCASI commesso per magazzino ricambi e accessori Renault con esperienza. Presentarsi alla concessionaria Renault, rotonda Boschetto 3/1, telefono 55511. 16/10 D

CERCASI laureato economia-commercio, anche pensionato. Indirizzare a Publikompass, Cassetta n. 24/5, Trieste. 604 D

CERCASI apprendista commessa per oreficeria, conoscenza lingua slava. Tel. 68980. 11748 D

CERCASI capace commessa per negozio abbigliamento in pelle. Referenziare Cassetta 16 T Publikompass, Trieste. 315 D

COMMESSE esperte ramo abbigliamento, conoscenza slovene o croato, cerca Linea, via Carducci 4, Trieste. Presentarsi orario negozio. 18853 D

GIOVANE volonteroso, massimo ventenne, tuttofare, cerca Telestar, via Timeus 7. 1234 D

HOTEL Adria tel. 36478 cerca facchino ai piani pratico. 18831 D

MADRAS, calzature, corso Italia 39, cerca abile commessa-o, indispensabile buona conoscenza lingua serbo-croata. 18836 D

NEGOZIO abbigliamento assume commessa con conoscenza lingua serbo-croata. Telefonare 61682. 18739 D

PELLICCIAIA a mano solo capace cerca Soliman, via Reti n. 4. 18790 D

RAGIONIERE militesente ricerca media azienda zona industriale per contabilità et gestione elaborazioni meccanografiche si richiede minimo triennale esperienza amministrazione. Scrivere Publikompass, cassetta n. 18 T, 34100 Trieste. 050294 D

RISTORANTE cerca internista. Tel. 31984. 18889 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

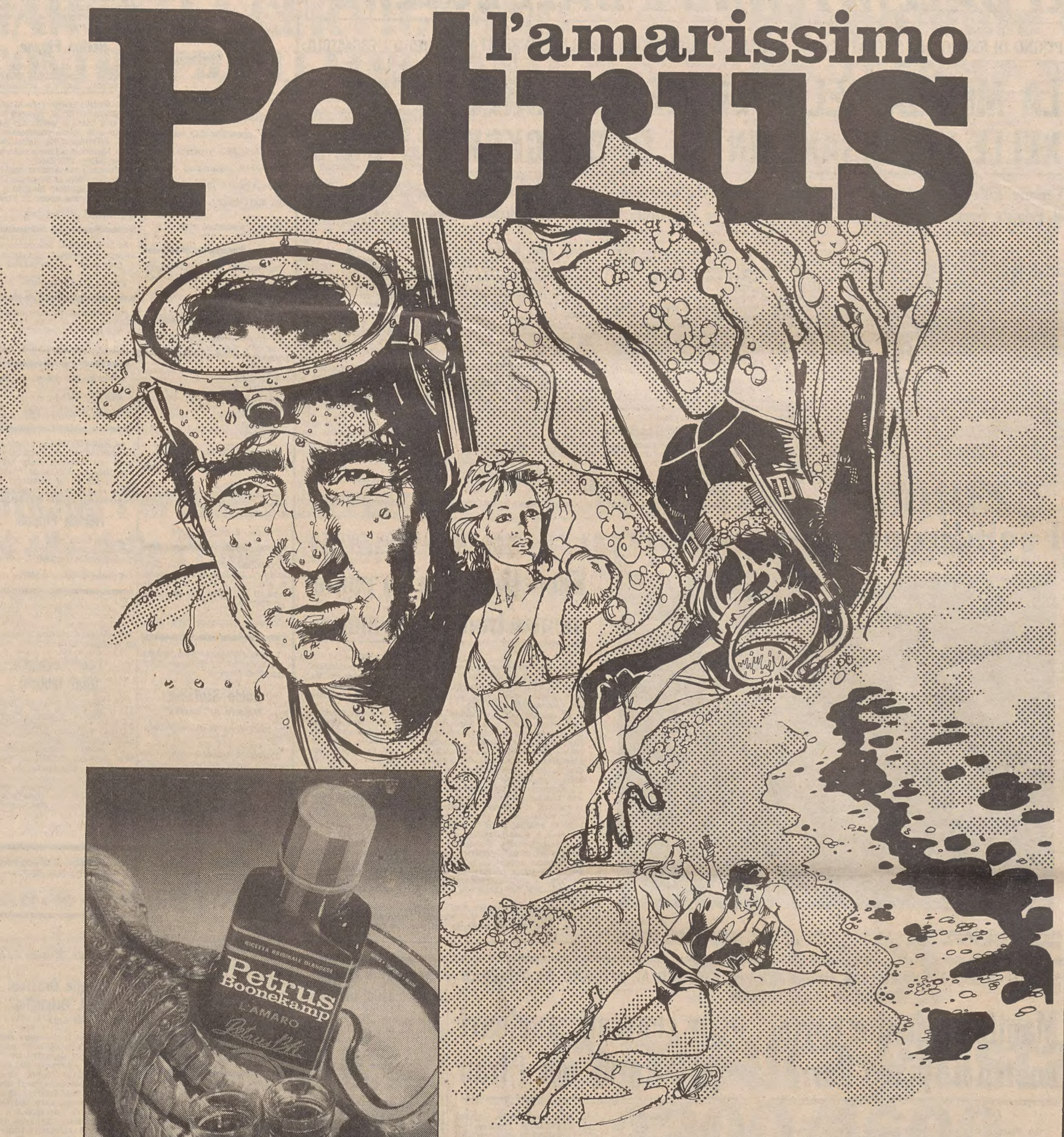
STUDENTESSA cerca camera uso cucina, centro o vicino università. 0432-667102 ore pasti. 316 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI, ammobiliata 1 o 2 posti, bagno, riscaldamento, telefono 822038. 0016384 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizioni corsi inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno, traduzioni, tel. 30285. 6/10 G



OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITA roulottes Laika modello 3.800 doppio tetto bianca con strisce rosse telaio numero 30229, mancia elevata al rinvenitore. Tel 772418. 18839 H

SMARRITI coppia cani pastori tedeschi, zona Opicina, mancia competente telefonando al 61.500 oppure 30079. 18723 H

SMARRITO martedì orecchino filigrana argento triangolare con pendenti, mancia. Telelono 413986. 18776 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato tutti conforts affitto 3 studentesse. Tel. 743224. 18811 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittfittanze senza alcuna spesa. 18615 L

CERCASI affitto stanzetta, possibilmente ammobiliata, uscita indipendente. Telefonare 0481 - 733001 chiedere Maria. 779 L

CERCASI affitto prontamente mini alloggio più servizio ammobiliato o no. Tel. 271995 L

CERCASI affitto appartamento bistanze con servizi. Telefonare 416028 ore pasti. 18735 L

CERCASI in affitto appartamento o villetta zona borgo San Sergio. Telefonare 870186, ore 13-15. 3277 L

CERCASI affitto stanzetta, possibilmente ammobiliata, uscita indipendente. Telefonare al n. (0481) 73001 chiedere Maria.

COPPIA sposi referenziata cerca affitto bistanze cucina servizio anche restauri. Telefono 790015. 18857 L

OCCUPATO cerca affitto mini appartamento con servizi preferibilmente ammobiliato. Tel. 755363 ore pasti. 18704 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CARROZZELLA smontabile culla seggiolino auto ottimo stato 40.000. Tel. 823760. 18843 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti camere pranzo letto. Sgombero appartamenti. Telefonare 68657.

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 18745 N

A.A.A. ACQUISTO tappeti quadri orologi sale pranzo mobiletti intagliati bronzi porcellane. Tel. 68808. 18813 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196-38894. 18730 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianini mobili varie oggetti antichi. Telefonare 795668 tutti giorni. 18746 N

ACQUISTIAMO soprammobili pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872.

STRAFANICI veci, anticaglie, grammofoni, organetti, macinini, posate, bambole, bastoni lavorati, orologi, mobili e altro purché vecchiume, compero pagando bene. Telefonare 793972 ore lavoro; 767134 ore pasti. 18796 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

VENDESI camera matrimoniale 300.000 trattabili. Favento via Vecellio 12, ore 10-12 18-20.

VENDO pianino fine 800 per amatore. Tel. 796473. 18824 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

LAUREATO farmacia esperienza decennale con magazzino proprio cerca rappresentanze prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. Vendita esclusiva in farmacia per province Trieste Gorizia Udine. Telefonare 040-208590. 18711 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA viale Ippodromo 2. Autoccasioni: FIAT 124 sport coupé. ALFA ROMEO Giulia 1300 super. INNOCENTI Mini Minor, Cooper. NSU 4 L. FORD Capri, SUNBEAM 1500 1300 TC. SIMCA 1000 GLS, 1301 special. CHRYSLER 180 automatica. 7/10 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 500 '70, 850, 850 special, 850 sport coupé '70, 1100 R, 1500 C, Bianchina spider, Renault R 4 '73, R 6 '70, '71, Mini '68, NSU 4 '70, Simca 1000 '71, '72, '73 '74, Rallye 1 '72, 1307 S '76, Chrysler 160 '72. 16809 Q

A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire anche sinistrate compro ritirando sul posto telef. 827427. 18736 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 812256. 18426 Q

A. MERCEDES 220 diesel 1969 56.000 km visibile via Giulia 10. 18259 Q

AUSTIN 1300 GT '73 26.000 km vendesi. Tel. 31794. 18749 Q

AUTOFFICINA vende motori 128, 124, 850, revisionati in garanzia. Telefonare 826388.

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia, permute a pagamento dilazionato: 1100 R 68, Mini t 68, Dyane 6 '71, Ami 8 '71, Autobianchi A112 '74, Fiat 124 '73, Fiat 125 S autom. '70, 1500 C 65, Ford Taunus 74, R4 TL '72, R6 L '74, R12 TL '71 '75, R16 TL '74, R16 TX '75, vendonsi alla concessionaria Renault Rotonda Boschetto 3-1. tel. 55511. 16-10 Q

BENELLI Tornado 650 ottime condizioni vendo prezzo eccezionale telef. 826982. 18747 Q

OCCASIONI: Alpine A310 '74, BMW 525 '76, Beta berlina 1800 cc, '74 Beta coupé '74, R5 Kit '76, R16 TX. Concessionaria Renault Rotonda Boschetto 3-1 tel. 55511. 16-10 Q

PRINZ 4 L anno 1970 380.000 trattabili, telefonare ore pasti 762409. 18750 Q

PRIVATO vende 128 berlina accessoriata perfette condizioni. Telefonare 758245. 16710 Q

PRIVATO vende Ford Capri 1300 XL '70 accessoriata. Tel. 762924. 18819 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 Trieste Escort 940 70, Escort 1100 XL 70 71, Escort 1300 GT 71, Escort 900 L 75, Escort 1100 GL 75. Escort 1100 L 75, Taunus 1300 base 71, Taunus 1300 XL 70 71 75, Consul 1700 72, Consul 200 73, 20 M 71, BMW 2000 66, Simca 100 71, Simca 1300 68, Simca 1301 fam. 74, Peugeot 204 fam. 73, Ami 8 72, A 111 71, Audi 60 71, Fiat 500 67, 850 primoscuo 70, 128 coupé 73, 124 fam. 69 72, 124 special 70, Golf 75, e altre ancora. 10/10 Q

VENDONSI: Motobi 125 2C-74, Laverda 750 SC-72, Concessionaria Renault rotonda Boschetto 3-1 tel. 55511. 16-10 Q

127 '71, '72, A 112 '72, 126 '75, Daf 44 '73, 500 '68, '71, 850 coupé '70, NSU '71, Capri 1500 '71, 128 fam '73, 500 fam '69, 204 fam '67, Citroen GS '73, 124 fam '69, Opel 1000 '71. Visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 17560 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ASSICURIAMO 150.000 trimestralmente impegnando 1 milione 400.000. Garanzie contrattuali assicurative. Il capitale rimane vostro rivalutandosi. Scrivere Sogeco, via Ariosto 14, Padova. Telef. 049/657288. 07047 R

BAR - buffet zona semicentrale vendesi prontamente miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 6. 18542 R

CERCASI cartoleria con licenza e inventario tel. 753045 8-10. 18874 R

DROGHERIA avviata, con possibilità notevole sviluppo, zona Campi Elisi, causa malattia cedesi prontamente, 31048 Cividin e Serpo Canalpiccolo 2. 2-10 R

INVESTENDO 2.800.000 riceverete 250.000 trimestralmente. Garanzie assicurative contrattuali. Documentazione esauriente scrivendo SGS, via Lago 68 Padova. Tel. (049) 628555. 07045 R

NEGOZIO elettrodomestici, casalinghi, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 6. 18542 R

SALONE parrucchiera centralissimo II p. cedesi per cessata attività tel. 68307 773353.

SOCIETA' petrolifera di importanza mondiale cerca per grossa stazione di servizio in provincia di Trieste completa di ogni servizio compreso bar, persona veramente capace nella gestione del personale con capitale liquido disponibile di almeno 40.000.000 per gestione. Nessuna cifra è dovuta a nessun titolo. Garantito sicuro elevato reddito. Scrivere a Publikompass, Casella 37 - S, 34100 Trieste. 18388 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. DESIDERATE acquistare un appartamento funzionale, moderno, a condizioni di pagamento veramente eccezionali? La SOCIETA' VERDEMARE vi offre questa possibilità a MONFACONE, via Pacinotti. Appartamenti per ogni Vs. esigenza da 14.500.000 in poi. Visitate il Cantiere lunedì, venerdì ore 15-16. Per maggiori informazioni telefonate a Trieste all'Immobiliare ARGO - al 768163. 18614 S

A.C. COLOGNA appartamenti pronta entrata 2-3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 18586 S

A.C. GATTERI vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze servizi altri per investimento F. Severo Valmaura Vicolo Ospedale Militare Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 18586 S

A.C. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO libero dicembre mq 200 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 18586 S

A.C. TERRENO COSTRUIBILE OPICINA mq 800 zona Villa Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 18586 S

«APPARTAMENTI in palazzina a Barcola vendonsi» tel. 418750 dalle 16 alle 19. 15-10 S

APPARTAMENTO zona FLAVIA due stanze salone doppi servizi tutti conforts L. 27.000.000 vende IL MATTONE telefono 750910. 19875 S

ATTICI con mansarda prontingresso, case nuove, zona Valmaura, tutti i comforts, prezzi concorrenziali, rifiniture accurate, mutui agevolazioni di pagamento. Inintermediari vendosi, tel. 815213 orario ufficio. 18715 S

ALLE GINESTRE: gemma della Riviera triestina, appartamento signorile in villa al mare con giardino alberato e spiaggia tel. 418750 ore 16 - 19. 15/10 S

CASA periferia Gorizia recente costruzione 6 vani cantina orto vendesi tel. 040 - 211441 ore 16-19 18866 S

CASA RUSTICA altipiano completamente restaurata grande giardino garage VENDE o PERMUTA con appartamento in città IL MATTONE, telef. 750910. 18875 S

CASETTA 2 - 3 stanze anche restaurate cerco periferia, tel. 817457. 18810 S

CENTRALISSIMO signorile bellissimo grande salone tre stanze e stanzetta servizi separati tutti i conforts vende prontamente agenzia casa mia tel. 51150. 3276 S

K.K.K. NUOVO complesso residenziale, attici con mansarda, appartamenti 1, 2, 3 stanze, box per macchina, locali d'affari, campo gioco per bambini, tennis; rifiniture accurate, mutui agevolati, facilitazioni di pagamento, prezzi bloccati, condominio esente dall'imposta per vent'anni; vendite a mezzo impresa; per informazioni: tel. 815213 orario ufficio.

IMPRESA vende appartamenti condominiali, diverse grandezze, affitti aggiornati, prezzi concorrenziali, tutti i comforts, case nuove. Per informazioni telefonare al n. 815213 orario ufficio. 18715 S

LOCALE affari mq 100 5 fori zona forte sviluppo VENDE o PERMUTA IL MATTONE, tel. 750910. 18875 S

MONFALCONE Ronchi, Staranzano, Duino, Sistiana, Aurisina vendiamo appartamenti nuovi in piccole palazzine da 11.500.000 in su con giardino, MINIMO CONTANTI, resto mutuo e agevolazione edilizia regionale. Appartamenti semi-nuovi liberi sconto 70%, occupati 50%, terreni edificabili, agricoli, ville, aziende: AGENZIA ALFA viale San Marco 55 tel. 41807. 777 I

ROIANO occasione 55 mq recente conforts affittato vendesi 10 milioni 766676. 18805 S

ROMAGNA vendesi villa soggiorno 4 stanze servizi giardino 900 mq vista 766676 ufficio. 18805 S

S. GIACOMO soleggiato, stanza cucina doccia armadiomuro, vende 8.000.000. Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 18884 S

SCORCOLA 5 stanze stanzetta cucina servizi terrazza centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 18884 S

STABILE MUGGIA vuoto, vista mare vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 18884 S

ULTIMI appartamenti pressi villa Sartorio splendida vista impresa Canarutto Donota 3, tel. 60251 38827. 18815 S

UNICI ED ESCLUSIVI PER TRIESTE, PICCOLI APPARTAMENTI RESIDENCE IN PALAZZO SIGNORILE, CENTRO CITTA', PRONTA CONSEGNA, VENDITE DIRETTE, VIA BRUNNER 10, 9-12 15 - 17. 18667 S

VENDESI per realizzato capitale ristorante specializzato ricevimenti zona turistica, tel. 0481 - 99594. 596 S

VENDO casetta zona Campanelle cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio e garage. Telefonare 825789. 18753 S

VENDO cosetta S. Giuseppe cantina 2 stanze cucina servizi poggiolo bella vista L. 12.000.000 tel. 273926. 18855 S

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ATTENZIONE! Delfo parapsicologo e chiaroveggente riceve da venerdì Hotel Corso aiuta consiglia risolve problemi affetto interessi salute. Solo appuntamento! Telefonare 30-31. 16768 V

INGEGNERE, ex dirigente Ministero Finanze, assume assistenza proprietari nella stesura verbali consistenza, inventario e stato d'uso appartamenti requisiti. Telefonare n. 0431-81875 dalle 9-11 e 15-18 tutti i giorni, domenica 9-11. 18838 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

MOTORSAILER d'altura 10 mt. accessoriatissimo pronto alla boa vendesi tel. 768642 ore ufficio. 18722 Z

VELA occasione, accettiamo prenotazioni da privati che vogliono vendere la loro barca a vela, Piccolo Pavois, Mesta Mare 0421 81957. 050296 Z

VELA Meta Mare, 3/4 tonner 1976 accessoriatissimo. 0421-81957. 050296 Z